ITALIA-RUSSIA, CHI DEI DUE HA PAURA?

La grande e potente Unione sovietica adesso ha paura della piccola Italia. Nel calcio le cose non vanno esattamente come nella politica, così succede che la squadra di Lobanovski attenda con preoccupazione la semifinale che mercoledì sera l'opporrà all'Italia.

I sovietici si sono stancati di ricevere tanti applausi ma di raccogliere pochi punti come è successo due anni fa ai mondiali messicani. Oggi Belanov e compagni praticano un calcio sicuramente meno spettacolare, ma altrettanto sicuramente più redditizio. Hanno scoperto il contropiede. Peccato che ci siano arrivati, sia pure con almeno quindici anni di ritardo. Ogni mossa sul campo è stata studiata al computer dal professor Lobanovski.

E mercoledì sera a Bloccarda saranno quasi soli. Da Mosca non sono partiti mai carichi di tifosi, la gente non sembra interessata più di tanto ad un avvenimento che invece cattura completamente l'Europa non socialista. Attraverso le immagini della tv, comunque, hanno apprezzato Vialli e sembra che siano spaventati dalla potenza dell'attaccante azzurro.

La giovane Italia di Vicini non si fida di questi sovietici, ma conosce a memoria il loro gioco, fatto di lunghe pause ed improvvisi attacchi in massa. Ma cautela non vuol dire paura. Gli azzurri sono pronti alla battaglia, anche perché il presidente Matarrese ha allargato i cordoni della borsa.

Intanto domani sera Germania ed Olanda daranno vita alla prima semifinale, la più incerta. I tedeschi temono soprattutto la fortuna di Gullit e compagni, una presenza allenta che finora non li ha mai traditi.

Zenga e Vialli

BORSA APRE A +3,2%

DOLLARO — Sostanzialmente stabile stamane all'apertura dei mercati italiani dei cambi. La moneta statunitense viene infatti indicata intorno a quota 1301 lire (1301,33 lire la media Uic di venerdì scorso).

BORSA MILANO — Prezzi in buon rialzo con vivaci scambi. Il mercato conferma il buon andamento del dopolistino di venerdì, con cospicui afflussi di denaro. Alle 10,45 l'indice Mib segna +3,2 sul 21 per cento, con tendenziale +1,1. Tra i titoli che hanno già chiuso sono da segnalare i balzi delle F.Tosi +12,4, Parchetti +9,4, Ifil priv +8,2. Consistenti recuperi anche per Pirelli&a +4, Buton +3,8, Cir +3,5, Comau +3,1, Montedison +2,1. Le Fiat hanno chiuso con un rialzo del 2,9%. Alcuni prezzi: Ifil 3370, Olivetti 9870, Montedison 1730, Fiat 9190, Generali 85800.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 151

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE in ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 20 Giugno 1988

MARCO DONAT-CATTIN UCCISO STANOTTE IN UN TAMPONAMENTO

VERONA — L'ex terrorista di Prima Linea Marco Donat-Cattin, figlio del ministro democristiano della Sanità Carlo Donat-Cattin, è morto alle 23,41 della notte scorsa in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada «La Serenissima», in direzione di Venezia, tra i caselli di Bolmo nuovo-Pozzuolo e Verona Sud, all'altezza dello svincolo della «A 22» per il Brennero. Secondo le prime notizie confermate da fonti del comando generale dei carabinieri, nell'incidente, oltre a Marco Donat-Cattin è morta anche una donna, Andreina Furlan, 56 anni, ed altre quattro persone sarebbero rimaste ferite.

L'ex terrorista, questa la prima ricostruzione della polizia stradale di Verona, ha subito un tamponamento mentre si trovava nei pressi del casello uscito dalla sua «Bmw» per constatare l'entità dei danni subiti, è stato travolto da un'auto che procedeva a forte velocità. Sbalzato in aria, è caduto pesantemente sull'asfalto. Marco Donat-Cattin è morto sul colpo. Ancora non sono state rese note le circostanze della morte della donna, che potrebbe essere stata anch'essa travolta dall'auto in corsa.

Marco Donat-Cattin, che aveva 34 anni, si era recato a Brescia a trovare la moglie Teresa (sposata due anni fa in seconde nozze) e il figlio Tommaso di un anno. Si presume che stesse andando a Verona, dove aveva molti amici aveva lavorato, in semilibertà, nella comunità per tossicodipendenti intitolata a «Don Calabria», prima di rientrare a Roma dove lavorava dalla primavera scorsa (quando era stato definitivamente scarcerato avendo espiato tutte le condanne, grazie agli sconti previsti dalla legge sui pentiti) con il fratello Paolo che è gestore del teatro Giulio Cesare.

Il padre, il ministro Carlo Donat-Cattin, si trovava nella sua casa di Torino e stato informato poco dopo l'incidente ed è subito partito per Verona con la moglie Amelia e i figli Claudio e Maria Pia. Attualmente la salma è al Policlinico di Borgo Roma, all'istituto di medicina legale. Dal primo matrimonio con la torinese Laura Speranza (conosciuta al liceo prima di entrare nella lotta armata), Marco Donat-Cattin aveva avuto un altro figlio, Luca, che oggi ha 17 anni.

Il suo destino, punteggiato da morti ammazzati e dai terribili giorni degli «anni di piombo», lo ha atteso su un'autostrada, in una notte ferragostana d'inizio estate. La «vita perduta» di Marco Donat-Cattin, il terrorista assassino diventato «comandante Alberto» di Prima Linea, il figlio del ministro democristiano, ha raggiunto l'ultimo traguardo «capolinea». E sull'asfalto macchiato di sangue dell'autostrada «Serenissima» si è materializzata, in una feroce e paradossale nemesi storica, una delle morti di quelle terribili imprese che lo avevano visto protagonista negativo e spietato. Un cadavere straziato, le urla della gente, le sirene e i lampi di ambulanze e polizia che squarciano il silenzio e il buio.

Era accaduto così anche per Emilio Alessandrini, giudice istruttore milanese, per Emanuele Iurilli, studente universitario di Torino, per Carmine Civitate, barista torinese, e per Bartolomeo Mana, vigile urbano di Druento (Torino). Quattro morti ammazzati, quattro vittime innocenti della follia omicida di Prima Linea. Per quattro volte il «Comandante Alberto» aveva fatto parte del «commando» dei killer di PL.

La sua «vita perduta» era cominciata nel 1953, nella famiglia cattolica e borghese di Carlo Donat-Cattin, rinomato esponente democristiano, ministro del lavoro, della sanità, vicepresidente del consiglio, più volte parlamentare, uomo di punta della sinistra sociale della Dc.

(Continua a pagina 9)

Marco Donat-Cattin

UN PADRE COLPITO DA DESTINO CRUDELE

ROMA — «Le colpe dei padri ricadono sui figli», e in questa legge sacrale sono state scritte le più grandi tragedie greche. Un po' per la gelosia degli dei, un po' per far salve le esigenze della giustizia cosmica, quel principio veniva subito come ineluttabile ma crudele, imposto dal destino più che dall'uomo, e dunque non condiviso dalla coscienza civile. Una legge ispirata nella visione del mondo che avevano i greci antichi, i quali però non giunsero mai a postulare l'inverso, cioè che «le colpe dei figli ricadono sui padri».

Ancor più spietata e ingiustificabile, quest'ultima legge ha però trovato spazio nel costume sociale dei giorni nostri, ed ha segnato drammaticamente la vicenda dei Donat Cattin. Il prezzo delle colpe del figlio terrorista Marco, sono ricadute interamente sul padre Carlo, personaggio di spicco nel mondo politico. E se uno sfregio del cielo resta ancora, esso si è manifestato ieri all'epilogo di quella tormentata vicenda per cui Marco aveva pareggiato i conti con la giustizia terrena, ed ora che Carlo aveva risalito la china della vita politica, è intervenuta la morte a spezzare ogni possibilità di filo normale nel rapporto figlio-padre.

L'ultima colpa pagata da Carlo Donat-Cattin è recente, risale all'anno scorso quando già era tornato a fare il ministro da un pezzo. Marco era in libertà vigilata, aveva l'obbligo di non lasciare Verona dove lavorava all'Opera Don Calabria, ma per la

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 9)

Un documento chiede limpidezza negli enti locali

PARTE DAI GIOVANI DELLA DC LA GLASNOST MADE IN TORINO

TORINO — La riforma istituzionale parta dagli enti locali per arrivare a un vero e sensibile rinnovamento del mondo politico e delle amministrazioni pubbliche.

La sostengono cinque giovani consiglieri comunali della democrazia cristiana: Sergio Chiotti, Paolo Verneri, Antonello Angeleri, Giuseppe Accattino e Paolo Chiavarino hanno scritto una lettera aperta indirizzata «a tutti coloro che ricoprono cariche nella dc e nelle istituzioni, e tutti gli amici militanti, agli iscritti, ai simpatizzanti ai cittadini elettori».

L'iniziativa vuol essere un contributo costruttivo «a definire e attuare scelte di un processo di riforma che metta in condizione i poteri locali e più in generale quelli dello Stato di rispondere in modo serio alle sempre più pressanti domande di limpidezza, equità, partecipazione ed efficienza da parte dei cittadini».

Una delle questioni che — spiegano Chiotti e Verneri con gli altri tre «amici» — maggiormente emergono dall'attuale difficile situazione è «la qualità dei servizi, il peso di certi squilibri tra settore pubblico e privato e di tutte quelle inefficienze burocratiche che penalizzano la città nella sua fattiva corsa verso l'Europa».

Sergio Chiotti

Antonello Angeleri

Succede, aggiungono i giovani dc, che «il privato non ha atteso (del resto poteva attendere un tempo indeterminato?) che l'ente pubblico si mettesse nelle condizioni di creare le infrastrutture».

Uno dei rimedi per recuperare sta nell'avere una classe politica responsabile, che possa dare fantasia, creatività e decisione.

«Il ruolo della politica è quello di individuare le domande che necessitano di una soddisfazione da parte dello Stato — osserva Verneri — assicurandone la tutela del diritto, mentre l'organizzazione dei servizi prestati deve coinvolgere un più ampio numero di presenze che insieme qualifichino il contributo del pubblico, del privato e dello solidarietà».

Sciudere l'aspetto politico da quello gestionale, «anche attraverso l'introduzione di codici di comportamento che anticipino la riforma».

Se, da un lato, le proposte di Chiotti, Verneri, Chiavarino, Accattino e Angeleri tendono ad accelerare i tempi, nel contempo vogliono prevenire riorganizzazioni.

Per un futuro diverso, dicono i cinque, l'ente locale

Luciano Borghesan

(Continua a pagina 3)

I tre alpinisti torinesi morti sull'Argentera

PRECIPITATI PER 100 METRI

Cuneo. Il gruppo del soccorso alpino di Cuneo che ha recuperato le salme dei tre alpinisti

VALDIERI — In giornata le salme dei tre alpinisti morti ieri sull'Argentera, nelle Alpi Marittime, verranno trasferite a Torino. I funerali dovrebbero avvenire domani. I corpi erano stati composti nella cappella di Terme di Valdieri, in alta Valle Gesso, coperti da un lenzuolo. Sopra, tre mazzi di fiori raccolti nei prati vicini. Scene strazianti ci sono state ieri sera quando sono arrivati i parenti dei fratelli Chiotti e dell'ing. La Monaca.

Non ci sono stati testimoni diretti della sciagura. I tre erano partiti ieri mattina prima dell'alba dal rifugio Bozano a 2500 metri, diretti al canale della Forcella e sono caduti per cento metri dopo che avevano compiuto un terzo circa della via. La zona è molto frequentata. Ma proprio per la grande quantità di alpinisti ed escursionisti ogni anno si registrano incidenti. Quello di ieri è però il più grave da decenni.

(Il servizio a pagina 3)

Brillante esordio al Parco Rignon con la Terabust e una nuovissima coreografia di Lucinda Childs

«TORINODANZA» SEMPRE MEGLIO

TORINO — Maturato dal successo scorso, gratificato da successo di pubblico e di critica, il Festival *Torinodanza '88*, giunto con un programma ancora più compatto e stilisticamente coerente alla seconda edizione, ha esordito ieri nel rinnovato teatro all'aperto del parco Rignon presenti il sindaco Maria Magnani Noya e l'assessore alla cultura Mariano Marzano promotore della manifestazione.

Ospiti d'onore per lo spettacolo inaugurale l'*Aterballetto* con l'étoile Elisabetta Terabust e la coreografa americana di cui è stato presentato in anteprima mondiale «Set and reset» (Messa in scena e ripresa), un balletto di grande impegno e minimalista Lucinda Childs, già allieva di Merce Cunningham, che per l'occasione ha presentato una sua creazione in prima mondiale dopo aver esposto in una conferenza stampa i caratteri ispiratori della nuova produzione.

Il balletto di ieri sera al Parco Rignon

Denominata «Set», e allestita sull'omonima musica di Steve Reich, celebrato capofila con John Adams e Philip Glass del minimalismo statunitense. Partitura composta per quartetto d'archi, due pianoforti, due clarinetti, e due flauti.

Gianni Secondo

(Segue in ultima pagina)

L'autrice di «Noi ragazzi dello zoo di Berlino»

LA DROGA VINCE CHRISTIANE «STO ASPETTANDO LA MORTE»

AMSTERDAM — Christiane F., la protagonista autrice del libro «Noi ragazzi dello Zoo di Berlino», è tornata all'eroina. La sua storia di lotta contro la droga aveva ridato speranza a migliaia di persone. Ora l'epilogo è particolarmente amaro. «Sono venuta qui per morire — ha detto Christiane ad un giornalista tedesco che l'aveva riconosciuta ad Amsterdam —, non ho la forza per farla finita da sola. Aspetto che la morte giunga per caso».

Christiane ha oggi 25 anni. Aveva cominciato a drogarsi quando ne aveva 13. Due giornalisti del settimanale «Stern» iniziarono nel 1980 a scrivere, a puntate, la sua storia. Gli articoli vennero raccolti in un libro che fu tradotto in una ventina di lingue e che riscosse un enorme successo. Ne furono vendute oltre due milioni di copie. Anche il film che ne fu tratto ebbe grande fortuna. Per Christiane sembrava che, finalmente, la terribile parentesi della droga fosse chiusa. Invece l'eroina ha vinto ancora una volta. Christiane aveva tentato di fare l'attrice e la cantante, ma entrambe le esperienze erano state dei fallimenti.

ITALIA-RUSSIA, CHI DEI DUE HA PAURA?

La grande e potente Unione Sovietica adesso ha paura della piccola Italia. Nel rairio le cose non vanno esattamente come nella politica, con succede che la squadra di Lobanovski attenda con preoccupazione la semifinale che mercoledì sera l'opporrà all'Italia.

I sovietici si sono stancati di ricevere tanti applausi ma di raccogliere pochi punti come è successo due anni fa ai mondiali messicani. Oggi Belanov e compagni pratirano un calcio sicuramente meno spettacolare, ma altrettanto sicuramente più redditizio. Hanno scoperto il contropiede. Peccato che ci siano arrivati, sia pure con almeno quindici anni di ritardo. Ogni mossa sul campo è stata studiata al computer dal professor Lobanovski.

E mercoledì sera a Stoccarda saranno quasi tutti fin Mosca non sono partiti

Zenga e Vialli

charter carichi di tifosi, la gente non sembra interessata più di tanto ad un avvenimento che invece cattura completamente l'Europa non socialista. Attraverso le immagini della tv, comunque, hanno apprezzato Vialli e sembra che siano spaventati dalla potenza dell'attaccante azzurro.

La giovane Italia di Vicini non si fida di questi sovietici, ma conserva a memoria il loro gioco, fatto di lunghe pause ed improvvisi attacchi in massa. Ma contro non vuol dire paura. Gli azzurri sono pronti alla battaglia, anche perché il presidente Matarrese ha stappato i cordoni della borsa.

Intanto domani sera Germania ed Olanda daranno vita alla prima semifinale, la più incerta. I tedeschi temono soprattutto la fortuna di Gullit e compagni, una preziosa alleata che finora non li ha mai traditi.

BORSA APRE A +3,2%

DOLLARO — Sostanzialmente stabile stamane all'apertura dei mercati italiani dei cambi. La moneta statunitense viene infatti indicata intorno a quota 1361 lire (1361,33 lire la media Ufic di venerdì scorso).

BORSA MILANO — Prezzi in buon rialzo con vivaci scambi. Il mercato conferma il buon andamento del dopolistino di venerdì, con ampi afflussi di denaro. Alle 10,45 l'indice Mib segna +3,2 sul 31 per cento, con tendenziale +1,1. Tra i titoli che hanno già chiuso sono da segnalare i balzi delle F Tosi +12,4, Facchetti +9,4, Ifil priv +8,2. Consistenti recuperi anche per Pirelona +4, Italcm +3,8, Cir +3,5, Comau +3,1, Montedison +2,1. Le Fiat hanno chiuso con un rialzo del 2,9%. Alcuni prezzi: Ifil 2370, Olivetti 9870, Montedison 1720, Fiat 6788, Generali 25850.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 181

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible] 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 20 Giugno 1988

MARCO DONAT-CATTIN UCCISO STANOTTE IN UN TAMPONAMENTO

VERONA — L'ex terrorista di Prima Linea Marco Donat-Cattin, figlio del ministro democristiano della Sanità, Carlo Donat-Cattin, è morto alle 23.41 della notte scorsa in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada «La Serenissima», in direzione di Venezia, tra i caselli di Sommacampagna e Verona Sud, all'altezza dello svincolo della «A 22» per il Brennero. Secondo le prime notizie confermate da fonti del comando generale dei carabinieri, nell'incidente, oltre a Marco Donat-Cattin è morta anche una donna, Andreina Furlan, 36 anni, ed altre quattro persone sarebbero rimaste ferite.

L'ex terrorista, questa la prima ricostruzione della polizia stradale di Verona, ha subito un tamponamento mentre si trovava nei pressi del casello uscito dalla sua «Bmw» per constatare l'entità dei danni subiti, è stato travolto da un'auto che procedeva a forte velocità, sbalzato in aria, è caduto pesantemente sull'asfalto. Marco Donat-Cattin è morto sul colpo. Ancora non sono state rese note le circostanze della morte della donna, che potrebbe essere stata anch'essa travolta dall'auto in corsa.

Marco Donat-Cattin, che aveva 34 anni, si era recato a Brescia a trovare la moglie Teresa (sposata due anni fa in seconde nozze) e il figlio Tommaso di un anno. Si presume che stesse andando a Verona, dove aveva molti amici (aveva lavorato in semilibertà, nella comunità per tossicodipendenti intitolata a «Don Calabria»), prima di rientrare a Roma dove lavorava dalla primavera scorsa (quando era stato definitivamente scarcerato avendo scontato tutte le condanne, grazie agli sconti previsti dalla legge sui pentiti) con il fratello Paolo che è gestore del teatro Ghione.

Il padre, il ministro Carlo Donat-Cattin, si trovava nella sua casa di Torino: è stato informato poco dopo l'incidente ed è subito partito per Verona con la moglie Amelia e i figli Claudio e Maria Pia. Attualmente la salma è al Policlinico di Borgo Roma, all'istituto di medicina legale. Dal primo matrimonio con la torinese Laura Speranza (conosciuta al liceo prima di entrare nella lotta armata), Marco Donat-Cattin aveva avuto un altro figlio, Luca, che oggi ha 17 anni.

Il suo destino, punteggiato da morti ammazzati e dai terribili giorni degli «anni di piombo», lo ha atteso su un'autostrada, in una notte terza d'inizio estate. La «vita perduta» di Marco Donat-Cattin, il terrorista assassino diventato «comandante Alberto» di Prima Linea, il figlio del ministro democristiano, ha raggiunto l'ultimo, tragico «capolinea». E sull'asfalto macchiato di sangue dell'autostrada «Serenissima» si è materializzata, in una feroce e paradossale nemesi storica, una delle scene di quelle terribili imprese che lo avevano visto protagonista negativo e spietato. Un cadavere accanto, le urla della gente, le sirene e i lampi di ambulanze e polizia che squarciano il silenzio e il buio.

Era accaduto con anche per Emilio Alessandrini, giudice istruttore milanese; per Emanuele Iurilli, studente sedicenne di Torino, per Carmine Civitate, barista torinese, e per Bartolomeo Mana, vigile urbano di Druento (Torino). Quattro morti ammazzati, quattro vittime innocenti della follia omicida di Prima Linea. Per quattro volte il «Comandante Alberto» aveva fatto parte del «commando» dei killer di PL.

La sua «vita perduta» era cominciata nel 1953, nella famiglia cattolica e borghese di Carlo Donat-Cattin, sinda-

(Continua a pagina 9)

Marco Donat-Cattin

UN PADRE COLPITO DA DESTINO CRUDELE

ROMA — «Le colpe dei padri ricadono sui figli», e in questa legge sacrale sono state scritte le più grandi tragedie greche. Un po per la cieca «gelosia» degli dei, un po per far salire le ispirazioni della giustizia comica, quel principio veniva subito come ineluttabile ma crudele, imposto dal destino pur se disumano, e dunque non condiviso dalla coscienza civile. Una legge spietata nella visione del mondo che avevano i greci antichi, i quali però non giunsero mai a postulare l'inverso, cioè che «le colpe dei figli ricadono sui padri».

Ancor più spietata e ingiustificabile, quest'ultima legge ha però trovato spazio nel costume sociale dei giorni nostri, ed ha segnato duramente la vicenda dei Donat Cattin, il prezzo delle colpe del figlio terrorista Marco, sono ricadute interamente sul padre Carlo, personaggio di spicco nel mondo politico. E se una storia del cielo resiste ancora, essa si è manifestata oggi all'epilogo di quella tormentata vicenda: ora che Marco aveva pareggiato i conti con la giustizia terrena, ed ora che Carlo aveva risolto la crisi dell'obbligo politico, è intervenuta la morte a spezzare ogni possibilità di filo normale nel rapporto figlio-padre.

L'ultimo colpo patito da Carlo Donat-Cattin è recente, risale all'anno scorso quando già era formato a fare il ministro da un pezzo. Marco era in libertà vigilata, aveva l'obbligo di non lasciare Verona dove lavorava all'Opera Don Calabria, ma per un

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 9)

Un documento chiede limpidezza negli enti locali

PARTE DAI GIOVANI DELLA DC LA GLASNOST MADE IN TORINO

TORINO — La riforma istituzionale parta dagli enti locali per arrivare a un vero e sensibile rinnovamento del mondo politico e delle amministrazioni pubbliche.

Lo sostengono cinque giovani consiglieri comunali della democrazia cristiana Sergio Galotti, Paolo Vernero, Antonello Angeleri, Giuseppe Accattino e Paolo Chiavarino hanno scritto una lettera aperta indirizzata «*a tutti coloro che ricoprono cariche nella dc e nelle istituzioni, a tutti gli amici militanti, agli iscritti, ai simpatizzanti ai cittadini elettori*».

L'iniziativa vuol essere un contributo costruttivo «*a definire e attuare scelte di un processo di riforma che metta in condizione i poteri locali e più in generale quelli dello Stato di rispondere in modo serio alle sempre più pressanti domande di limpidezza, equità, partecipazione ed efficienza da parte dei cittadini*».

Una delle questioni che — spiegano Galotti e Vernero con gli altri tre «amici» — maggiormente emergono dall'attuale difficile situazione è «*la qualità dei servizi, il peso di certi squilibri tra*

Sergio Galotti

Antonello Angeleri

settore pubblico e privato e di tutte quelle inefficienze burocratiche che penalizzano la rifia nella sua faticosa corsa verso l'Europa».

Succede, aggiungono i giovani dc, che «*il privato non ha atteso (del resto poteva attendere un tempo indeterminato?) che l'ente pubblico si mettesse nelle condizioni di creare le infrastrutture*».

Uno dei rimedi per recuperare sta nell'avere una classe politica responsabile, che possa dare fantasia, creatività e decisione.

«*Il ruolo della politica è quello di individuare le domande che necessitano di una soddisfazione da parte dello Stato* — osserva Vernero — *assicurandone la tutela del diritto, mentre l'organizzazione dei servizi prestati deve coinvolgere un più ampio numero di presenze che insieme qualifichino il contributo del pubblico, del privato e dello solidarietà*».

Scindere l'aspetto politico da quello gestionale, «*anche attraverso l'introduzione di codici di comportamento che anticipino la riforma*».

Se, da un lato, le proposte di Galotti, Vernero, Chiavarino, Accattino e Angeleri tendono ad accelerare i tempi, nel contempo vogliono prevedere riorganizzazioni.

Per un futuro diverso, dicono i cinque, l'ente locale

Luciano Borghesan

(Continua a pagina 3)

I tre alpinisti torinesi morti sull'Argentera

PRECIPITATI PER 100 METRI

Cuneo. Il gruppo del soccorso alpino di Cuneo che ha recuperato le salme dei tre alpinisti

VALDIERI — Si sarebbero le salme dei tre alpinisti morti ieri sull'Argentera, nelle Alpi Marittime, secondo tradizione a Torino. I funerali dovrebbero avvenire domani. I corpi erano stati composti nella cappella di Terme di Valdieri, in alta Valle Gesso, coperti da un lenzuolo. Sopra, tre mazzi di fiori raccolti nei prati vicini. Scene strazianti ci sono state ieri sera quando sono arrivati i parenti dei fratelli Chiotti e dell'ing. La Monaca.

Non ci sono stati testimoni diretti della sciagura. I tre erano partiti ieri mattina prima dell'alba dal rifugio Bozano a 2500 metri, diretti al canale della Forcella e sono caduti per cento metri dopo che avevano compiuto un terzo circa della via. La zona è molto frequentata. Ma proprio per la grande quantità di alpinisti ed escursionisti ogni anno si registrano incidenti. Quello di ieri è però il più grave da decenni.

(Il servizio a pagina 3)

Brillante esordio al Parco Rignon con la Terabust e una nuovissima coreografia di Lucinda Childs

«TORINODANZA» SEMPRE MEGLIO

TORINO — Maturato dall'esperienza acquisita lo scorso anno, gratificato da successo di pubblico e di critica, il Festival *Torinodanza '88*, giunto con un programma ancora più compatto e stilisticamente coerente alla seconda edizione, ha esordito ieri nel rinnovato teatro all'aperto del parco Rignon presenti il sindaco Maria Magnani Noya e l'assessore alla cultura Massimo Mariano promotore della manifestazione.

Ospiti d'onore per lo spettacolo inaugurale l'*Aterballetto* con l'étoile Elisabetta Terabust e la coreografa americana di origine minimalista Lucinda Childs, già allieva di Merce Cunningham, che per l'occasione ha presentato una sua creazione in prima mondiale dopo aver esposto in una conferenza stampa i caratteri ispiratori della nuova produzione.

Il balletto di ieri sera al Parco Rignon

Denominata *Oriel*, è ambientata sull'omonima musica di Steve Reich, celebrato capofila con John Adams e Philip Glass del minimalismo statunitense. Partitura composta per quartetto d'archi, due pianoforti, due clarinetti, e due flauti.

Gianni Secondo

(Segue in ultima pagina)

L'autrice di «Noi ragazzi dello zoo di Berlino»

LA DROGA VINCE CHRISTIANE «STO ASPETTANDO LA MORTE»

AMSTERDAM — Christiane F., la protagonista autrice del libro «Noi ragazzi dello Zoo di Berlino», è tornata all'eroina. La sua storia di lotta contro la droga aveva ridato speranza a migliaia di persone. Ora l'epilogo è particolarmente amaro. «Sono venuta qui per morire — ha detto Christiane ad un giornalista tedesco che l'aveva riconosciuta ad Amsterdam —, non ho la forza per farla finita da sola. Aspetto che la morte giunga per caso».

Christiane ha oggi 25 anni. Aveva cominciato a drogarsi quando ne aveva 13. Due giornalisti del settimanale «Stern» iniziarono nel 1980 a scrivere, a puntate, la sua storia. Gli articoli vennero raccolti in un libro che fu tradotto in una ventina di lingue e che riscosse un enorme successo. Ne furono vendute oltre due milioni di copie. Anche il film che ne fu tratto ebbe grande fortuna. Per Christiane sembrava che, finalmente, la terribile parentesi della droga fosse chiusa. Invece l'eroina ha vinto ancora una volta. Christiane aveva tentato di fare l'attrice e la cantante, ma entrambe le esperienze erano state dei fallimenti.

Qualcosa sta cambiando nel difficile rapporto con Ceresole

IL GRAN PARADISO NON TRADIRA' PIU' I «SUOI» PAESI

Ceresole si sente «tradita» dal Parco del Gran Paradiso. «Un «tradimento» cominciato tanti anni fa e che purtroppo continua nonostante le promesse di sviluppo turistico legate al Parco» dice il sindaco Piero Bianchetti. Ma Franco Mottacchini, nuovo presidente dell'Ente Parco, crede che qualcosa finalmente possa cambiare nel difficile rapporto con Ceresole. «Purtroppo le promesse mancate si spiegano con le croniche ristrettezze economiche in cui ci dibattiamo. E' chiaro che alcune richieste attrattori da Ceresole non possono trovarci d'accordo: il nostro obiettivo è quello di tutelare il Parco anche se non vogliamo assolutamente diventarcene dei problemi degli uomini che lo abitano». Ceresole aveva chiesto di potenziare lo «skilift» al Chapiel. Il Parco ha detto no. Come parere negativo è stato espresso per la localizzazione di alcuni campeggi. Dice il presidente Mottacchini: «Esistono norme sulla sicurezza da far rispettare: alcuni campeggi corrono il rischio di essere sommersi dall'acqua se l'Orco rompe gli argini». Ceresole, in pieno accordo anche con la Comunità montana valli Orco e Soana, ha chiesto di completare la strada che dal Pian del Nivolet scende in Valsavarenche: «Si tratterebbe di un collegamento importante con la valle d'Aosta — dicono in parte — potremmo finalmente uscire dall'isolamento in cui ci troviamo». All'Ente Parco vorrebbero però la testa: «Quella strada non doveva neppure essere ripensata, l'accesso al Nivolet dovrebbe essere meglio regolamentato: purtroppo i segni del passaggio domenicale di migliaia di villeggianti sono eloquenti». Si torna a parlare di un pullman-navetta che porti la gente ai 2800 metri del Pian del Nivolet, prima però bisogna realizzare aree di parcheggio per le auto. Si ripropone anche l'ipotesi di istituire un pedaggio per chi vuole addentrarsi in auto nel Parco. La proposta è venuta dal responsabile del Lions Club Alto Canavese che hanno predisposto un programma di iniziative per valorizzare meglio il versante canavesano del Parco. Nasceranno a Ceresole aree attrezzate per i pic-nic, sarà ritatta la pallacorda e la segnaletica per alcuni sentieri. Se la Soam «sporcacciazzerà» ancora il Parco, prenderà finalmente corpo il progetto di realizzare anche a Ceresole un centro-visita così come è già successo a Noasca e nella vicina Valsoana, a Ronco. Fra i primi impegni del presidente Mottacchini la definizione dei confini del Parco dopo l'ampliamento di dieci anni fa: «Non possiamo soltanto vederci imporre vincoli senza nessuna contropartita» dice ancora il sindaco Bianchetti. Fra tanti problemi anche qualche buona notizia. Sono ormai definite le pratiche per l'acquisizione dei terreni al Pian dell'Alpetta di proprietà di Giuseppe Cleras, l'inventore del «Lait» parigino dove nascerà il secondo giardino botanico del Parco dopo quello di Paradisia a Valnontey. Ceresole dovrebbe presto veder risolti i suoi problemi di collegamento viario con Noasca: l'Anas ha infatti ottenuto dal ministero della protezione civile l'autorizzazione a spendere subito i 35 miliardi messi a disposizione per costruire la «variante» che, quasi interamente in galleria, eviterà il tratto maggiormente esposto alle slavine durante l'inverno.

Una suggestiva immagine del parco durante l'estate

Il padre della prostituta racconta

«NON SAPEVA BUCARSI L'HANNO UCCISA»

L'uomo è venuto a chiedere notizie a «Stampa Sera». «Le iniezioni al braccio gliele doveva fare qualcun altro». «Sto frugando nella memoria alla ricerca di qualche indizio»

«Mio figlio non sapeva bucarsi. Le iniezioni al braccio gliele doveva fare qualcun altro». E' un particolare che ricorda con precisione Alfonso Riccio, 67 anni, il padre di Ida, la ragazza di 31 anni, tossicomane, trovata strangolata venerdì scorso e nascosta fra gli sterpi in un parcheggio di una bocciofila di corso Sicilia 2, in riva al Po.

L'anziano genitore, un uomo dignitoso travolto dalle sventure, è venuto ieri presso la sede del nostro quotidiano. Ha raccontato al cronista la storia della figlia, ricordandone commosso l'affettuoso rapporto con i suoi bambini. Più che altro è venuto però per sapere se realmente era stata strangolata oppure se era morta per una overdose. Per il probabile assassino della sua Ida ha avuto parole indulgenti: «Spero di trovarlo io per primo», ha ripetuto più volte, con gli occhi arrossati e lucidi, fumando una sigaretta dopo l'altra. «Io solo so quante volte ho frugato nella mia memoria per cercare qualche particolare. A quell'uomo non perdono di averla uccisa, ma soprattutto di averla scaricata come un sacco dell'immondizia sulla strada».

Ugualmente duro è stato nei giudici con Gabriele Divetto, il pittore che stata in via Ormea 124 nella soffitta accanto a quella in cui sarebbe stata uccisa sua figlia e che è stato arrestato poche ore dopo la scoperta della ragazza con l'accusa di «occultamento di cadavere e favoreggiamento personale» insieme con gli altri due coinquilini dell'artista, Anna Angela Iannera, 27 anni, tossicomane, e Roberto Bolognino, 27 anni, con precedenti per furto d'auto.

«In altre occasioni — ha ricordato il padre della Riccio —, quando la mia Ida si era sentita male, il pittore era venuto ad avvisarmi. Perchè non l'ha fatto venendi notte? Avremmo potuto salvarla. Magari con la respirazione artificiale».

Che cosa sia accaduto di preciso nella soffitta al terzo piano dove viveva Ida Riccio lo vuole sapere anche il sostituto procuratore Vitari che stamattina ha nuovamente interrogato i tre arrestati. Oltre alle ultime ore della Riccio si cerca soprattutto di sapere che fine abbia fatto l'«amico» della donna. Questo amico lo stanno cercando anche i carabinieri del Nucleo operativo al comando dei maggiori Ricchi e Terame. Costui nel frattempo è stato spinto dalla circolazione da alcuni giorni. Dov'era quella notte? La sua eventuale testimonianza potrebbe essere determinante per le indagini. Se sorreggiava come sua abitudine i movimenti della sua protetta — stando a questa, secondo alcuni testimoni, per strada nascosto sulla sua 131 chiara e seguendo i numeri di targa di chi usciva dalla Riccio — è probabile che l'abbia fatto anche quella notte. Potrebbe essere si quindi seguito anche i numeri del misterioso amico della «500» rossa che l'ha caricata in macchina dicendo di portarla in ospedale.

Ma se la sua amica stava male, perchè non è accorso in suo aiuto quando ha visto poi questo giovane scendere con la Riccio sulle spalle? E perchè i tre amici sono tornati tranquillamente a dormire dopo avere aiutato il misterioso cliente a caricarsi Ida Riccio sulle spalle per sorvolarlo nella discesa delle scale? Troppi i punti controversi e gli interrogativi di questa vicenda.

Ivano Barbiero

Il cadavere di Ida Riccio (nel riquadro) nascosto dall'assassino tra i cespugli della bocciofila

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.483
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

DA NOI POTETE PERMETTERVI IL MEGLIO
CONFRONTATE
vestiamo tutti!

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.483
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

VENDITA AL DETTAGLIO
SOLO AL POMERIGGIO
PREZZI INGROSSO

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.483
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

PRESTIGIOSI MODELLI
DELLE MIGLIORI MARCHE
PER CERIMONIE
E
MODA GIOVANE

Tanti premi per gli artisti

FESTA DI PITTORI IERI ALLA MANDRIA

Festa alla Mandria, ieri, in occasione della mostra che ha concluso nei saloni del castello la quinta edizione dell'«Interparcoen di pittura paesaggistica», dedicata al parco più celebre e frequentato della città. In esposizione, le opere eseguite da circa un centinaio di cavalcati in prevalenza giovani e donne, in scena fino settimana.

Due, a partire da quest'anno, le sezioni in cui si presenta suddiviso il concorso varato dall'Amministrazione Regionale dei Parchi Suburbani e dai Comuni di Venaria, Druento, Robassomero e La Cassa.

La nuova formula, come ha spiegato il presidente Carli, «includere difficoltà di giudizio su lavori non omogenei, distinguendo tra le espressioni più libere raccolte adesso sotto il titolo «Nuove Tendenze» e quelle riservate ai paesaggisti dal vero».

Sabato scorso, la premiazione dei lavori prescelti dalla giuria. Per la sezione dal vero si sono imposti Carmelo Ferraro (primo premio di un milione offerto dall'Azienda Regionale Parchi Suburbani), Gianna Della Pia Casa (secondo premio di 600 mila lire elargito dal Comune di Venaria), Felicina Peracchiotti (terzo premio di 400 mila lire del Comune di Druento), Maria Rita Reggiani (quarto premio di 300 mila lire dal Comune di Robassomero), e Giuseppe Cinavolo (quinto premio di 200 mila lire del Comune di La Cassa). Una particolare segnalazione, infine, è stata meritata dal pittore Giorgio Barbero.

Per la sezione «Nuove Tendenze» il primo premio di un milione ed il secondo di 600 mila lire, entrambi offerti dall'Azienda Regionale, sono rispettivamente toccati ad Alessandro Pagliero e Maurizio Boarolo, mentre le targhe del terzo, quarto e quinto posto sono state aggiudicate da Livio Girivetto, Guido Ragna, Tina Lasala ed una segnalazione speciale a Nicola Carabo.

Con falci e falcetti stamane all'Abbadia di Stura

GIUNGLA? NO CIMITERO

Gli abitanti del quartiere ripuliscono tutto

L'altro giorno la gente della zona «Barca» ha provveduto a festeggiare la nuova estate con una festa, raccolta simbolicamente intorno ad una gran barca da fiume riempita di fiori. Questa mattina, invece, ha deciso di fare omaggio a chi festeggio estati definitivamente scomparse dandosi appuntamento con falci e falcetti al cimitero dell'Abbadia di Stura, «cespugliosamente diventato una giungla di erbacce ancor più alte degli alberelli di rose».

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brenzello vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Ferrero
Amministratori Enrico Aulo
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Arturo Ferrero presidente
Luigi Demagistri
Giovanni Pasquini
Stab. tipografico: Ciemme via Stampa S.p.A. via Marenco 32 - 10126 Torino
Direz. Redazione LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4315 del
CERTIFICATO N. 1577 DEL 16-12-1987
Pubblicità
PK publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale
MILANO
TORINO
Filiali

Denunce e pesanti accuse contro la ditta che gestisce la raccolta

RIVOLI, DUE ESPOSTI PER I RIFIUTI

Sullo stesso problema già una volta saltò la maggioranza

Irrompe un'altra volta sulla arena giudiziaria il problema dell'Ispa. Interrogatori, controlli e, come sempre, polemiche su come viene gestito il servizio

Irrompe ancora una volta sulla scena giudiziaria rivolese il problema dell'Ispa, l'impresa che ormai da vent'anni gestisce il servizio di raccolta rifiuti, un appalto del costo di 2 miliardi e mezzo all'anno.

Due nuovi esposti, presentati in procura, richiamano l'attenzione della magistratura sull'operato della ditta, responsabile, secondo l'accusa, di truffare i suoi stessi dipendenti e il Comune.

La prima denuncia si riferisce al servizio di manutenzione dei giardini, dei parchi e delle aree scolastiche della città. L'appalto è stato vinto il 20 aprile da tre ditte, ma fino ad ora il servizio è stato svolto solo da manodopera che dovrebbe essere adibita alla raccolta rifiuti. «Fiscalmente le tre ditte appartengono allo stesso proprietario, che a sua volta è il titolare dell'Ispa», spiega l'assessore Domenico Tavolada, democristiano. «In questo non ci sarebbe nulla di strano», ribatte Franca Zoavo, consigliere del pci. Prosegue: «Ciò che è irregolare è che fino a ieri le tre imprese non avevano personale».

Il secondo esposto riprende vecchi temi del servizio di raccolta rifiuti e pettezza urbana: dal 21 dicembre 1987 la ditta utilizza per il Comune di Rivalta uomini, mezzi e locali adibiti al servizio di Rivoli e regolarmente pagati dall'amministrazione locale.

«La cosa che più mi sorprende è che la prima denuncia sull'operato dell'Ispa è partita più di un anno fa, quando ho rilevato che l'impresa si serviva di uomini e mezzi pagati dal Comune di Rivoli per effettuare il servizio a Sant'Ambrogio», dice Antonio Trovato, psdi.

La denuncia di allora ebbe poco peso per l'amministrazione, ma non per la magistratura che, a distanza di poco, spiccò numerose comunicazioni giudiziarie e alcuni ordini di comparizione. Ma il problema non è solo di ordine giudiziario. Ricorda Anna Puschero, comunista, ex assessore all'ecologia: «Per l'Ispa si è già discolta la maggioranza, quella nuova sta correndo lo stesso rischio».

Il geometra Rino Aleo, responsabile del cantiere di Rivoli per la raccolta rifiuti, commenta: «Se qualcosa non va, gli unici responsabili sono i politici. L'importante è che il servizio sia fatto, il come e il dove sta a noi». Prosegue: «E' certo che tutte queste denunce si ripercuotono soltanto sui dipendenti, che devono subire continui interrogatori in caserma e in Procura e ai quali talvolta viene addirittura bloccato lo stipendio».

MUORE IN UN BURRONE A LOCANA

Una contadina di 49 anni, Lidia Procarione, abitante a Locana, frazione San Lorenzo, è morta ieri precipitando in un burrone.

Tagliava l'erba in un prato con forte pendenza a quota 1400 nella Valle Orco, in regione Praghetta, quando è scivolata urtando a sbattere la testa contro alcune pietre. E' stata soccorsa da altri contadini, ma per lei non c'era ormai più nulla da fare. E' morta sul colpo.

● Domenico Portolani, 34 anni, residente a San Benigno Canavese in via Mirogilo 6, è stato arrestato dai carabinieri di Volpiano perchè colpito da un mandato di cattura emesso dal tribunale di Torino per detenzione e spaccio di stupefacenti.

● I carabinieri del nucleo operativo di Chieri hanno arrestato per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti cinque persone e recuperato un etto di hashish. Si tratta di A.T., 17 anni, Loabè, 34 anni, residente in piazza IV Novembre, G.N., via San Bernardino, Massimo Maori, 18 anni, via Gottardo, residenti a Torino

La tragica morte dei tre alpinisti torinesi travolti sull'Argentera

SONO PRECIPITATI PER 100 METRI

SOLO UNO TROVATO DAI SOCCORRITORI CON I RAMPONI AI PIEDI

I due alpinisti accorsi per primi sul luogo della disgrazia: nel riquadro Vincenzo La Monaca. I fratelli Davide e Marco Chiotti

I corpi delle tre vittime dell'Argentera, i fratelli Davide e Marco Chiotti, ed Enzo La Monaca, verranno trasferiti in giornata a Torino, dalla cheretta di San Giovanni a Terme di Valdieri, dopo il nulla osta del magistrato di Cuneo. Le salme sono state benedette dal parroco di Valdieri don Tarcisio Gandolfo, che ha anche ricevuto e confortato i parenti arrivati nell'alta Valle Gesso ieri sera.

Sulla dinamica della sciagura, una delle più gravi avvenute nella zona delle Alpi Marittime negli ultimi anni, non sono emersi particolari certi, poiché la caduta non ha avuto testimoni. Si possono aggiungere alcuni dettagli: la via di salita non è difficilissima, trattandosi di un percorso misto su roccia, ghiaccio e neve, con pendenze dei 40, 45 per cento. Diventa pericolosa in questa stagione a seconda delle condizioni della neve. Sabato il tempo è stato brutto, e il ghiaccio era coperto da un palmo di neve fresca. Partendo dal rifugio Bozano l'attacco della via è a mezz'ora circa di marcia. Di solito le cordate partono alle tre del mattino per uscire in cima al canalino della Furcella non dopo le 10.30, per evitare che la neve diventi molle.

Pare che la sera di sabato al rifugio, i tre, parlando con alcuni francesi, siano stati sconsigliati dal tentare la salita, proprio per le condizioni dell'itinerario: neve fresca sugli strati ghiacciati inferiori. La diagnosi ha purtroppo dato ragione ai francesi. Non si saprà mai com'è andata di preciso. Le ipotesi sono una piccola slavina o un lastrone di neve che si stacca, a causa del passaggio degli alpinisti e li travolge. Oppure uno dei tre scivola e trascina gli altri. Tra l'altro gli uomini del Soccorso Alpino hanno trovato solo uno dei tre con i ramponi nei piedi. E' possibile che gli altri due li abbiano persi nella rovinosa caduta di un centinaio di metri, ma potrebbe anche darsi che non li avessero. In quel caso sarebbe stata una grave imprudenza.

I due Chiotti e La Monaca sono scivolati per almeno un centinaio di metri, battendo violentemente ai lati del canale contro le rocce. La morte deve essere stata quasi istantanea. I soccorritori li hanno trovati ancora legati, a pochi metri di distanza uno dall'altro, dopo aver lasciato una scia di sangue sul nevaio. Intorno gli zaini sventrati, oggetti sparsi tra i sassi e i detriti morenici del cunicolo terminale. I corpi sono stati avvistati nella tarda mattinata, quando la tragedia era ormai conosciuta, da altri alpinisti che salivano al rifugio. Per primi si sono precipitati sul nevaio Giuseppe Ambrogio e Augusto Bonna di Mondovì ma ormai non c'era più niente da fare. Il custode del Bozano ha dato l'allarme per telefono alla stazione del Soccorso Alpino di S. Anna di Valdieri e dopo un'ora circa è arrivato l'elicottero della Protezione Civile francese.

F. M.

DA OGGI ESTATE RAGAZZI

Da oggi fino a fine luglio c'è «Estate Ragazzi». Quest'anno all'iniziativa promossa dall'assessore comunale all'istruzione Vittorio Lusso sono iscritti 23.226 giovani dai 6 ai 14 anni. Trascorreranno le prossime settimane impegnati in varie attività in centri comunali e soggiorni turistici. Alcune sedi resteranno in funzione fino alla fine di agosto. Come l'anno scorso, Estate Ragazzi parte una settimana dopo il termine della scuola. «E' un servizio, non solo un trattenimento — dice Lusso — le famiglie hanno la possibilità di far crescere i loro figli e contemporaneamente i ragazzi svolgono attività educative e sportive». Le iscrizioni prevedono il pagamento di tariffe «politiche», a seconda del reddito familiare, per i casi più bisognosi il Comune sostiene interamente la spesa.

Lettera dai consiglieri comunali

GLASNOST TORINESE CON TARGA DC?

(Segue dalla 1ª pagina)

cale deve introdurre «nuovi criteri manageriali nella conduzione della cosa pubblica, tesi a un'analisi e a una puntuale verifica dei costi-benefici, sociali ed economici, di ogni iniziativa che viene promossa, sarà allora importante sviluppare una gestione del personale sempre più basata su criteri di meritocrazia, utilizzando incentivi di tipo professionale ed economico».

Opporsi alla delega a poche persone «quasi riunili in corporazione».

«In questa direzione ci adopreremo affinché venga seriamente presa in esame la possibilità di formare liste elettorali con la diretta partecipazione dei cittadini e delle forze sociali maggiori studiando e costituendo una sorta di "convention", affinché il voto non si riduca, come spesso accade, a una scelta fra liste confezionate nel chiuso dei partiti». I cinque consiglieri comunali della dc rivolgono un appello al mondo cattolico a cui fanno riferimento affinché con rigore "super partes" aiuti, sostenga e indirizzi moralmente i giovani che si accostano alla politica con una urgente opera di bonifica morale, «magari organizzando l'istituzione di una vera scuola di formazione alla politica della Dottrina Sociale sul tempio di altre cose inutili».

I cinque rivolgono un appello al mondo cattolico, a cui fanno riferimento, affinché con rigore "super partes" aiuti, sostenga e indirizzi moralmente i giovani che si accostano alla politica

Riprendere sociale, professionale e anche generazionale «come segno di integrazione e di equilibrio tra esperienze permanenti nei diversi partiti e del processo di ricerca della società civile».

Vermero, Angeleri, Chiaruzzo, Arcaleni e Tricarico concludono sottolineando la loro attenzione rispetto ad alcuni temi locali tra cui gli interventi in favore di chi ha bisogno, l'impegno per giungere al nuovo piano regolatore, per risolvere metropolitana e parcheggi, nel rispetto dell'ambiente.

Luciano Borghesan

La Guardia di Finanza celebra la festa del corpo

EVASORI, CONTRABBANDIERI E CRIMINALI DA 214 ANNI NE HANNO PAURA

La Guardia di Finanza compie 214 anni e domani, nella caserma di via IV Novembre, alla presenza di autorità politiche e militari, si celebrerà l'anniversario della fondazione. Nata nel 1774 come organismo di vigilanza delle frontiere, ha esteso negli anni la propria attività preventiva e repressiva all'intera area tributaria e finanziaria, ai settori valutario ed economico, alla polizia giudiziaria, alla polizia marittima, alla lotta ai traffici di armi e droga, a contrasto alla criminalità.

Per meglio ricordare l'attività delle Fiamme Gialle, è stata preparata una pubblicazione che ne ricorda l'impegno nei vari campi di attività. «La Guardia di Finanza — è scritto nella prefazione — ha radici antiche ed alla lunga anzianità corrisponde, sin dal tempo dello Stato preunitario, un severo costume di abnegazione, di efficienza e di fedeltà alle istituzioni».

Agenti della Guardia di Finanza al lavoro

L'attività preminente del Corpo è quella di polizia tributaria, diretta contro le violazioni alle norme fiscali. La lotta all'evasione fiscale viene condotta anche attraverso controlli specifici, alle preliminari indagini di polizia fiscale seguono successivi interventi palesi.

Particolare attenzione viene rivolta all'individuazione dei soggetti di più spiccato interesse fiscale, anche sulla base di elementi desunti da «qualsiasi manifestazione di capacità contributiva, quali il possesso di yachts, aeromobili di lusso, ecc.».

Ma l'attività tradizionale della Guardia di Finanza resta la lotta al contrabbando. Negli anni il settore si è ampliato, tanto da comprendere oggi numerosi compiti che vengono svolti sia lungo le frontiere terrestri, marittime ed aeree, sia all'interno del territorio nazionale, con mezzi e procedure operative che sono in continua e costante evoluzione.

A Castagneto

70 MILIARDI PER CAMPO DA GOLF

Cinquantacinque ettari di terreno in regione Cimenasco, sulla collina chivassese, attualmente in stato di degrado, in parte nel comune di Castagneto Po e l'altra in quella di San Raffaele Cimena, saranno trasformati nel giro di qualche anno in un campo da golf da parte della società Karvi di Milano.

Il campo da golf sarà regolare (18 buche per complessivi 71 colpi) ed è stato progettato dall'ex campione Nicklaus. A contorno, un villaggio composto da venti villette unifamiliari, piscina, campi da tennis, bar, ristorante e segreteria. L'investimento supera i 70 miliardi.

Ovvia la soddisfazione da parte degli amministratori dei due comuni interessati alla realizzazione di quest'opera. Dice il sindaco di Castagneto Po, Angelo Revello: «La zona su cui sorgerà questo impianto è attualmente in grave stato di degrado: solcano erbacee, rovi e sterpi. Ben venga una bonifica».

Un evento gutturale

NINO FRASSICA

IL MANOVALE DEL BRAVO PRESENTATORE

Spunti, spuntini, slogan, slows, cacai, moto, moti di dire, moti di fare, detti e fatti e... tutto quello che avreste voluto sapere sul Bravo Presentatore di **Indietro tutta!**

LONGANESI & C.

CITTA' DI TORINO

Assessorato ai Servizi Demografici

NUOVO ORARIO PER LE VISITE AI CIMITERI CITTADINI

in vigore dal 27 giugno 1988

CIMITERO MONUMENTALE

da martedì a sabato
- ingresso principale (C. Novara): 8.15-17.30
- ingresso corso Regina Margherita (p.ta Palazzo di Città - corso Valdocco): 8.15-12

domenica e festivi: tutti gli ingressi: 8.15-12

CIMITERO PARCO

da martedì a sabato
- ingresso principale (v. Bertola): 8.15-17.30
- ingresso corso Vercelli (p.ta Pescatori - v. Vigone): 8.15-12

domenica e festivi: tutti gli ingressi: 8.15-12

CIMITERI ABBADIA DI STURA SASSI e CAVORETTO

da martedì a sabato: 8.15-12
domenica e festivi: 8.15-12

CIMITERO DI MIRAFIORI

sabato: 8.15-12
domenica e festivi: 8.15-12

TUTTI I CIMITERI RIMARRANNO SEMPRE CHIUSI AL PUBBLICO IL LUNEDI'

Esclusi i ricorrenze tradizionali di commemorazione dei defunti

IL SEGRETARIO GENERALE Lorenzo CINCOTTA — L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI Giuseppe A. LODI

Allarme nella notte a Gassino: accorrono i CC

BOMBA IN GELATERIA UNO SCHERZO O IL RACKET?

Allarme nella notte a Gassino per una telefonata anonima [illegible] annunciava la presenza di una bomba nella cremeria gelateria Bar Renato, in via Circonvallazione 20. Erano le 23.25 quando il telefono ha squillato. Ha risposto Michele Colletto, 35 anni, contitolare del locale con il cognato, Renato Cavallito (entrambi abitano al piano superiore): «Nel cabinetto c'è una bomba, a mezzanotte scoppierà». Questo l'avvertimento. La voce era giovanile, senza accento.

L'uomo si è precipitato nel bagno con il cognato, nella parte esterna del locale e in un angolo a terra, in parte coperto dal cestino della carta, un oggetto che a prima vista ha fatto pensare ad un congegno ad orologeria. Sono stati avvertiti i carabinieri, subito accorsi da Chivasso e da Gassino con due squadre di vigili del fuoco e un'ambulanza della Croce Rossa. Nel frattempo i proprietari della gelateria hanno informato gli oltre 50 clienti che si trovavano nel locale per gustare una coppa di gelato, che si sono immediatamente precipitati in strada con il personale di servizio.

I carabinieri, dopo aver [illegible] l'oggetto in parte coperto, via radio hanno chiesto l'intervento degli artificieri di Torino. I militari hanno bloccato il traffico sulla circonvallazione e fatto allontanare la folla di curiosi richiamati dalle sirene. Accertato che non si trattava di un ordigno, l'oggetto è stato prelevato e portato nella vicina caserma dei carabinieri e posto sotto sequestro. Il «congegno» era composto da una base in compensato di circa 30 centimetri di lunghezza per 10 di larghezza e sopra, trattenuta da mastice per vetri, una pila da 9 volt che azionava due spie che si accendevano ad intermittenza ed un orologio bianco al quarzo.

Entrambi i proprietari del locale hanno detto di non aver mai ricevuto minacce. Intanto la gente in strada si domandava: «Che si tratti proprio dello scherzo di qualche buontempone oppure di un avvertimento?». I carabinieri indagano.

d. n.

Si discute a Carmagnola sul futuro dell'ex-campo sportivo di via Garibaldi

SETTEMILA METRI DI POLEMICHE

L'area dovrebbe ospitare il settimanale mercato del cavallo

C'è polemica in questi giorni a Carmagnola per la futura, e anche tanto lontana, sistemazione dell'area dell'ex campo sportivo di viale Garibaldi. Si tratta di circa 7000 metri quadrati di superficie che già quattro o cinque anni fa l'amministrazione comunale aveva destinato a zona verde e, qualora se ne fosse presentata la necessità, per tenervi dei mercati.

Un'area quindi polivalente. Ma sull'uso dell'ex campo si è tornati a discutere nel corso di una recente assemblea aperta anche perché occorrerà ancora del tempo prima che possa entrare in funzione il nuovo Centro sportivo per il quale sono previsti sei campi da tennis, uno di calcio più quelli per il basket e la pallavolo e le palestre e che sarà così in grado di soddisfare le esigenze sportive della città.

Non più tardi di un paio di settimane fa, l'amministrazione comunale ha deciso di utilizzare l'ex campo sportivo per il mercato delle macchine agricole dal momento che nell'area che gravita su piazza Italia troverà collocazione il mercato delle cavalle che dovrebbe cominciare presto a svolgersi il secondo sabato di ogni mese. L'ex campo sportivo dovrebbe quindi essere incorniciato da un duplice filare di alberi valido per tutti gli usi: mercato dei cavalli, delle macchine agricole e, nel tempo che rimane, anche per coloro che vogliono andare a giocare una partita al pallone. E' anche a questo punto che le opinioni sulla questione hanno cominciato a divergere: a parere degli espositori delle macchine agricole ie, nella zona, sono tanti, l'ex campo dovrebbe essere adatto ad accogliere il loro mercato, mentre per gli ambientalisti di Pro Natura la soluzione ottimale resta quella di fare di questa superficie un parco pubblico cittadino. Guidati dal professor Oscar Casanova, il gruppo di Pro Natura ha raccolto, nelle ultime settimane, circa 2500 firme tra i carmagnolesi per sensibilizzare l'amministrazione comunale sulla questione.

Gli ambientalisti vorrebbero trasformarlo in un parco pubblico. Pro Natura ha già raccolto oltre 2500 firme. Per ora ospita l'esposizione delle macchine agricole

Casanova, tuttavia, è prudente. Dice: «Non intendiamo assolutamente farne uno strumento di pressione. Desideriamo soltanto far capire ai nostri amministratori che molti abitanti di Carmagnola desiderano che l'ex campo sportivo resti un punto verde. Dello stesso avviso si è, del resto, pronunciato il direttore didattico della vicina scuola elementare, Ciamma, il quale giustamente sostiene che il campo potrebbe, tra l'altro, servire a scopo ricreativo per i suoi studenti».

(l. sc.)

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

E PER CANI E GATTI PENSIONI «DAL VOLTO UMANO»

Con l'estate, torna il problema di dove mettere gli animali di casa. Molte le soluzioni, spesso assai «gradite» agli animali

Una gentile signora torinese organizza settimane di agriturismo in località a 100 chilometri dal capoluogo piemontese riservando le stalle che vi si stanno per costruire alla compagnia del gatto di casa. Due studentesse della facoltà di veterinaria, Paola e Cristina ospitano per l'estate cani, gatti e altri animali accudendoli in ambiente familiare e domestico, cose senza dubbio ben gradite dalle proprie padrone. Sono solo due esempi di come, in questi mesi, si stia organizzando il tempo libero per i nostri amici a quattro zampe. Ma non è solo questione di vacanze: anche per i mesi in città, quando i padroni sono costretti a lavorare, esistono soluzioni che vanno dalla pensione «classica» a quella «dal volto umano», dove il cane viene trattato come un ospite e non come un numero.

Quasi come in famiglia sono pure tenuti i piccoli felini domestici in una pensione a Riva di Chieri «Pensione Gatti Felici»: a 8 Giorni un intraprendente pittore ha trasformato il castello in cui vive in una pensione (per casi di ristretta qualità: i box sono vasti e singoli, e il cane ha a disposizione un nastro registrato che ogni giorno gli permette di confortare la solitudine con la voce del suo padrone che lo rassicura e lo invita a pazientare.

In collina, sopra Cavoretto, un'altra pensione per cani e gatti offre maniera dolce e rilassante ai suoi ospiti, che nella cucina dispongono di scarpe, stati ed altri reperti dell'amato proprietario. In difficoltà invece l'ospizio «gattile» di strada Traforo del Pino per inconvenienti tecnici: le maglie della rete — alta tre metri — che lo circonda sono risultate troppo larghe e i gatti possono scappare, con grave mortificazione dei suoi fondatori.

Tante cure e attenzioni da parte dei termini rigidi e zelanti contrastano con quanti — fortunatamente una minima percentuale — risolvono il problema della sistemazione estiva dei loro beniamini semplicemente di abbandonare e abbandonando il con incivile disinvoltura in mezzo alla strada.

Eppure l'ospitalità delle varie pensioni non è particolarmente cara: in media si tratta di spendere dalle cinque alle dodicimila lire al giorno, a seconda della taglia dell'animale. «Non si deve credere che il cane soffra per la lontananza del proprietario» dice il dottor Ferraro Caro, presidente nazionale del Kennel Club. «Per il cane la pensione estiva o invernale può essere una sorta di Club Mediterranee. Infatti non bisogna dimenticare che il cane è creatura per sua natura curiosa, interessata ad odori ed esperienze nuove: un periodo in cui può abbaiare a perdifiato senza cessi stizza, in cui può strepitare e litigare allegramente con altri cani, sentirsene nei pratelli che ogni buona pensione mette a disposizione dei suoi ospiti non deve essere interpretato altro che come un gradito intermezzo nella sua esistenza. In genere chi» stanno soloso».

E se il cane torna in settembre dimagrito tra le braccia del padrone? La spiegazione del dottor Ferraro Caro è più che convincente: «Dimagriscono perché fanno più movimento del solito. Lo spazio che il nostro canile mette a disposizione dei cani è talmente vasto che l'abituale passeggia di mattina e quando non passeggia salta e abbaia. Io dico sempre a chi pensa a riaccusare il cane in una pensione: andate prima o visitare il posto che sceglierà per il vostro amico e vi farete un'idea esatta di come starà».

Dalle interviste fatte ai veterinari emerge un'osservazione interessante: i gatti sono assai più sensibili dei cani al cambiamento di ambiente. «Ho pronto a preparare pasticci per gatti più grandi di una valigia, tali da includere alberelli e cortiletto terroso. Questi sì fare fuori dal loro ambiente i gatti se ne stanno immobili rannicchiati in un angolo, guardinghi e diffidenti. Quindi ritengo che non subiranno alcun danno se di pensione sono capaci d'una pubblicità, perché tanto non cercherebbero compagnie di sconosciuti».

E in mancanza della sistemazione in pensioni, si mobilitano zie e portinai, amici che restano in città o si riposano molto solleciti e volonterosi. Ma tutto ciò non risolve l'interrogativo che l'estate pone ad almeno cinquantamila torinesi, tanti sono calcolati i proprietari di cani e gatti. La dottoressa Matilde Di Petralunga ritiene che, malgrado le tante pensioni, siano ancora molti coloro che trovano più semplice gettarli in mezzo alla strada.

«Avremmo chiesto all'assessore regionale alle finanze di farsi promotore di un canile sociale. Ma forse tocca al Comune. Noi abbiamo già posto, raccoglieremo animali sino al limite del possibile. Quest'anno si fenderemo dell'abbandono si è presentato prima del solito, e più abbiamo dovuto aggiungere posti per un 25% del totale».

Ma c'è anche chi, d'estate, desidera adottare un nuovo amico. «Chi passerà le vacanze in tenda o in roulotte può trovare comodo portare con sé un grosso pastore tedesco o un Rottweiler dall'aria feroce — prosegue Di Petralunga —. Qui abbiamo cani bellissimi, che consegnamo a chi li vuole verificati e vaccinati. Anche le persone anziane che rimangono sole in città possono approfittare del periodo di calma e assenza di traffico per impostare la bella amicizia con un cane».

Marisa Di Bartolo

Opere di Marco Silombria alla galleria Weber

SUL VOLTO DI BACCO FIORISCE LA CARTA

Da oggi, alla galleria Weber di via San Francesco da Paola 4, Marco Silombria espone le sue ultime opere. E' stato uno dei più noti creatori pubblicitari di Torino, ora si occupa solo d'arte. Nei suoi quadri ritrova fiori, frutti e altri elementi in carta colorata, tutti materiali che si trovarsi in cartoleria, da sovrapporre a delicatissimi disegni che ripercorrono le linee di opere d'arte illustri del passato, dal floreale rappresentato ai nudi di Michelangelo, con effetti di scatto ironico e di grande, suggestivo gioco.

Il Brek di piazza Carlo Felice (2000 clienti al giorno) cerca altri locali

IL PIU' GRANDE RISTORANTE DI TORINO ORA VUOLE RADDOPPIARE IN VIA ROMA

Con 1500 mq di superficie, 400 posti a sedere (800 d'estate) e 70 dipendenti, il Brek di piazza Carlo Felice è il più grande ristorante di Torino. Ogni giorno oltre 2000 clienti si mettono in coda per farsi servire primi e secondi preparati all'istante di fronte a loro o per prendersi da soli insalate e dolci. Il successo si è mantenuto costante dall'autunno 1986, quando il self service — appartenente al gruppo dei supermercati Pam — è stato inaugurato. Ora la direzione della catena — che ha locali anche a Trieste, Milano e Mestre e presto ne aprirà altri a Padova e Brescia — pensa di fare il bis a Milano e Torino. Nella scelta citta, l'intenzione è di servire, con il secondo ristorante, l'area intorno all'ultimo tratto di via Roma e piazza Castello. Attualmente sono al vaglio un paio di proposte. Requisiti indispensabili sono vetrine e accesso ben situati e un'ampiezza di 1.000 mq.

Brek numero 2 avrà la medesima «filosofia» del fratello maggiore: ricette semplici, cibi freschi — i surgelati rendono soltanto per lo 0,15% sul consumo annuale di materie prime —, prezzo medio per pasto di 13.000 lire, massima selezionata. «Il Brek si rivolge ad un pubblico che vuole mangiare in fretta a mezzogiorno e stare tranquillamente in compagnia la sera — dice Stefano Ferrari, direttore del ristorante di piazza Carlo Felice —. Il nostro ristorante fu pensato fin dall'inizio una politica volta alla conquista di un'utenza di qualità. Sarebbe stato facile varare a Porta Nuova, con un locale non grande, essere presi da orde di senza stipendio, lasciandoci accedere chiunque senza controllo. Il nostro era una grossa scommessa: vedere non solo famiglie o gruppi di amici venire a cena da noi prima o dopo il cinema, ma persino ragazze sole. Qui nessuno ha paura di essere disturbato: il nostro servizio d'ordine vigila costantemente».

In realtà, qualche problema dovuto alla maldicenza si è avuto soltanto all'inizio. Al Brek n. 2 non accadrà: tra tutti i self service cittadini erano il più esclusivo, con tanto di «buttafuori».

Maria Teresa Martinengo

■ E' stata inaugurata a Nichelino la nuova caserma dei carabinieri. Alla cerimonia, tra gli ufficiali, erano presenti il generale Marco Rocchetti, il col. Claudio Rossi, il ten. col. Otello Castellani, il mag. Mauro Tornatore ed il ten. Otello Portaccari. Durante la manifestazione, alla quale hanno preso parte tutte le massime autorità civili e politiche, c'erano presenti più di cento carabinieri. E' stata intitolata anche una piazza al gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Il raduno è coinciso alle 9, quando l'associazione dell'Arma in congedo ha deposto una corona di fiori, poi il corteo da piazza Vittorio Veneto è sfilato alla Caserma.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI: ore 21. Saggio dell'istituto d'Arte e Moda Alta Bianchetti. Int. tel. 535.640. Ingresso libero.

CARIGNANO T. STABILE: riposo e giovedì. Domani, ore 20.30 e lunedì ore 21 Teatro Stabile di Torino presenta **Mora** di Vittorio Alfieri. Regia di Luisa Rivelli, con Ornella Piccolo, Remo Girone, Anita Bartolucci, Galatea Ranzi, Hossein Taheri, Lorenzo Milanese. Sipario ore antimeridiane. tel. 561.60.46.

CHIESA DI S. ALFONSO (c.so Trapani ang. via Cigliano). martedì 21 e mercoledì 22 giugno **Concerto Vocale Strumentale**, interpretato dall'organista Mauro Pappagallo ed il Coro della «Vallarino» diretto da don Giovanni Parisi, inizio ore organist. F. Liszt, F. Guardabassi ed il bambinello M. Turnaro. Il concerto, organizzato dal Centro Promozione Musicale, è ad ingresso libero.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA - Sede Regionale per il Piemonte - Stagione di primavera 1988 - 6° Concerto, mercoledì 29 e giovedì 30 giugno 1988 - ore 21.00. **Piat Lingotto**: direttore Gary Bertini, solisti Julia Varady, Mari Anne Haggander, Barbara Carter, corrispl. Doris Soffel, Hitoshi Karaguti, baritono Andreas Schmidt, tenore Hans Sotin Meister Sinfonica n. 8 in mi bemolle maggiore, per soli, due cori misti, coro di bambini e orchestra. Coro della Radio di Colonia Wolfgang del coro Herbert Schernus. Coro della Radio di Vienna (Int. maestro del coro Erich Ortner. Coro di Milano e di Torino della Rai, maestri del coro Marco Balzini e Gerardo Bozzano. Coro di voci bianche «Magnificat» diretto da Padre Angelo Gilli. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. In collaborazione con la Rai e la Regione Piemonte (Assessorato alla Cultura - Consiglio Regionale) posti unici L. 15.000. Prevendita al botteghino de «La Stampa», via Roma 80. Orario 9-12.30 e 15-19.

CENTRO DEL BALLETTO: dal 20/6 al 1/7 **Stages di danza classica e modern-jazz** tenuti da Grazia Negro, ex solista Cullberg 137. Tel. 839.59.73 pomeriggio.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di Danza Classica e Perfezionamento diretta da Loredana Furno: sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 1988/89. Esami di ammissione nei mesi di giugno. **Stages: Acqui Terme** (luglio), **Finale Ligure** (agosto). Classico Joseph Tan (balletto du XXème Siècle Béjart), Christine Lazarus (Scuola Opéra, Parigi), Vyvian Lonsayne (Royal Ballet, Londra), Pam Newman (Scuola Kirov, Leningrado), Jazz Peter Larsen, Alby Kalma e Bruno Genaro, informazioni e iscrizioni tel. 672.996.

I.A.S. - Istituto Arte Spettacolo: sono aperte le prenotazioni, con video-provini attitudinali gratuiti, per l'ammissione ai corsi di diploma professionale triennale - tecnica, mimo - espressione corporea, canto, musica, danza classica, moderna, jazz, hip-hop. Corsi per principianti, intermedi, avanzati. Dir. sup. Amalia Fois. Esami in sede, int. a piandi, via P. Giuria 9/bis. Tel. 66.99.129.

DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA (via Pietro Micca 9, tel. 837.660). Corsi brevi di ginnastica dolce per signore (in giugno-15 luglio lunedì, mercoledì, venerdì ore 13-14; martedì e giovedì ore 9-10).

DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA (via Pietro Micca 9, tel. 837.660). Direzione dei corsi: C. Janner, C. Serra, S. Debenedetti. Sono aperte le iscrizioni ai corsi 1988-89. Danza classica per bambini da 6 a 14 anni con preparazione agli esami dell'Accademia di Montecarlo; danza classica per adulti; danza moderna e jazz. Atelier di coreografia. Teoria class. Tipi tau. Yoga. Ginnastica dolce per adulti. Corso speciale di rieducazione al Movimento per bambini da 3 a 5 anni in orario abituale ai corsi di Ginnastica per le stesse fasce di corsi: lunedì 19 settembre.

TEATRO CLUB (v. Rugarli 9, tel. 839.66.34): Sono aperte le iscrizioni allo stage «L'energia interiore e corporea dei personaggi» condotto da Renato Guttuso. Per informazioni telefonare ore 15 alle 19 dal lunedì al venerdì.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15.30 danze.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15.30 danze per over 55 e non, martedì ore 21, grande orchestra Gruppo 3 Attesi. Prezzo unico L. 10.000.

DU PARC ESTIVO: ore 21. Serata artistica d'autore Orchestra Nuova Marittima.

FORTINO: ore 15.30 Nicholas Antonelli, ingresso libero.

MON REVE DISCOTECA: prenotate le vostre feste private al 740.618.

ODEON NIGHT: danze 20-4 tutte le sere 2 spettacoli, ore 1-2.30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 249): tutte le sere ore 22-4.30.

S. GIORGIO - Ristor. Danza Velardita: La Prima a Trio. C. Albertina.

SUMMERTIME - Piano Bar: v. Virginio ang. v. Po 11, tel. 634.773.

TRILUSSA: scrivenge Torino con il suo dehors riscaldato 514.826.

GALLERIE

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittorio ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e opere. Potete scegliere il vostro «personal museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.66.65): mostra fotovideo omaggio a Lilli.

LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1 c. Vittorio Foto-Cinem. personale).

MARCO POLO (via Marco Polo 39, tel. 508.897): Consegna on de' mestieri del '900. F. Casorati, C. Carrà, G. De Chirico, M. Sironi, F. Gerolimi, A. Sassu, F. Depero, R. Guttuso, B. Cassinari, A. Bueno, N. Caffè, M. Ceccarelli, R. Birolini, E. Treccani. Or.: 10-12.30, 16-19.30 chiuso domenica e lunedì.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostre **Joan Mirò. Viaggio dello 6 gatto**, e giugno-16 settembre; collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 15 67.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): **L'Avventura. La Collezione 1987-1988**. 4 maggio - 10 luglio 1988. Or. feriali 9-19, giovedì 9-19, 20.30-23.30. Festivi 10-13, 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Sergio Albano

BENMAR: Antonio Giancarlino «Il tedio della scultura»

DAVICO: Nature morte

LA BUSSOLA (via Po 30): Romano Campagnoli

LE IMMAGINI (v. O. Rocca 3): opere d'arte contemporanea.

LE MENAGHINI - Galleria (v. O. Rocca 4): Corrado Anfossi, personale.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 294): «E il segno ve», disegni di Federico Fellini, in collaborazione con Dania Cril, Regione Piemonte, Museo Nazionale del Cinema e Edizioni Omega. Ore 10-12.30, 15.30-19.30.

PIERRA Fin-Art Leasing (c.so Vitt. 82, t. 543.393): Henri-Maurice Cahours.

PIERRA CERAMICHE: Mario Fusco Ceramiche Anni 60.

SANT'AGOSTINO: 900 opere.

TUTTAGRAFICA: Da Litos.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, poveri e sabato 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12.30, 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello da martedì a sabato 9.30-19, domenica 10.30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): Orario 9/19 (giugno compreso) i festivi lunedì chiusi 9-12.30, 15-19. Sala Mostre Temporanee **Sapore la strada. Percorsi**

appuntamenti in città

Memorial Mario Onorato

● Si è conclusa ieri pomeriggio al campo del parco Cassina la 1ª edizione del torneo di calcio «Memorial Mario Onorato», a 16 squadre. Al primo posto si è piazzata la compagnie della Guardia di Finanza di Torino imbattuta per tutto il torneo e guidata dal trainer brigadiere Trinca che si è imposta con il risultato di 2-0 sulla squadra della gioventù Michi; le reti sono state realizzate dal brigadiere Luciani e dal finanziere Cirillo. Al terzo posto la Carrozzeria Fiore che ha vinto per 2-0 contro la squadra del Derby Car. Del comitato organizzatore hanno fatto parte i giocatori Favero e Puso. Premiazione stasera alle 20.30, in via Stradella 18.

Gruppo d'arte Perrone

■ Presso la Sala delle Colonne della «Cascina Marchesa», in corso Vercelli 147, inaugurazione oggi alle 18 della mostra del «Gruppo d'Arte via Perrone», formato da alcuni dei pittori di Sergio Albano. La rassegna si prolungherà sino al prossimo 30 giugno, con orario di apertura dalle ore 17 alle 19.

Chieri come Monza

● Si è svolta ieri a Chieri in piazza Dante una competizione di automodelli radiocomandati a scoppio scala 1/8 carrozzeria Prototipo. Questi automodelli agenti da un motore di 3,5 c.c. possono raggiungere anche i 120 chilometri orari.

Violenza sessuale

● Stasera, alle ore 21, ad Orbassano, presso la sala del centro culturale, in via dei Mulini 1, dibattito pubblico sul tema «Violenza sessuale sulle donne e sui minori: una piaga sottile». Partecipano: Angela Migliasso, Bianca Gandolfo Berra, Graziella Bronzino, Franca Prest, Paola Cavigliano.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 29 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libraion, Carlo Bagalin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

INSALATINA FUNGHI GAMBERETTI E TOMA

300 gr. gamberetti, 200 gr. funghi porcini freschi, 50 gr. toma di Castelmagno, una manciata di rughetta, una manciata di aursel, 4 cucchiai olio extra vergine d'oliva, 1/2 limone, 8 o 8 gocce di aceto di lampone, sale e pepe.

Scottare un attimo in acqua bollente e salata profumata con una foglia di alloro, un pezzo di gambo di sedano, una carotina, i gamberetti ancora con il guscio. Scolarli, lasciarli raffreddare e sgusciarli. Pulire bene con la punta di un coltellino i funghi porcini, lavare le insalatine.

Al centro del piatto da portata fare un letto con le foglioline di aursel e la rughetta tagliata a pezzettini. Sul letto di insalatine distribuire i gamberetti, sui gamberetti allargare i funghi porcini tagliati a fettine sottilissime e sul tutto far cadere una pioggia di scaglette di toma di Castelmagno.

A parte, in una ciotola emulsionare il succo del mezzo limone con una presa di sale, una manciata di pepe bianco, le 5 o 6 gocce di aceto di lampone, aggiungere poi i 4 cucchiai d'olio extra vergine d'oliva e distribuire la salsina ottenuta, con un cucchiaio sull'insalatina pronta, senza più rimestare.

Su questo delizioso antipasto dello chef Luciano Rossetto, Gigi Sandrone di Alpignano consiglia di abbinare come vino un fresco-bianco Nosiola del Trentino.

Profondamente addolorati ne partecipano il decesso del suo caro
dott. Giulio Tavella
maggiore medico decorato di campagna
Cav. di Vittorio Veneto
Cav. U. dell'Ordine di Malta
ne danno il triste annuncio la moglie Laura Montanaro, i figli Sergio con la moglie Marinella Andreoni e le nipoti Patrizia e Paola Peretta con il marito Pier Felice Serra e i nipoti Eugenio, Giulio e Marco. I funerali si celebreranno domani alle ore 10, partendo da corso Siracusa 37, per la parrocchia di S. Antonio Vigliera.
Sta, 19 giugno 1988

Il marito
Marco Mantelli
di anni 48
La annunciano la moglie Ester con i figli Bruno e Paola, la mamma, i parenti tutti. Non fiori ma eventuali offerte a Centro Fumo. Funerale in Chieri oggi alle ore 17.15 nella parrocchia di Santa Maria Maddalena.
Chieri, 19 giugno 1988

Il marito
dott. Ettore Borgia
medico veterinario
Lo annunciano la moglie Lucia Gillio, figli Bruno e Laura con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale in Chieri oggi alle ore 16 nella parrocchia di Duomo.
Chieri, 19 giugno 1988

Papà, sarai sempre nei nostri cuori.
Ferruccio Cavestri
anni 72
ne danno il triste annuncio la moglie Rina, i figli Bruno, Elio e Nadia (nuora e nipoti. Funerale in Rivoglio martedì 21 alle 10 partendo dalla Via Pietro e Paolo.
Pianezza, 19 giugno 1988

Lilia Cavagnetto con Bruno e Virginia, le annuncia il scomparsa della cugina
Della Zubiena
Funerali lunedì 20 ore 17 da via Umbria.
Moncalieri, 19 giugno 1988

Profondamente addolorati
Maria Brondo ved. Pargia
Lo annunciano: il nipote Giovanni, la nipote Antonietta, parenti tutti. Funerali lunedì 20 partenza ore 16 dalla chiesa per Vinchiaie. Non fiori ma opere di bene.
Grugliasco, 19 giugno 1988

ANNIVERSARI

1983 1988
Caterina Ferrero
Nel quinto anniversario chiedono a Lui con il ricordo con immutato affetto e rimpianto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Torino LA STAMPA
Via Roma 80 Ore 9-12.30, 13-16.30
Sabato 9-12.30
Sportelli Via Marenco 32
Tutti i giorni compresi i sabato ore 9-12.30, 14-17. Domenica dalle ore 16 in

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI MEDIOLETTA ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.682

I sindacati cercano un alleato in Pininfarina

PARTE IL CONFRONTO SUL FISCO VERTICE A PALAZZO CHIGI

ROMA — Comincia finalmente, dopo la serie dei confronti tecnici, il confronto politico sul fisco fra confindustria e sindacati. E' stato infatti fissato per il 23 giugno prossimo l'incontro fra Pizzinato, Marini, Benvenuto e Pininfarina per l'esame politico delle diverse proposte di riforma del sistema fiscale italiano. Cgil, Cisl e Uil incontreranno la Confindustria all'indomani dell'incontro programmato con il governo sugli stessi temi. «*Inoltre* — si legge in una nota sindacale — *la riforma fiscale proposta da Cgil, Cisl e Uil sarà centro degli scioperi generali in molte province dell'Emilia Romagna tra il 21 ed il 28 giugno*».

Il ministro Colombo

Fra gli altri appuntamenti della settimana [illegible] vanno registrati: la difficile vertenza «europea» della siderurgia, il problema della riforma fiscale con un importante incontro governo sindacati [illegible] e critica vicenda del risanamento delle ferrovie. Il dibattito all'interno delle organizzazioni sindacali, in Parlamento e fra le forze politiche in tema di diritto di sciopero: questi gli argomenti che terranno banco durante questa settimana economico-sindacale.

Oggi, in Campidoglio si svolge un convegno organizzato dai [illegible] mentre, a Milano si svolge un convegno sul risparmio previdenziale. Domani assemblea delle industrie aerospaziali.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Ansaldo Meccio	—	Pininfarina	334.50
Alitalia	2275	Perugina	8990
Alitalia p.	1395	Perugina r.	1400
Alivar	8500	Pirelli spa	2770
Assicurazioni	7100	Pirelli r.	3900
Benetton	9610	Pirelli r. n.c.	—
Bonifica De Med.	1810	Pol. Edit.	4810
Brioschi	995	Poggio Sole	2994
Buitoni	9000	Poggio Sole r. n.c.	2150
Buitoni r.	4500	Rejna	—
Bulloni	2750	Rejna r.	—
Cementir	3000	Rina Fin.	—
Cir	2210	Saes	—
Cir r.	1570	Sasy r.	—
Cir r. n.c.	2225	Saiwar	11900
Cirmeo	2351	Snia Bpd	2102
Editoriale	2700	Snia Bpd r.	1115
Erbamont	3890	Snia Bpd r. n.c.	1101
Erbamont r. n.c.	3490	Snia Fibre	1300
Ferruzzi	1001	Snia Tecnogaz	4000
Ferruzzi r.	—	Terme Acqui	1480
Fiat	8180	Tpd	19400
Finsper	1210	Triplovich	3110
Finarte	2081	Triplovich r.	3360
Fisipa	1380	**OSCILLAZIONI**	
Fisipa r.	810	Assitalia	19450
Fmc	1000	Cantini	1370
Ifil p.	11500	Generali	83000
Mariotti	2000	Imi. Sic Te	10300
Mariotti r. n.c.	1400	Olivetti	—
Mittel	2111	Ras	81300
Montedison	1710	Sai	—
Montedison r. n.c.	995		

Per il consiglio di fabbrica

LANCIA DI CHIVASSO I NOMI DEGLI ELETTI

Nuovo consiglio di fabbrica per i 4300 della Lancia

CHIVASSO (p. gal.) — Alla Lancia sono stati resi noti i nomi dei 50 componenti il Consiglio di fabbrica eletti nella votazione di giovedì scorso. Per la prima volta ci sono anche due donne, entrambe della Cgil. Come è noto, la Fiom ha ottenuto 28 seggi, sei in meno del precedente Consiglio. Questi gli eletti: Pasquale Catalano, Giuseppe Di Lorenzo, Francesco Furchì, Pasquale Savazia, Corrado Pralotati, Giuseppe Ferrero, Rocco Murdocca, Costanza Romano, Angelo Domanico, Franco Cologgese, Antonio Mariorillo, Nicola Pavese, Antonio Pronte, Bartolomeo Sgambati, Jole Vaccargiu, Francesco Adamo, Mauro Grosso, Giovanni Nesci, Antonio Pilella, Savino Troso, Isidoro Mura, Antonio Mazzagappa, Carlo Andreo, Lionello Mulas, Antonio Pizzocaro, Bruno Vittonatto.

Alla Uilm sono andati 19 seggi, cinque in più che nel precedente Consiglio; gli eletti sono: Giovanni Biletti, Giovanni Gallo, Giuseppe Gerardi, Orazio Anzalone, Vincenzo Panella, Cosimo Peduto, Franco Puccio, Pietro Origlione, Giovanni Napoli, Alfonso Pascia, Giorgio Zanfini, Giuseppe Allotta, Roberto Bonino, Luigi Cusimano, Felice Vitale, Antonio Biscaglia, Giovanni Lo Bianco, Antonio Maggio, Livio Rica Cambrino e Roberto Toni.

Cinque gli eletti della Fim-Cisl (uno in più), questi i nomi: Antonio Cicolin, Filiasio Bruno, Giorgio Lilli, Fiorentino Cerruti, Ferruccio Rosso.

Le tre organizzazioni esprimono soddisfazione per i risultati ottenuti. Dice Piero Pessa, responsabile della Fiom per la zona Settimo-Chivasso: «I lavoratori hanno individuato nella Fiom il sindacato che si oppone con maggior credibilità all'azienda in questi anni di durissimo conflitto sociale. Questo ci ha permesso oggi di costruire le condizioni per una ripresa organizzativa e vertenziale che apre una nuova fase all'interno della Fiat».

Toni Perigo, responsabile della Fim alla Lancia, sottolinea il fatto che nei risultati «c'è anche da considerare il dato organizzativo. Noi avevamo quattro delegati uscenti, mentre Fiom e Uilm potevano contare su una maggior presenza in fabbrica alla vigilia del voto».

A sua volta, Giorgio Rossetti, segretario provinciale della Uilm, afferma: «E' un successo che premia il sindacato dei cittadini, come forza che si occupa dei problemi concreti dei lavoratori, senza inquinamenti politici».

● **Comau Borgaretto.** Nuovo consiglio di fabbrica anche per la Comau di Borgaretto. I voti validi sono stati 564, di questi, 430 sono andati alla Fiom (pari al 76,2 per cento); 76 alla Fim (pari al 13,5 per cento); e 58 alla Uilm (pari al 10,3 per cento). I delegati eletti sono così suddivisi: 10 alla Fiom, 3 alla Fim e 2 alla Uilm. I voti sono comprensivi di operai e impiegati.

Tasse meno pesanti secondo una legge dell'85

CHI HA CHIESTO IL RIMBORSO-LIQUIDAZIONI IN AUTUNNO VEDRA' I PRIMI SOLDI

ROMA — A partire dal prossimo autunno scatterà l'operazione-rimborso delle liquidazioni, cioè la restituzione delle quote Irpef versate sul trattamento di fine rapporto secondo le norme emanate nel 1983 e dichiarate illegittime dalla legge 482 del settembre del 1985, che ha alleggerito il carico tributario su queste indennità. Il provvedimento, secondo i calcoli del ministero delle Finanze, interessa un milione e duecentomila persone.

Il rimborso, va domanda, toccherà a tutti quei lavoratori che fino al 1983 avevano subito una tassazione «pesante» sull'indennità ricevuta al momento del licenziamento o delle dimissioni. Migliaia di contribuenti, del resto, avevano già fatto causa allo Stato, ritenendo eccessivo il prelievo fiscale: anche per loro la legge 482 darà un colpo di spugna, consentendo di ottenere un secondo conteggio con i nuovi e più favorevoli criteri.

Come si è detto, l'operazione di rimborso scatterà entro l'autunno, ma i primi tabulati stanno già per essere spediti da Roma alle Intendenze di Finanza, che li consegneranno poi agli uffici locali delle imposte dirette, incaricati a loro volta di provvedere al disbrigo delle singole pratiche.

E' anche pronto il decreto congiunto dei ministri delle Finanze e del Tesoro che autorizza gli ordinativi di pagamento. I destinatari dei rimborsi riceveranno dapprima un avviso che preannuncia l'emissione dei «titoli speciali» della Banca d'Italia.

A quel punto non resterà che attendere di incassare le somme restituite dal Fisco, chiudendo questo conto in sospeso. Saranno anche sistemate, con la richiesta di ulteriore documentazione le posizioni incomplete.

Quanto riceverà indietro ciascun contribuente? L'importo, naturalmente, varia a seconda del numero degli anni ai quali si riferisce il trattamento di fine rapporto e allo stipendio percepito al momento della liquidazione. Negli ambienti del ministero delle Finanze si ipotizza comunque che per un impiegato con una ventina d'anni di servizio il saldo dovrebbe aggirarsi sul mezzo milione di lire.

Più modesto, evidentemente, sarà il saldo per chi può far valere periodi assicurativi più brevi.

Sulle somme restituite a titolo di imposta saranno anche corrisposti gli interessi al tasso semestrale del 4,5 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1986 e fino alla data di emissione dell'ordinativo di pagamento.

L'onere dello Stato per l'operazione-rimborso Irpef sulle liquidazioni dovrebbe aggirarsi su circa cinquecento miliardi di lire.

r. i.

Liquidazioni più pesanti: arrivano i rimborsi

Una indagine

TECNOLOGIE TRA I CAMPI RENDONO COSI' TANTO?

ROMA — L'innovazione in agricoltura, anche se favorisce la crescita della produzione e dell'impresa, rende l'azienda sempre più dipendente dall'ambiente esterno. Dipendente dai produttori industriali di tecnologie nuove, dipendente dai tecnici della persuasione. Dipendente anche dall'irrigazione. Può così accadere che l'azienda agricola sia costretta a dotarsi di perfetti tecnologici che non rispondono alle sue esigenze. Oppure ai vantaggi tecnico-agronomici non corrispondono benefici economici.

La Confagricoltura ha perciò affidato al proprio Centro studi sull'agricoltura, l'ambiente e il territorio una indagine per accertare qual è il fabbisogno di innovazione nell'agricoltura.

Una nota degli istituti di credito

IL DENARO COSTA DI PIU' LE BANCHE SI DIFENDONO E SPIEGANO IL PERCHE'

ROMA — «*Sarebbe come chiedere a una casa automobilistica, ribassando la domanda troppo elevata, di ridurre la vendita senza alzare i prezzi*» è la risposta delle banche alle ripetute sollecitazioni della Banca d'Italia di ridurre i prestiti in considerazione della forte «effervescenza» nel viaggia la «nostra economia». Nella consueta nota politica di «Bancaria», la rivista dell'associazione degli istituti di credito, c'è la spiegazione e insieme il ridimensionamento della portata della notizia apparsa in questi giorni sulla stampa secondo cui una decina fra le maggiori banche avrebbero alzato il costo del denaro per frenare il credito.

Le banche «*sono prese tra la stagnazione della raccolta da un lato e l'effervescenza della domanda di credito dall'altro ancorché incomoda* — si legge nell'editoriale — *Questa posizione non costituirebbe un problema se le soluzioni non fossero tutte politicamente indesiderate. Queste infatti potrebbero consistere in un aumento dei tassi di interesse (passivi ma soprattutto attivi), o in un alleggerimento del portafoglio titoli. Per il momento né questa né quella soluzione è stata adottata almeno in misura apprezzabile*». Una vera e propria stretta quindi la banche non l'hanno messa in atto. Se qualcosa c'è stato, attraverso la crescita di mezzo punto di quei tassi che però non hanno nulla a che fare con le prime rate, quello destinato alla clientela migliore, quella da cui più sostenuta è la domanda di credito, ha tutti i connotati di una misura dimostrativa di buone intenzioni più che di reale efficacia. E' da quasi due mesi che la Banca d'Italia manifesta le sue preoccupazioni sollecitando le banche ad autoregolamentare nell'erogazione del credito. E i dati diffusi ieri dimostrano che ci stiamo rapidamente divaricando dagli obiettivi di credito totale interno posti con la Finanziaria per assicurare la stabilità dei prezzi e dei conti con l'estero.

E i dati della bilancia commerciale di marzo e quelli della bilancia dei pagamenti di aprile mostravano a chiare lettere gli effetti [illegible] di questo largheggiare delle banche con la loro clientela: boom dell'import e saldi in rosso scarlatto. A distanza di un mese apprendiamo però che i 2580 miliardi che mancavano all'appello a marzo non erano poi tutti veri, ma il risultato di ritardi nelle registrazioni degli introiti relativi all'export. Ad aprile infatti la bilancia commerciale è rimasta sì in rosso, ma di soli 665 miliardi. Sorge allora il dubbio. Siamo o non siamo in una situazione di emergenza? Qual è la reale necessità di ridurre il credito all'economia? Per saperlo, comunque, bisogna partire da conti giusti.

Per la «Tre Rossi» sentenza del Tribunale

TRA ACQUI ED OVADA E' FINITA LA GUERRA DEI BISCOTTI

ALESSANDRIA (c. bon.) — Si sente profumo di biscotti in questi giorni nell'Alessandrino. E' stata finalmente risolta infatti la controversia sul marchio dei biscotti «Tre Rossi» di Ovada e a Capriata d'Orba si trasferirà entro l'88 tutto lo stabilimento «Saiwa» di Genova. Il tribunale di Acqui ha deciso che l'uso del marchio «Tre Rossi» (produceva il famoso biscotto ovadese della salute) è concorrenza sleale da parte della «Società italiana produzione alimenti» di Acqui che dal 1983, dopo il fallimento della «Rinaldo Rossi spa», aveva il marchio in questione unitamente alla «Tre Rossi srl» di Ovada che ha chiesto i danni per uso illecito e concorrenza sleale.

Quanto alla multinazionale «Saiwa» che da 25 anni controlla la gloriosa «Saiwa», si chiude un'epoca dell'industria alimentare. Elah e Dalgar, Arrigoni, Galbani, Genepesa e ora Saiwa hanno abbandonato il capoluogo ligure e sono marchi dimenticati.

La razionalizzazione della produzione coinvolgerà nel prossimo futuro la «Saiwa» grandi a trasportare i 500 dipendenti genovesi a Capriata d'Orba ogni mattina e a riaccompagnarli a casa con servizi speciali di pullman.

● **San Paolo Torino distribuisce Viacard.** L'Istituto Bancario San Paolo di Torino inizia la distribuzione delle carte di credito «Viacard di conto corrente» emesse dalla Società Autostrade (Gruppo Iri Italstat) e valide per il pagamento del pedaggio di una rete autostrade interconnessa di oltre 4500 km, attualmente sono 128 le banche e istituti di credito che distribuiscono questa carta.

Oltre a semplificare e snellire le operazioni di pagamento del pedaggio, la tessera Viacard consente limitatamente alle sole autovetture e con operazioni del tutto automatizzate l'utilizzo delle speciali piste riservate Viacard in prossimità delle stazioni delle diverse stazioni della rete. Una corsia tutto intorno dispondo 70 porte automatiche su 30 stazioni. A fine anno esse saranno a regime, interessando 40 stazioni tra le più trafficate. La Viacard di conto corrente prevede l'addebito del pedaggio direttamente sul conto corrente del titolare sul quale vengono versati mensilmente sia la fattura valida ai fini amministrativi e fiscali, sia l'elenco analitico dei viaggi effettuati. Al momento attuale sono in circolazione oltre 350 000 tessere Viacard di conto corrente emesse 460 000 a fine '87 che rendono per il 27% circa sugli introiti da pedaggio della Società Autostrade. All'ulteriore sviluppo del sistema il San Paolo contribuisce attraverso un pacchetto di servizi proposto da tutte le filiali.

Non più dalle Usl

L'ESONERO DAL TICKET VERRA' DATO DAI COMUNI

ROMA — Arrivano i modelli per richiedere ai Comuni l'esonero dal ticket che attesta il diritto all'esenzione dai ticket sulle spese sanitarie per quei cittadini che sono al di sotto dei determinati limiti di reddito.

I modelli — uno per la richiesta al Comune e un altro in carta copie da cui una controllata il vero e proprio tagliando — sono stati approvati dal ministero della Sanità e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale di sabato scorso.

La prima applicazione per gli interessati si avrà con i mesi di agosto, dice ad ansa il ministro della sanità Costa: entro quella data le Usl dovranno aver preso tutte le disposizioni per attuare la legge.

Il limite di reddito oltre il quale per ottenere l'esenzione sarà da cinque milioni 90 mila lire per persone sole e 10 milioni per i nuclei familiari di sette e più persone.

STAMPA SERA AL VOSTRO SERVIZIO

che cosa dicono gli astri su carattere, attitudini e futuro

OGNI MARTEDI' L'OROSCOPO DEL VOSTRO CANE

UNA NUOVA PROFESSIONE
TECNICI INFORMATICI E MICROPROCESSORI

Lo sviluppo tecnologico, nella società contemporanea, non può più prescindere dall'informatica, che è entrata in tutti i settori economici: industria, commercio, servizi. Tuttavia mentre nei servizi l'offerta di personale specializzato nella programmazione con linguaggi ad alto livello di tipo commerciale è considerevole ed in continua crescita, c'è carenza invece di **tecnici informatici specializzati nella programmazione di microprocessori e nella progettazione hardware** di sistemi automatici programmabili.

In quest'ottica il **Centro Studi San Paolo** organizza, a partire dal mese di settembre, corsi specialistici per Tecnici Informatici e Microprocessori in grado di fornire le opportune basi di Elettronica, Informatica ed anche di Matematica, Statistica, Inglese, consentendo in tal modo l'acquisizione di nozioni e capacità di analisi e programmazione di sistemi elettronici a logica cablata e programmata.

Il Centro mira pertanto a garantire un'adeguata formazione e conoscenza in vista di un futuro reale inserimento nel mondo del lavoro.

Per informazioni rivolgersi a:

CENTRO STUDI SAN PAOLO
Via Bertola 20 - Tel. 566.0690 - 566.0704

Servizi promozionali Publikompass

Nel '92 cadono le frontiere sui diplomi

UNA SCUOLA PIU' EUROPEA COME PREPARARSI

Gli studenti che non sono ancora alle prese con gli esami hanno cominciato ad assaporare l'aria delle vacanze e a lasciarsi alle spalle un anno scolastico travagliato. E, per settembre, la prospettiva non è rosea.

All'orizzonte restano le noti dei Cobas nella scuola, come in tutto il pubblico impiego, e fanno sperare poco di buono per la ripresa delle lezioni.

Godiamoci, dunque, le ferie se possiamo... Senza dimenticare, comunque, i problemi che riguardano il sistema dell'istruzione e della formazione nel nostro Paese. Anche perché, volenti o nolenti, le scadenze internazionali incombono e non possiamo farci prendere dal tempo impreparati.

Una per tutte: il fatidico 1992 che vedrà cadere le barriere doganali fra i dodici Stati della Comunità economica europea e che, per quanto riguarda il settore professionale, significa frontiere reciprocamente aperte al libero scambio nel mondo del lavoro.

In altre parole, i nostri medici, i nostri architetti, i nostri ingegneri... potranno esercitare negli altri Paesi della Comunità, senza vincoli di sorta e viceversa. Che cosa vuol dire questo rispetto alla diversa preparazione ed al diverso grado di aggiornamento?

E' presto compreso: vuol dire soprattutto concorrenza aggressiva fra professionisti. Con quali risultati per gli italiani?

Pecheremmo di superficialità se dicessimo che noi, in partenza, siamo svantaggiati; che il nostro sistema di formazione è il più scadente e che il risultato lascia a desiderare.

I contratti di fornitura e le commesse che le industrie italiane firmano ogni giorno per il mondo (proprio grazie al lavoro di migliaia di esperti e professionisti) stanno lì anche a significare che non siamo gli ultimi della classe.

Tuttavia, non si può nascondere che — mentre gli altri Paesi europei hanno fatto del sistema scolastico e formativo un momento cardine dello sviluppo — l'Italia ha trascurato per molti anni il problema, lasciando incancrenire certe situazioni.

Prove ne siano, ad esempio, la auspicata riforma della media superiore, attesa da anni, discussa per legislature, ma poi finita nelle secche del «vedremo» ed ancora in alto mare.

Oppure, il fatto che continua ad essere latitante un vero e proprio piano nazionale per la scuola (fatto di cose concrete e non solo di enunciazioni di principio) e che governo e parlamento sono stati presi in contropiede dalle iniziative dei Comitati di base e dai vincolati autonomi.

Ma è la realtà, in ogni caso, che ci chiama a rapporto e ci dà conto, sempre la sveglia. Europa senza barriere vuole anche dire, ad esempio, la possibilità di ricevere, ascoltare notiziari e programmi in tante lingue, non solo in italiano.

E' inutile dire, perciò, che chi — oltre alla lingua madre — ne conosce altre ha maggiori opportunità non solo di occupazione, ma anche di sviluppo della propria attività, della propria formazione, eccetera.

Gli esperti insistono da anni su questo punto. Non è un caso se i nuovi programmi di scuola elementare, varati nel 1985 ed ora al secondo anno di applicazione, prevedono appunto lo studio di una seconda lingua, oltre all'italiano.

Ma è una *chance* che riguarda solo i bambini della terza elementare in poi e, al momento, non estesa a tutta la scuola dell'obbligo.

L'Europa, il mondo, intanto, una loro scelta precisa l'hanno già compiuta. Parlano inglese. Perciò, lo studio di questa lingua è diventato praticamente irrinunciabile.

Se non ci pensa la scuola, ci devono pensare i giovani e loro famiglie. Scegliendo un corso serio tra i tanti che offre il mercato, innanzitutto, ma anche cercando la possibilità concreta di andare per qualche tempo ad imparare proprio dove si parla.

Sotto questo profilo, le possibilità sono ormai numerose, con soluzioni adeguate per ogni tipo di borsa (o quasi).

Del resto, la conoscenza di almeno un'altra lingua è una carta in più che i giovani possono spendere per trovare lavoro. Molto spesso, tra un diplomato e un laureato che presentano domanda per lo stesso tipo di lavoro, la discriminante non è più il titolo di studio, ma la padronanza di una seconda (o di una terza) lingua.

Numerosi giovani, stimolati anche dalle loro famiglie, lo hanno capito. E, nello scegliere la scuola superiore, già si orientano in questo modo, optando per un corso che sia in grado di dare una preparazione il più «internazionale» possibile, proprio a partire dallo studio delle lingue straniere.

Sotto questo profilo, c'è solo l'imbarazzo della scelta: dal tradizionale liceo linguistico, agli istituti per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, agli istituti commerciali.

L'unico a non aver ancora capito l'importanza di sostenere queste scelte pare sia il nostro sistema fiscale, le spese per l'iscrizione a queste scuole non sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi. Prima o poi si sveglierà anche lui?

PERCHE' PERDERE UN ANNO?
recuperate il tempo perduto con i nostri corsi di recupero e di preparazione agli esami di idoneità al
LICEO LINGUISTICO
Via Lagrange 3 - TORINO
Tel. 011 530.326 - 537.838

SDC
Corso Matteotti 3 bis - Tel. 548.981
Corsi con «Presa d'Atto» Regionale
IL TUO FUTURO COMINCIA OGGI
Scegli subito le iscrizioni ai corsi:
1) **PROGRAMMATORI** su grandi e piccoli sistemi.
2) **OFFICE AUTOMATION** (l'automazione dell'ufficio con l'uso del computer e relative tecniche).
3) **DISEGNATORE GRAFICO PUBBLICITARIO** con le applicazioni di CAD-CAM.
4) **OPERATRICI TURISTICHE** (per un lavoro dinamico nelle agenzie di viaggi nei villaggi turistici ecc.).
Per informazioni telefonare 548.981

PER CHI SCEGLIE LE PRIVATE C'E' IL BUONO-SCUOLA?

«Meno Stato, più società per l'istruzione»

Meno Stato e più società anche nella scuola. A Torino, come in altre parti d'Italia, opera da tempo il Comitato per la libertà di educazione. «Occorre ripristinare rapporti corretti fra Stato, società e scuola — spiega il presidente dell'associazione, l'avvocato torinese Michele Viesti —, lo Stato non può essere educatore unico, deve diventare garante dell'educazione e coordinatore delle forze educatrici in vista del bene comune. Bisogna valorizzare le energie vitali dei corpi sociali intermedi in campo educativo, che esistono e sono grandi». Cita una «istruzione» della Congregazione per la dottrina della fede, in cui si rhadiace che «la funzione dello Stato è sussidiaria: il suo ruolo consiste nel garantire, proteggere, promuovere, supplire quando lo Stato rivendica a sé il monopolio scolastico oltrepassa i suoi diritti» e insiste sulla opportunità di «sensibilizzare l'opinione pubblica sulla centralità del problema educativo e sui diritti delle famiglie di scegliere la scuola più rispondente alle proprie convinzioni».

Anche secondo il professor Ilredi Sante Di Pol, dell'Università di Torino, vi è «l'esigenza di aggiornare la scuola italiana alle nuove realtà della società post-industriale, percorrendo la strada delle autonomie, di una maggiore corresponsabilizzazione degli insegnanti e delle famiglie e della valorizzazione e promozione delle libere iniziative educative».

Finora, aggiunge il docente, «nella società italiana non si sono verificati, come è successo in altre realtà europee, momenti di acuta tensione e di scontro sociale sui temi della libertà di educazione».

Tuttavia, «si è venuto manmano sviluppando ed arricchendo un confronto serrato fra le componenti culturali e politiche più sensibili ai valori sociali ed educativi».

«Fino ad alcuni anni fa — dice ancora Di Pol — liberali e cattolici erano praticamente isolati nella difesa dei diritti educativi dei cittadini, di fronte alla intransigenza statalistica delle sinistre marxiste e/o laiciste. Questa situazione è stata messa in movimento dal mutato atteggiamento quando dai socialisti (pur con qualche inevitabile resistenza interna), che dopo aver abbandonato i dogmi dello statalismo economico e sociale hanno riconosciuto la modernità e migliore funzionalità del modello scolastico liberale, pluralista ed autonomista».

Ciò non ricorda, ad esempio, le dichiarazioni di Claudio Martelli relative ad un possibile finanziamento della scuola privata e le polemiche che ne sono seguite?

Su questa linea, già si stanno muovendo le Regioni autonome.

Nel quadro delle leggi che riguardano il diritto allo studio, prima la Valle d'Aosta ed ora il Friuli-Venezia Giulia hanno approvato provvedimenti che riguardano l'equiparazione delle scuole private a quelle statali nei rispettivi territori regionali. Si tratta di un primo passo verso l'istituzione di un vero e proprio «buono-scuola» per le famiglie che intendono scegliere per i loro figli le scuole private (o «libere», come il Comitato preferisce chiamarle), anziché quelle pubbliche?

Il dibattito resta aperto e, a livello nazionale, la strada sembra ancora lunga. D'altra parte, sostiene il professor Di Pol, «il tema della libertà di educazione non può essere circoscritto nei limiti settoriali del mondo scolastico. Ne può essere ridotto al rapporto tra scuola pubblica e scuola privata, interessando unicamente i pedori e i frutori della scuola non statale, in particolare quella cattolica. Il vero pericolo — conclude, completando il ragionamento sul suo punto di vista — sta nella tentazione di risolvere il nodo della libertà di educazione attraverso un compromesso legislativo-finanziario che garantisca e tolleri la sopravvivenza di un sistema scolastico a gestione privata, ma fondamentalmente simile a quello statale. Paternalismo e tolleranza non sono sinonimi di libertà, tanto meno nella scuola».

La regione invita

INFERMIERE UN LAVORO CON POSTO «SICURO»

«Un lavoro sicuro e qualificato. Subito». Con questo invito la Regione Piemonte, assessorato alla Sanità, invita i giovani a scegliere per il loro futuro la professione di infermiere.

Nel [illegible] in cui cresce la disoccupazione giovanile, anche per chi ha un diploma od una laurea, l'ente segnala un «settore socialmente utile, dove non esiste il pericolo di perdere il posto di lavoro». «Nei prossimi anni — sostiene l'assessore alla Sanità, Maccari — ci sarà bisogno di migliaia di nuovi infermieri solo nel sistema sanitario piemontese».

Le [illegible] si ricevono sino al 31 agosto prossimo. Per maggiori informazioni, rivolgersi alle rispettive Usl.

LICEO LINGUISTICO
Erasmo da Rotterdam
UNA SCELTA PRECISA NON UN ESPERIMENTO
Liceo Linguistico «Erasmo da Rotterdam» Legalmente Riconosciuto
Palazzo Provana, via S. Teresa 20
TORINO, tel. 531.656 - 517.091

Liceo Linguistico Jean Jacques Rousseau
legalmente riconosciuto esami di Stato in sede
MATURITA' LINGUISTICA 1986-1987
100%! MATURI
quattro 60/60
due 58 - un 57 - un 56 - due 55
un 54 - due [illegible]
altri voti eccellenti!
UNA SCELTA SICURA
Via Lagrange 3 - TORINO
Tel. 011 546.845

ragazze e ragazzi della
SCUOLA TRADUTTORI E INTERPRETI
quest'anno abbiamo
visitato Madrid (vacanza studio) assistito a rappresentazioni teatrali in lingua inglese
visitato la FiatAuto
e il
Primo Salone del Libro ospitato studenti danesi della
«Bustrup Efterskole» di Skive festeggiato l'anno nuovo recitando e cantando in quattro lingue
Noi studiamo con serietà guidati da Docenti [illegible] per essere buoni traduttori e interpreti negli Stati Uniti d'Europa... il 1992 è vicino.
studiamo alla
SCUOLA TRADUTTORI INTERPRETI
CENTRO LINGUE ITALO SVIZZERO
10123 TORINO - Via Lagrange 3
Tel. 011 530.326 - 537.838 - Telex 216239 TRAD I

IPSEIT
Istituto Superiore Interpreti e Traduttori
— corsi di specializzazione per interpreti e traduttori
— interpreti in simultanea
— corsi di maturità per operatori turistici
— corsi di italiano per stranieri
TORINO, via Acc. Albertina 24, tel. 548.966 - 553.527

L'ANCA
UNIONE ITALIANA LAICI E RELIGIOSI
MAZZANTINI
LICEO LINGUISTICO
PR. CLOTILDE DI SAVOIA
LICEO CLASSICO
TORINO - Via Magenta, 29
Tel. (011) 561.30.68 / 54.76.23 / 53.32.44

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 85.961
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211
PK publikompass spa

IST. PR. CLOTILDE DI SAVOIA
SUORE DOMENICANE
Scuole **MATERNA ELEMENTARE MEDIA**
10128 TORINO - Via Magenta 29
Tel. (011) 547.823 - 533.244

ISTITUTO OREGLIA
Via Cernaia 22 - TORINO - Tel. 011 537.157
Corsi di formazione professionale con «presa d'atto» Regione Piemonte
segretaria d'ufficio • aiuto segretaria • stenografia
dattilografia • macchine calcolatrici • contabilità
operatore contabile su personal computer IBM
paghe e contributi • francese e inglese

Lo dice il capo del servizio tecnico del ministero

«NICOLAZZI RICEVEVA DE MICO DUE VOLTE LA SETTIMANA»

ROMA — Con puntualità ogni settimana, Bruno de Mico, l'imprenditore edile che giura di aver distribuito soldi a piene mani ai ministri Franco Nicolazzi, Clelio Darida e Vittorio Colombo, faceva visita al ministero dei Lavori pubblici. Veniva per sollecitare con tangenti gli appalti di costruzione delle cosiddette «carceri d'oro»? Nicolazzi smentisce con indignazione. Maurizio Mancuti, capo del servizio tecnico per l'edilizia penitenziaria del ministero ha invece detto ai giudici che indagano sulla faccenda che De Mico «ogni mercoledì e giovedì stazionava nei corridoi dell'anticamera del ministro dei Lavori pubblici» Nicolazzi.

Franco Nicolazzi

Di fatto De Mico otteneva una cospicua mole di affari. Anche se la dimensione dell'azienda edile Codemi, di Bruno de Mico, secondo Mancuti, non era tale «da ritenerla idonea alla realizzazione dei grandi lavori acquisiti». Senza avere un operaio o un capomastro ha ottenuto l'incarico per le ristrutturazioni a Milano del Palazzo delle Poste di piazza Cordusio, della Questura, dell'Istituto dei tumori, e ha avuto l'appalto per la realizzazione, in collaborazione con la Grassetto, del carcere Milano Opera. Si aggiungono gli ordini per i fabbricati delle Ferrovie dello Stato a Milano Garibaldi, gli alloggi alle «ex Varesine», un sottopassaggio del metrò milanese, il cantiere «Stipel».

Per assolvere ai suoi impegni De Mico affidava i suoi lavori ad altri, con mezzi e competenze adeguate. Sono emersi i nomi di grandi imprese come la Lodigiani, la Grassetto, la Metropolitana milanese, la Ingefra, il consorzio Orimas. Il ruolo di De Mico era quindi quello dell'«apripista» per conto terzi? L'indagine non dà ancora una risposta.

Pizzinato propone

IL 1990 «ANNO» DEL 1° MAGGIO

ORVIETO — Parlando ad Orvieto in occasione della mostra sul Primo Maggio organizzata da Cgil, Cisl e Uil umbre insieme alla fondazione Feltrinelli, il leader della Cgil, Antonio Pizzinato, ha proposto di celebrare «come merita» il primo centenario della Festa dei lavoratori, che scade nel 1990, cioè tra due anni.

Pizzinato ha rivolto il suo appello alle istituzioni democratiche, agli uomini di cultura, di scienza e dell'arte in modo che in quell'anno nelle scuole, nelle fabbriche, attraverso i mezzi di informazione radiotelevisivi e stampati si approfondisca la riflessione sul ruolo del sindacato in una società che muta, una società industrializzata che si appresta ad affrontare le sfide ed anche le incognite degli Anni Duemila.

Solo 20 mila bottiglie l'anno per il «pelaverga»

TRA DOLCETTO, BARBERA E NEBIOLO SPUNTA LA «PERLA ROSSA» DELLE LANGHE

VERDUNO — Nella Bassa Langa si può arrivare da Alba e da Bra. La prima via è quella più seguita specialmente dai torinesi e dai milanesi ma anche il fossano da Bra è notevole. Così, partendo da quest'ultima località e salendo la collina verso la Morra il primo paese che si incontra è Verduno che cura per dolcia e buon naturalezza «la sentinella delle Langhe». Inizia di qui la zona classica del dolcetto e barbera e, qua e là, i primi vigneti di nebbiolo. Ma non tutti sanno che a Verduno si trova il Pelaverga. E' un vino piuttosto raro e, infatti, la produzione annuale arriva appunto intorno alle 20 mila bottiglie. «E' il nostro piccolo tesoro — osserva Mario Priola, contitolare della cantina «Bel Colle» — che stiamo cercando, poco alla volta, di far conoscere e lanciare sul mercato. E' un rosso limpido e trasparente, è abboccato, ha un particolare profumo di pesce ed è quindi ottimo come vino da pasto». Per aumentare la produzione, i sei maggiori viticoltori di Verduno, tra cui la già citata «Bel Colle» e i «Fratelli Brero» hanno costituito, in collaborazione con il Comune, un «Seminario Veronelli». Su un appezzamento grande circa mezzo ettaro sono stati piantati diversi vitigni per verificare quali sono i terreni migliori che favoriscono la crescita del frutto e le diverse varietà. E' stata anche inoltrato al ministero dell'Agricoltura il riconoscimento della Doc. Ma sulle qualità di questo vino lasciamo ancora parlare l'enotecnico Paolo Torcino: «Quando compare in tavola attira subito l'attenzione, illuminato dalle multiple cariote del commensali non si pavoneggia affatto, bensì recita il consueto ruolo del comprimario con umiltà ma anche con sperimentata arte fino a riuscire, talvolta, a strappare gli applausi destinati al protagonista. Ed è un simpaticone perché pensando gli accade di ottenere un simile successo, non esige mai di essere decantato, né di sfilare in passerella tra i protagonisti veri e propri. Un bel tipo, insomma».

Sull'origine del Pelaverga esistono più versioni: secondo alcuni il vitigno verrebbe dalla valle del Rodano e sarebbe stato portato a Verduno al principio del XIII secolo dal beato Sebastiano Valfrè. Secondo altri sarebbe stato messo a battesimo dalla marchese Margherita del Pozzo nel settecento secolo a Saluzzo e tra i primi clienti ci fu un famoso bevitore, Papa Giulio II che se ne faceva mandare trenta «bottalli» direttamente dalla Saluzzese.

Questo rosato è il fiore all'occhiello nella carta dei vini del ristorante del castello albertino che si trova nella piazza del paese. Per chi viene a Verduno farvi una breve visita è una tappa d'obbligo. E' stato costruito all'inizio del '300 dalla famiglia Cossolo. Per oltre un secolo, a partire dal 1847 anno in cui Carlo Alberto lo acquistò dagli ospedali San Giovanni e Carità di Torino, è stato proprietà dei Savoia.

Il re lo affidò al generale Staglieno, famoso enologo del tempo, per trasformarlo in azienda vinicola modello per la produzione del Barolo e in residenza di campagna. Visitandolo oggi si respira ancora l'atmosfera di antichi avvenimenti, di cene e di balli.

Luciano Scarzello

Ma l'Unione Consumatori è perplessa

COMPRA AL SUPERMARKET TI PUOI FARE LA PENSIONE INTEGRATIVA

ROMA — Se c'è un'industria che in Italia va bene è quella delle idee, che è particolarmente prolifica nei settori delle assicurazioni.

Accantonata l'iniziativa dei buoni-pensione abbinati ai prodotti in vendita nei supermercati, inattuabile finché non sarà modificata la legge che vieta le vendite con premi in denaro, incappata quella delle mini-polizze inserite automaticamente nelle bollette, per l'illecita del silenzio assenso attribuito all'utente, sta per prendere il via un'altra iniziativa assicurativa che coinvolgerà i consumatori.

L'idea, secondo quanto riferisce il mensile «Largo Consumo», è della cooperativa «4C», sorta recentemente a Milano proprio a tale fine, ovvero per consentire al consumatore di costruirsi una pensione o un capitale facendo la normale spesa nei negozi associati alla cooperativa.

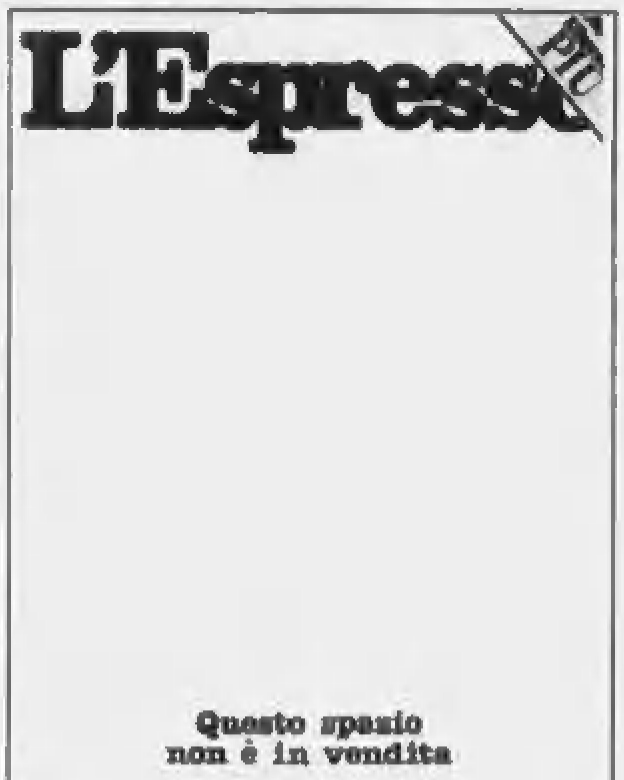
Il meccanismo è grosso modo il seguente: a tutti i clienti che aderiranno all'iniziativa, iscrivendosi alla cooperativa per una quota di almeno 10.000 lire, il negoziante concede uno sconto sulla spesa quotidiana che decide egli stesso in modo discrezionale e che viene battuto e documentato sullo scontrino, ma non trasferito al consumatore.

Lo sconto è trattenuto dal negoziante e versato periodicamente alla cooperativa, la quale lo gira a sua volta a una compagnia di assicurazioni, che lo accantona nel fondo pensione del consumatore.

Al termine della polizza, questi può chiedere la liquidazione dell'intero capitale anziché la pensione, oppure anche il riscatto anticipato dopo tre anni. Secondo la cooperativa «4C» (la sigla sta per «collaborazione tra consumatore e commerciante in cooperativa»), accumulando sconti per 1 milione l'anno, un acquirente di 30 anni potrà avere, allo scadere dei 30 anni d'età, una pensione di 303.000 lire al mese, oppure chiedere la liquidazione immediata di un capitale di 52.687.000 lire.

Nell'operazione, in un modo o nell'altro, ci guadagnano in quattro:
— il consumatore perché sicuramente avrà una rendita attraverso la normale spesa quotidiana che comunque deve fare;
— il negoziante perché incrementerà presumibilmente il numero dei clienti fissi e il volume d'affari, oltre ad avere una provvigione di 2000 lire per ogni cliente;
— la cooperativa perché lucra gli interessi sugli ingenti capitali temporaneamente lasciati dai negozianti;
— la compagnia di assicurazioni perché incrementa il suo portafoglio.

Secondo l'Unione Nazionale Consumatori l'iniziativa è degna di studio, ma vi sono alcuni punti da chiarire.



ROMA — L'Espresso di oggi esce con la copertina bianca, tranne una scritta di due righe a fondo pagina che dice: «Questo spazio non è in vendita». All'interno del settimanale compare un servizio sulle «guerre pubblicitarie in corso nell'editoria italiana».

Sulla Costa Azzurra un importante festival

LO SPOT MADE IN ITALY NON CONVINCE CANNES

CANNES — I migliori spot pubblicitari del mondo sfilano da stamane in passerella a Cannes, in occasione della trentesima edizione del festival internazionale del film pubblicitario. Sono in lizza 4000 stacchi propagandistici. L'Italia è rappresentata da 150 opere, contro le 643 del 1987, ma pare che abbia poche probabilità di affermarsi nella graduatoria finale, nella quale sarà scelto il vincitore del «Leone d'oro».

Una giuria di 20 esperti eccellenti, in rappresentanza di 13 Paesi esaminerà tutte le produzioni. Gavino Sanna e Milka Pogliano, direttore creativo della Mc Cann Erickson, rappresentano in giuria i colori italiani e cercheranno di difendere la nostra creatività. «Mi fanno ridere — dice Pogliano — quelli che pensano che noi siamo qui per fare delle 'pastette' per i nostri spot. Si tratta di un vero e proprio ruolo politico: un voto può fare poco, il problema è saper muovere nel complesso gioco delle alleanze».

Questa volta a Cannes il festival sarà anche occasione di affari. E' stato infatti creato un nuovo spazio utile alle contrattazioni. E' il «Mercato dell'advertising» e delle comunicazioni, dove le case cinematografiche di produzione e le agenzie pubblicitarie hanno avuto la possibilità di piazzare i loro stand.

Oltre ai filmati di carattere commerciale verranno premiati anche i «video» musicali. Una speciale giuria di sei esperti, composta da giornalisti del settore e da pubblicitari patiti di musica rock, esaminerà questo particolare tipo di comunicazione audiovisiva, base di ispirazione per la realizzazione di diversi spot.

Alle aziende

LA OLIVETTI «APRE» I LABORATORI DI RICERCA

IVREA — Le piccole e medie aziende associate all'Assindustria del Canavese potranno utilizzare i laboratori di ricerca dell'Olivetti grazie ad una convenzione siglata nei giorni scorsi. In particolare gli imprenditori canavesani potranno servirsi dei laboratori «qualità», «chimico-fisico» e «metodi-processi» per sottoporre i loro prodotti alle più moderne analisi e ai più sofisticati controlli. Dice il presidente dell'Assindustria Alberto Massucco: «La convenzione raggiunta grazie alla disponibilità dell'Olivetti e all'impegno del presidente del Comitato piccola industria, l'ing. Pomella, s'inquadra nelle iniziative volute dalla nostra associazione per raggiungere l'«Obiettivo qualità» in vista del 1992 quando opereremo nel Mercato unico europeo. Disporre delle attrezzature e soprattutto del personale altamente qualificato inserito nei laboratori Olivetti, significa per i nostri associati poter trovare tutto quell'apporto di esperienza e professionalità necessario per migliorare i propri prodotti». Domani pomeriggio, alle 14,30 presso la sede dell'Assindustria in corso Nigra a Ivrea, l'ing. Pomella illustrerà le modalità della convenzione, quindi saranno i responsabili dei vari laboratori Olivetti a spiegare le caratteristiche del lavoro svolto in queste strutture, tra le più avanzate fra quelle possedute da grandi industrie.

g. nov.

● **Bottiglia ecologica.** Pare una normale bottiglia di plastica; invece, dopo lo svuotamento e un lavaggio con acqua può essere eliminata bruciandola. La nuova confezione «ecologica» è stata realizzata dalla Bayer ed è destinata al contenimento di fitofarmaci. Dalla combustione derivano solo anidride carbonica e acqua.

Entro settembre

E LA GRANDA ASPETTA DUE NUOVI VINI «DOC»

CUNEO (g. d. m.) — Il ministero dell'Agricoltura si è impegnato a pubblicare in tempo per la prossima vendemmia il decreto che riconosce la denominazione di origine controllata ai vini «Roero» e «Roero Arneis». L'assicurazione è di due funzionari del ministero intervenuti alla riunione promossa dalla Camera di Commercio di Cuneo per verificare controdeduzioni e osservazioni avanzate a suo tempo alla proposta di modifica del disciplinare di produzione del vino doc «Roero».

All'incontro, presieduto da Giacomo Oddero, hanno partecipato i sindaci dei comuni vitivinicoli direttamente interessati e i rappresentanti delle organizzazioni e associazioni di categoria, produttori e viticoltori.

● **Industria costruzioni.** La Camera di Commercio ha realizzato una ricerca sull'attualità e le prospettive dell'industria delle costruzioni in provincia. Lo studio, al quale ha collaborato la sezione Edili dell'Unione Industriale, si propone di analizzare in profondità la situazione ed i rapporti che intercorrono tra domanda e offerta nel settore edilizio il cui comparto costituisce una delle componenti vitali del tessuto economico provinciale.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

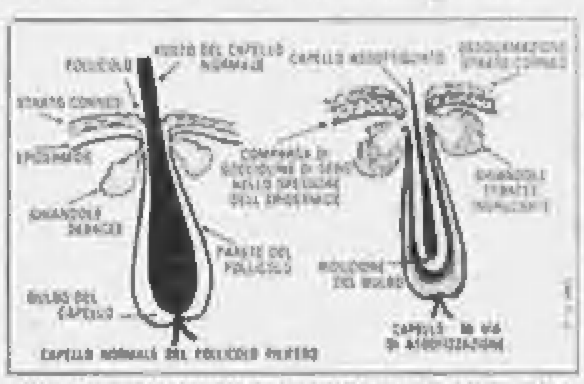
Per soddisfare le numerose richieste

Si ripete la settimana piemontese SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Durante la precedente centinaia di persone hanno fatto controllare gratuitamente i loro capelli presso i centri Svenson - La ripetizione per agevolare coloro che non hanno potuto usufruire a causa del grande afflusso di persone

Torino, giugno 1988

Pertanto si ripete da oggi in Piemonte la speciale settimana Svenson «Salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli sfibrati, diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc. Durante la settimana Svenson piemontese «Salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte del Centro Svenson di Torino e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può prevenire l'eventuale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta. Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana nazionale del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di persone di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana piemontese «Salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.



Il trattamento cosmetitrologico Svenson è un coadiuvante nella prevenzione della caduta dei capelli

«Riteniamo indispensabile che — ha detto il Direttore della Svenson — chi ha un problema di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana piemontese "Salviamo i nostri capelli" è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Il Centro Svenson di Torino è pronto a ricevere le persone che verranno o telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetterà la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso». A Torino la Svenson ha sede in via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64 - 53.39.65. Il Centro sarà aperto a tutti dalle ore 10 alle 12; dalle 15.30 alle 18.30. Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie. «Trascuratezza, sevitismo e cattiva informazione — egli ha risposto. — Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, cominciano di potersi rimediare limitandosi al momento ad usare uno dei tanti palliativi o a seguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono inequivocabili e ci consentono di sapere con certezza che, ai primi manifestarsi dei segni di calvizie, forfora, seborrea, untuosità e prurito ossia predominanti che ci portano alla calvizie, se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace».

Rinfoltimento dei capelli

Durante questa settimana il Centro anticalvizie Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostra come si può riavere una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento Svenson-Skin ®, riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, anche nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie molto avanzata. Come dovrete il sistema Svenson-Skin ® permette di «riconquistare» una bella capigliatura senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli: potrà fare lo shampoo, pettinarli, lasciarli fare la permanente senza alcun timore. Approfittando di questa settimana, tutti voi dovreste ottenere un accurato controllo e verificare lo stato dei vostri cuoio capelluto e capelli. Non si deve sottovalutare di diventare completamente calvi perché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al Centro Svenson di Torino per l'esame gratuito che dura circa 45 minuti.

I centri Svenson Italia sono a:

SVENSON S.r.l.

TORINO Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64 - 53.39.65
MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78 - 79.50.88
GENOVA Viale Sauli, 5/20 - Tel. 56.72.93
VERONA Via Frattini, 22 - Tel. 31.720
BOLOGNA P.zza dei Martiri, 1/2 - Tel. 24.00.66

LABORATORY SVENSON S.r.l.

PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.463
MESTRE Via Mestrina, 6/c - Tel. 98.02.65
ROMA Via del Tritone, 61/D - Tel. 67.98.971
NAPOLI Via Partenope, 2 - Tel. 40.72.09
FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.63.08
LIVORNO Via Grande, 68 - Tel. 88.93.08
ANCONA Corso Mazzini, 132 - Tel. 56.871

Cordoglio nel Biellese per il diciottenne investito

DOVEVA ESSERE UN «DI' DI FESTA» INVECE E' ARRIVATA LA MORTE

BRUSNENGO — (r. sgn.) Franco Albanese, il trentenne operaio di Brusnengo (è occupato quale inserviente in un lavaggio automatico posto sulla statale Biella-Lago) che sabato sera dopo aver investito due giovani è fuggito, quando i carabinieri gli hanno fatto vedere i frammenti del fanalino di una Talbot ed osservato che la sua Bmw presentava il segno di un'ammaccatura proprio sulla parte destra, prima ha cercato di negare («*Nei giorni scorsi ho litigato contro un muretto a Gattinara*»), poi, saputo che Marco Tonelli, uno dei giovani travolti, era deceduto, è crollato.

«*Sì, sono stato io* — ha ammesso tra le lacrime —. *Tornavo dall'ospedale dove mi ero recato per trovare mia moglie ricoverata. Ero preoccupato ed avevo la mente confusa. Viaggiavo a velocità moderata ma quando sono uscito dalla curva non mi sono accorto che sul ciglio della strada alla mia destra camminavano due persone. Sono stato istintivamente preso dal panico per quello che stava per accadere. Poi non ho capito più nulla e sono corso a casa*».

I due amici, Marco Tonelli, 18 anni, figlio del medico condotto, e Roberto De Rocco, 17 anni, entrambi residenti a Brusnengo, giovani Comune del Biellese, qualche minuto prima avevano deciso di raggiungere a piedi la pizzeria lungo la circonvallazione dove si stavano radunando i festeggiamenti patronali. Per loro doveva essere un'occasione per trascorrere piacevolmente un paio d'ore, ma la sorte per Marco si è invece trasformata in un terribile appuntamento con la morte (meno maggiorata le condizioni di Roberto ed i medici ne avranno per oggi e domani durante i quali dovranno sciogliere la prognosi).

Ognuno dei feriti (i due sono rimasti senza soccorso per una decina di minuti fino a quando un pedone, Bruno Scaramuzzetti, mentre stava rientrando a casa, incuriosito da un ombrello ed una scarpa lasciati sulla strada, si è avvicinato al luogo dell'incidente scoprendo la tragica realtà. Ha allora dato l'allarme e sono arrivati i soccorsi.

E mentre i due studenti venivano trasportati con le ambulanze della Croce rossa all'ospedale di Biella, è iniziata l'indagine dei carabinieri di Masserano. I militari hanno trovato sull'asfalto e sul bordo della carreggiata alcuni pezzetti ed una guarnizione di un fanalino.

Con l'aiuto di alcuni carrozzieri è stato preso indirizzi e che tipo di auto i fanalini appartenevano, una Horizon Talbot, un modello che a Brusnengo e nei Comuni confinanti contava su sette possessori.

La verità è così venuta a galla al quarto tentativo: poco dopo mezzanotte i carabinieri hanno raggiunto sulla Fiat Uno parcheggiata a pochi metri dall'alloggio di Franco Albanese vi era una Talbot senza fanalino destro e con il paraboccia che presentava il segno di un colpo (uno dei giovani vi aveva battuto il capo e nel vetro si era formata una piccola «ragnatela»).

Marco Tonelli

Franco Albanese

Ma quando l'operaio ha ammesso la sua responsabilità, un'altra verità è venuta alla luce: Franco Albanese aveva acquistato la vettura di seconda mano da un concessionario della zona un paio di mesi fa, ma non aveva mai provveduto ad assicurarla. L'uomo, arrestato con l'imputazione di omicidio colposo e di mancato soccorso, in giornata sarà ascoltato dal magistrato.

● CUNEO — (g. d. m.) Mortale incidente ieri sera sulla statale Cuneo-Torino nell'abitato di Centallo. Una Fiat Uno condotta da Luigi Morello, 58 anni, residente a Savigliano in strada Cuillarea, per cause che la Polstrada di Cuneo sta cercando di accertare, ha travolto il ciclista Francesco Rinero, 57 anni, abitante a San Vittore di Fossano. La vittima, rimasta per una ventina di metri, è morta prima di arrivare all'ospedale. Secondo l'investitore il ciclista si era improvvisamente spostato verso il centro strada rendendo inevitabile l'urto. La vittima era da poco rientrata a Fossano dopo una lunga permanenza per motivi di lavoro in Venezuela.

Vi ebbe le origini l'eroe Belgrano

IL RITORNO A ONEGLIA DEI «FIGLI» ARGENTINI

IMPERIA — Ha condotto l'Argentina verso l'indipendenza, ha creato l'pare dalla coccarda di una confraternita) la bandiera nazionale, e nella sua patria è venerato come un eroe. La famiglia del generale Manuel Belgrano è originaria di Costa d'Oneglia, e in questa frazione di Imperia, un Comune che ha già stretto un gemellaggio con Rosario di Santa Fe, ha tenuto ieri una manifestazione, proprio in occasione della «*Festa della Bandiera*», la festa nazionale argentina.

Si è parlato la lingua dei «gauchos», nel minuscolo borgo (200 abitanti), dove il Circolo Manuel Belgrano, dopo una paziente ricerca, ha censito circa 350 concittadini nati qui, ma ora sparsi per il mondo. Un centinaio di essi porta il cognome Belgrano, e discende dal ceppo di Domenico, padre di Manuel, che a Cadice, nel bellissimo, prima di trasferirsi a Cadice e quindi a Buenos Aires, aveva un fiorente commercio d'olio d'oliva.

E' un nome molto diffuso nella zona. L'origine, secondo quanto riporta nei suoi scritti Leonardo Lagorio, la si fa risalire ad una esclamazione del principe Emanuele Filiberto: in visita al paese, stremato davanti alle spighe di un campo, per attirare l'attenzione del contadino che, distratto, non si era accorto della sua autorevole presenza, avrebbe detto: «Oh! bel grano!». Da allora, i Belgrano si sono moltiplicati nella Liguria, nel Basso Piemonte, in Costa Azzurra. E' stata una simpatica rimpatriata, alla riscoperta delle proprie radici. Ma non la prima per stringere ancora di più i rapporti fra i due popoli. Folta è la rappresentanza argentina in onore di Belgrano. L'Ambasciatore in Italia Alfredo Allende, il console Angelo Scaglione, l'addetto militare Antonio Visintì e quello culturale Daniel Bonfil. A Costa, c'è ancora la casa dei Belgrano: sul muro una lapide, dettata da Horacio Usandizaga, sindaco di Imperia.

E nei locali dell'asilo, prima di un rinfresco a base di piatti locali (torta verde, «frisciu», «mostarda»), preparati dalle donne del posto, sino al 25 giugno sarà aperta la mostra con trecento lettere, biografie dello stabilimento Revelli per le navi delle imperiesi che, all'inizio del secolo, esportavano olio d'oliva in Sud America. Attraverso questa curiosa mostra, si potrà conoscere un po' di storia degli scambi commerciali fra la Liguria e l'Argentina. Il programma è stato completato da un documentario, proiettato la sera al Cinema Rossini di Oneglia. Commissionato dal Comune, dall'Azienda di Soggiorno e dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, è un filmato di un'ora, realizzato dal regista italo-argentino Casali sui luoghi d'origine di Manuel Belgrano e sulle vicende di Imperia. Avrà anche uno scopo promozionale e sarà diffuso nelle scuole argentine della «Dante Alighieri».

Stefano Delfino

Istruttore «sub» e allievo vittime di scontro frontale

GROSSETO — Un istruttore «sub» ed un suo allievo, entrambi di Firenze, che avevano partecipato ad una battuta di pesca all'isola del Giglio, sono morti ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sulla Grosseto-Siena, nei pressi del bivio per Nomadelfia, mentre rientravano a casa. Le vittime sono l'istruttore Mauro Conti ed il suo allievo Matteo Berti, di 16 anni, del «Sub Club Calipso» di Firenze. Con loro viaggiava un altro giovane sommozzatore dello stesso «club», Alessio Andriani, di 16 anni, anche lui fiorentino, che ha riportato ferite giudicate guaribili in 30 giorni. Viaggiavano in una «Fiat Tipo», condotta dall'istruttore che si è scontrata con un autobus della azienda di trasporti «Rama».

Una morta e una ferita in incidente stradale

ANCONA — La pioggia caduta nelle Marche ha causato vari incidenti stradali, uno dei quali mortale. Una diciannovenne di Pano, Cristina Buratttini, è morta l'altra notte a causa di un incidente stradale avvenuto lungo la statale 16 nei pressi di Pesaro durante un forte acquazzone. L'auto a bordo della quale si trovava è finita, per l'asfalto bagnato, contro una «Renault 15» proveniente in senso opposto. Un'altra ragazza, che era a bordo della «Renault», Agnese Paoloni di 27 anni, anche lei di Fano, ha riportato un trauma cranico e gravi lesioni: per lei i medici si sono riservati la prognosi.

Incendiata a Rho fabbrica di materie plastiche

MILANO — Un incendio è divampato nella tarda serata alla «Vedril» (ex Montedison), una fabbrica di materie plastiche, situata in via Pregnana, a Rho, a circa quindici chilometri da Milano. Le fiamme si sono sviluppate verso le 23 all'interno della fabbrica, davanti a un capannone, dove erano depositate lastre di plexiglas, materiale plastico facilmente infiammabile. Non si conoscono per il momento le cause dell'incendio. Sul posto sono intervenuti, subito dopo l'allarme (le fiamme altissime si vedevano da lontano), i carabinieri della compagnia di Rho e i vigili del fuoco di Legnano e Milano con numerosi automezzi. I vigili sono riusciti dopo qualche ora di lavoro, a circoscrivere le fiamme.

Danneggiata da tifosi laziali fontana a piazza Pantheon

ROMA — La fontana che sorge al centro di piazza del Pantheon è stata danneggiata a lievi sassate durante i festeggiamenti per il titolo della Lazio in serie A. Due frammenti della fontanella marmorea sono caduti, uno nella fontana stessa e l'altro a terra. Vigili urbani hanno fermato tre giovani a bordo di un auto che sono fortemente sospettati dell'atto teppistico. La polizia ha continuato le indagini. Intanto, un altro giovane tifoso è stato arrestato per aver danneggiato con una bottiglia un autoveicolo del reparto mobile della polizia e per oltraggio. E' Stefano Facchilli di 22 anni. Altri tre giovani sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria per aver danneggiato telefoni pubblici e una colonnina di soccorso della polizia.

Napoli, torna a casa studente «scomparso»

NAPOLI — Lo studente Cristiano Aniello di 20 anni, che si era allontanato il 13 giugno scorso dalla sua abitazione in via Petrarca e che si pensava fosse stato sequestrato a scopo di riscatto, è tornato a casa la scorsa notte. Il giovane si era allontanato da casa con un amico, con il quale aveva trascorso a Novara, in casa di altri amici, questi giorni. Lì era venuto che Cristiano Aniello, figlio di un imprenditore edile napoletano, fosse stato rapito da una banda di sequestratori.

ROMA SVALIGIANO GIOIELLERIA COL SISTEMA DEL «BUCO»

ROMA — Un ingente furto di gioielli, oggetti preziosi, orologi di grande valore e argenteria è stato compiuto la notte scorsa in una delle più antiche gioiellerie di Roma.

I ladri sono entrati con una sofisticata attrezzatura per scasso contenuta in quattro sacchi in uno stabile di San Lorenzo in Lucina e dopo aver praticato un foro nel soffitto di una cantina hanno raggiunto la gioielleria. Ma senza che si attivasse un allarme del Corso.

I malviventi, sempre degli sconosciuti, hanno quindi staccato le due casseforti che hanno aperto con la fiamma ossidrica asportandone tutto il contenuto (valutato alcuni miliardi di lire). Il furto è stato scoperto soltanto nel tardo pomeriggio.

Il proprietario, Cesare Cacchiatelli-Massena, 46 anni, ha detto alla polizia di non poter parlare ancora di valore del danno subito perché dovrà compiere un dettagliato inventario.

Gli inquirenti stanno indagando nell'ambito della malavita organizzata romana dove esistono bande specializzate in furti a banche e gioiellerie con l'uso di sofisticate tecnologie.

Minaccia un vicino per farsi aprire dalla ragazza

CAOS A SAVONA PER LE «IMPRESE» DI RAMBO, INNAMORATO DELUSO

PREGIUDICATO FERITO A COLPI DI PISTOLA

MILANO — Un uomo di 33 anni, con numerosi precedenti penali, è stato ferito gravemente poco prima di mezzanotte da un sconosciuto che gli ha sparato mentre si trovava davanti a un ristorante a Milano. L'uomo, Michele Ballotti, residente a Milano, è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale «Fatebenefratelli». Ballotti stava parlando con una donna quando da una macchina di passaggio qualcuno gli ha sparato.

SAVONA — Forse di pubblica moralità, la scorsa notte a Savona e in riviera, per dare la caccia a «Rambo», un ex parà savonese che, poco prima, aveva creato il panico nel tentativo di incontrare la ragazza amata ma che, da anni, lo respinge. Ha fermato un vicino di casa della giovane, gli ha puntato alla gola una pistola, poi risultata arma giocattolo, lo ha obbligato a parlare al citofono per farsi aprire il portone. Messo in fuga dalla reazione dei familiari della ragazza, è incappato solo più tardi in un posto di blocco della polizia, che lo ha fermato.

Il giovane, E. V., 26 anni, via Montecotte, da qualche tempo non è più lui. Di buona famiglia, servizio militare assolto nei para, ha la mania delle divise e delle armi. A ogni occasione si veste come Rambo, basco e stivaloni. Sabato sera, così agghindato, ha tentato per l'ennesima volta di incontrarsi con Marcella Bizzi, figlia di un notaio, residente in via Scarpa 6. Nessuno gli ha aperto, dopo aver risposto al citofono «Rambo», allora, ha bloccato un vicino di casa della ragazza, Giuseppe Oliveri, 60 anni, gli ha puntato alla gola una pistola e ha fatto in modo che la famiglia Bizzi aprisse la porta di casa. E' successo un piccolo parapiglia e l'ex para ha preferito battere in ritirata.

Scattato l'allarme, polizia e carabinieri si sono messi sulle tracce di «Rambo», temendo che potesse commettere qualcosa di grave, perché ancora non si sapeva che la pistola con la quale aveva minacciato l'Oliveri era un'arma giocattolo.

In particolare sono stati disposti posti di blocco in riviera e a Noli, dove abita un fratello di Gabriella Sirdi che, in precedenza, sarebbe stato minacciato dal giovane savonese.

Mentre, nel cuore della notte, una pattuglia della squadra mobile ha fermato la 127, «Rambo» aveva ormai esaurito la carica emotiva: si è lasciato fermare come un agnellino.

l. p.

Per lavori di rifacimento del manto stradale nella zona di Roccavignale

CEVA: INTERROTTA LA TORINO-SAVONA SI RIENTRA AL CASELLO DI MILLESIMO

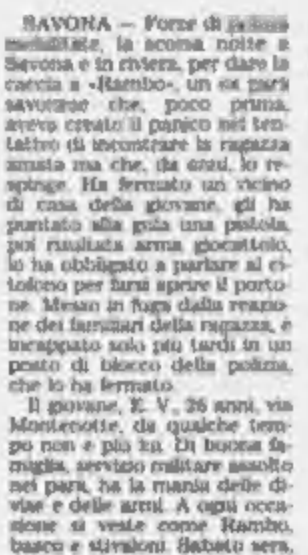
MILLESIMO — (b. bz.) Il traffico sull'autostrada Savona-Torino verrà interrotto, in entrambi i sensi di marcia, nel tratto che va da Ceva a Millesimo, dalle 20,30 di stasera alle 6 di domani. Lo ha deciso la direzione della società autostradale presieduta dall'ex senatore Giuseppe Miroglio per consentire il rifacimento del manto stradale della galleria Franco, a Roccavignale, e in altri tratti dell'arteria.

Gli automobilisti diretti a Torino o nei centri immediatamente dopo Ceva dovranno uscire al casello di Millesimo e potranno rientrare sull'autostrada a Ceva.

Per gli automezzi provenienti in senso contrario, sarà giocoforza uscire al casello di Ceva e rientrare a quello di Millesimo. Il traffico verrà convogliato sulla statale 28 bis (colle di Nava), una strada tortuosa e stretta e con ripidi pendii.

Per chi è diretto a Millesimo, l'imbocco della statale è al bivio di San Bernardino, a Ceva, e si dovrà proseguire per Priero, Montezemolo e Roccavignale.

Gli automezzi in viaggio per Torino o il basso Piemonte, all'uscita del casello autostradale di Millesimo, dovranno svoltare a destra e dirigersi a Roccavignale e proseguire, successivamente, per Montezemolo e Ceva.



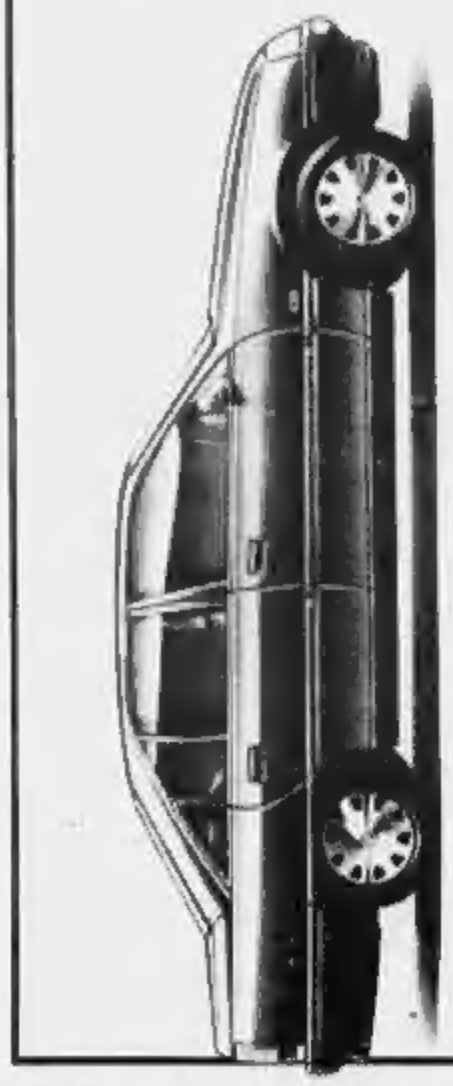
Giuseppe Miroglio

L'interruzione del traffico sull'autostrada verrà segnalata con una serie di cartelli indicativi posti all'ingresso dei vari caselli. La scelta dell'orario e delle giornate non è casuale. I responsabili dell'autostrada ritengono che l'orario di chiusura corrisponda al periodo di minor traffico, almeno per le auto.

I più penalizzati saranno i mezzi pesanti che sono soliti viaggiare anche nella notte e nelle prime ore del mattino.

La chiusura dell'autostrada era ormai improcrastinabile a causa delle pessime condizioni del fondo stradale non solo in corrispondenza della galleria Franco, teatro di molti e gravi incidenti, ma anche di altri tratti dell'autostrada fra i caselli di Millesimo e Ceva. Nei giorni scorsi, sulla Gazzetta ufficiale, è stato pubblicato il decreto con gli stanziamenti anche i fondi necessari con il quale si dà il via all'inizio dei lavori di raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, da Altare fino a Priero. Per una serie di difficoltà frapposte dal sindaco di Millesimo, Francesco Zoppi, resterà escluso dal raddoppio proprio il tratto di sei chilometri che attraversa Millesimo.

PRESTO! DAI CONCESSIONARI OPEL
DI TORINO E PROVINCIA



Opel Omega a costo zero.
Nessun'altra auto
vi dà un leasing così.

E nessun altro leasing vi dà un'auto così.

Prezzo	19.912.000
Anticipo	5.000.000
Importo da finanziare	12.421.400
Rata mensile	429.000
Valore di riscatto	10.110

PRESTO! DA

F.lli FASANO	Via Padana Inferiore CHIERI
AUTOCLAN	Stradale Torino 111 CHIVASSO
MONCAR	Str. Carpice 2 MONCALIERI
NOVAUTO	Via Saluzzo 137 PINEROLO
AUTO 3000	C.so Traiano 14 TORINO
GENCAR	Via Nizza 185 TORINO

FINO AL 30 GIUGNO 1988

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

"Quest'auto con Iva ed accessori chiavi in mano. L'offerta è riservata a clienti con requisiti di affidabilità creditizi decisi da F.M.C. Italia S.p.A. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Assistenza qualificata e ricambi originali da oltre 800 centri di servizio Opel.

Il figlio del ministro coinvolto in un tamponamento

MARCO DONAT-CATTIN UCCISO STANOTTE SULLA SERENISSIMA

(Segue dalla 1ª pagina)

collista Cisl, giornalista e autore nascente della sinistra democristiana, uomo di polemica e di contrasti, cresciuto nella cultura sociale cristiana e negli anni della Resistenza antifascista. Marco è l'ultimo di quattro figli, allevato dalla mamma Amelia e con un padre spesso lontano, impegnato a Roma nella corrente politica e poi ministeriale. La sua storia è quella di un ragazzo normale, visto agli anni del liceo. E' il '68, Torino è fucina della contestazione giovanile, nascono i «movimenti» e soprattutto Lotta continua di cui il futuro «Comandante Alberto» diventa subito militante. Conosce Laura Iperussa, compagna di scuola, e lei resta incinta. Hanno entrambi 17 anni e l'anno dopo sono genitori di Laura che oggi ha quella stessa età. Un matrimonio che si sfascia nel 73. Marco si è diplomato, si iscrive a Giurisprudenza, ma non di meno è fonte lavoro come bibliotecario al liceo scientifico «Galileo Ferraris» intanto, però, Lotta continua sta «regalando» molti «ragazzi» dei suoi servizi d'ordine alle «onde proletarie» di «Senza Tregua» e poi di «Prima linea». E' il 1977 il giovane atletico, bravo in tutti gli sport, diventa uno dei capi di «Pl», membro del «Comando nazionale» e «braccio» armato dell'organizzazione. Con lui c'è anche un amico del liceo, Roberto Sandalo, detto «Roby il pazzo», che poi coinvolgerà il padre e Francesco Cossiga in uno «scandalo» politico.

Rapine, espropri proletari e omicidi. Il 29 gennaio 1979 è, con Sergio Segio, uno dei due sicari del giudice Emilio Alessandrini. L'ultimo, è quello del barista Carmine Civitate, ammazzato perché credeva il mitomane telefonista che avvertì la polizia della presenza nel suo locale di due piellini, Barbara Azzaroni e Matteo Caggegi, poi uccisi. Ma non è così: quella morte suscita contrasti. «Pl» si spacca in tanti tronconi. Marco Donat-Cattin ripara a Parigi, aiutato dalla ragazza brasiliana che poi diventerà sua moglie: Teresa Lorenzi, 31 anni.

Questa è la versione del figlio del ministro, ma se arriva un altra che fa scoppiare la polemica e rischia di travolgere Francesco Cossiga, allora presidente del Consiglio. Roberto Sandalo, arrestato e «pentito», dice di essere stato vicariato da Carlo Donat-Cattin di uccidere Marco per farlo fuggire. La «spiata» al padre, secondo «Roby il pazzo», sarebbe venuta da Cossiga, informato che Patrizio Peci, «pentito» delle Br, aveva fatto il nome del «Comandante Alberto». Il Parlamento «assolve» Cossiga, ma polemiche e voci continuano per mesi. Il 20 dicembre 1980 Marco è arrestato a Parigi in una «trasferta» e poi estradato in Italia. All'inizio è un «dissociato», poi diventa un «pentito» al processo torinese del 1983 contro «Pl» accusa anche altri oltre a coinvolgere in stessa. La legge sui «pentiti» gli porta soltanto otto anni di carcere e la semilibertà. Oggi Gentili fa scattare la libertà definitiva nel maggio 1987. Intanto Marco si è risposato con Teresa Lorenzi che gli dà un secondo figlio, Tommaso oggi ha un anno). Lavora nel reciparto dei tossicodipendenti e poi va a Roma nel teatro del fratello Paolo a strappare biglietti alla cassa. Chi gli è vicino parla dei suoi sguardi tristi, di vuoti. Ieri la fine.

DONAT-CATTIN, UN PADRE COLPITO DA UN DESTINO CRUDELE

(Segue dalla prima pagina)

contrare il padre andò un giorno nella sede milanese dell'Opera. Il ministro credeva che avesse l'autorizzazione, e vi fece fotografare col figlio, incontrò i giornalisti. E quando poi il giudice, come punizione, revocò la libertà a Marco costringendolo nuovamente in carcere, lo scandalo colpì il padre, che venne additato all'opinione pubblica come campione sfortunato di fin troppo.

Non ballò troppo. Carlo Donat-Cattin, non rispose nemmeno e non si giustificò con l'avventatezza del figlio. Ben altre prove in fin dei conti aveva superato quel figlio tanto amato, il più piccolo e il più disgraziato, aveva passato con esso anni nella polvere, dimenticato da tutti e avversato sul suo stesso partito, la dc. Alla prova però sepolcrale, nell'ombra, e quando tutti lo stavano ormai per finito, era inaspettatamente riparto. nel 1986 tornò a pretendere un posto al ministro, e in una piccola corrente, Forze Nuove, tornò a far sentire la sua voce di dura opposizione.

E' nel maggio dell'88 che la colpa di Marco irrompe Curiosa accusa infamante, infatti che l'allora presidente del Consiglio Cossiga aveva personalmente avvertito il padre delle indagini in corso sul figlio. Cadde persino il governo, e il Parlamento aprì un processo a Cossiga, anche se la maggioranza il 28 luglio votò l'insolubile giudicando «inattendibili» le rivelazioni del pentito Sandalo. Ma Carlo Donat-Cattin fu costretto alle dimissioni da vicesegretario, e nelle elezioni successive, quelle del 1983, perse persino il seggio di senatore. Per l'opinione pubblica era ormai un illustre scomparso, e nessuna voce si levò mai per denunciare l'immoralità di quel principio che lo voleva corresponsabile delle teste bruciate del figlio. Da solo però, e con instancabile ardore, riuscì ad operare la resurrezione sua e quella del figlio. Una resurrezione, che oggi il destino ha colpito tragicamente.

Gianni Pennacchi

Esce il memoriale di Michele Greco

TUTTI I VIP DI SICILIA OSPITI DEL «PAPA»...

PALERMO — «A Caltanissetta e anche a Caltanissetta hanno seppellito la ragione. Mi hanno condannato non perché hanno provato la mia colpevolezza, ma per ordini ricevuti. Non so odiare, ho solo pietà». E' questo uno dei brani del memoriale che il «papa» della mafia, Michele Greco, condannato due volte all'ergastolo e accusato di omicidi in quanto presunto capo della «cupola», la commissione al vertice di Cosa nostra, media di pubblicare.

Greco lo ha scritto durante la latitanza durata oltre 4 anni e conclusa il 20 febbraio del 1994 in un casolare nelle campagne di Caccamo a 40 chilometri da Palermo. Il memoriale è datato 7 novembre 1987, lo stesso giorno in cui la Corte d'assise di Palermo, l'anno scorso, si ritirò in camera di consiglio per il verdetto del primo maxi processo alle cosche emesso poi il 16 dicembre successivo.

Michele Greco, che ha sempre respinto fermamente ogni addebito e prima delle disavventure giudiziarie che l'hanno travolto in carcere fino a qualche anno fa a Palermo, aveva soltanto fama di ricchissimo proprietario di agrumeti nella borgata S. Maria di Gesù, limitrofa a quella di Ciaculli, teatro di fatti di sangue della mafia, fu una serie di «rivelazioni» alcune delle quali attendibili interessanti.

Il «papa», nel memoriale conferma quanto aveva già dichiarato in sede istruttoria uno degli interrogatori su una visita che il cardinale Ernesto Ruffini, arcivescovo di Palermo, fece nella sua casa tra la folla plaudente della borgata, sostenendo che il porporato vi fu accompagnato dall'allora procuratore generale Emanuele Pili suo buon amico. Greco aggiunge che il cardinale (zio dell'ex parlamentare ed ex ministro Attilio Ruffini) si affacciò al balcone della sua abitazione e salutò la folla che lo ripagò con fragorosi applausi.

Greco fa una lunga elencazione delle persone in vista a Palermo con più svariati campi di attività che ha conosciuto in passato e con le quali era, a suo dire, in ottimi rapporti, come il generale Cucchiari e il colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo poi assassinato il 20 agosto del 1977 nel bosco Ficuzza a Corleone, il capo della squadra mobile Boris Giuliano assassinato sempre dalla mafia il 29 luglio del 1979 fino al presidente della Regione Piersanti Mattarella, ucciso il 6 gennaio del 1980 e fratello dell'attuale ministro per i Rapporti con il Parlamento Sergio Mattarella che è anche commissario della dc palermitana. Con Piersanti Mattarella comunque vi fu un incontro fugace durante un matrimonio.

«Fino a 37 anni — scrive ancora Greco — non avevo mai avuto a che fare con la giustizia. La storia di Salvatore Giuliano cominciò con 20 colli di fucina. La mia con le lettere anonime. Giuliano si armò di mitra e prese la via della montagna. Io mi armai di bibbia e di breviario e presi la via del Signore. Ebbi pupa, non responsabile di tutte le sciagure dei cristiani. Quando entrarono il mandato di cattura mi resi irreperibile, non avevo nessuna esperienza in materia giudiziaria. Con l'esperienza di oggi mi sarei presentato lo stesso giorno e avrei chiesto con'è questa buffonata? Purtroppo con la decisione di rendermi irreperibile diedi la possibilità agli investigatori di fare il me il Circolmoni degli Anni 80». Uno dei difensori di Michele Greco, l'avvocato Salvatore Gallina Montana quando il suo cliente consegnò il memoriale al presidente della Corte d'assise Alfonso Giordano, poco prima che incominciasse la lunghissima camera di consiglio, aveva detto che il documento conteneva cose «molto interessanti». Adesso il penalista afferma: «Volevamo che i giudici leggessero e meditassero sul contenuto del memoriale, anche per conoscere meglio l'imputato, una figura che è assolutamente diversa da quella che è stata dipinta».

Antonio Ravidà

Michele Greco, detto il «Papa», durante il processo a Palermo

ARRESTATO A NAPOLI UN NIPOTE DEL «BOSS» BARDELLINO

NAPOLI — Antonio Bafirillo, di 29 anni, incensurato, nipote del «boss» Antonio Bardellino, soprannominato il «re del mattone», è stato arrestato dai carabinieri nel corso di una operazione di polizia a San Cipriano d'Aversa. Bafirillo è accusato di detenzione illegale di armi.

Nel corso di una perquisizione fatta nella sua abitazione, i carabinieri hanno scoperto una pistola priva di matricola nella quale sono state trovate tre pistole e un mitra di calibro 9 corto. Nel nascondiglio privato — secondo i carabinieri — potevano essere custodite tre persone.

Antonio Bafirillo è fratello di Paride di 26 anni, del quale non si hanno più notizie dal 27 maggio scorso, cioè qualche giorno dopo la notizia della presunta morte dello zio Antonio in Brasile. In quell'occasione si erano mobilitati gli investigatori, per verificare la notizia i polizotti avevano fatto un «blitz» anche in una villa di Santo Domingo.

Gli investigatori ritengono che Paride Bafirillo sia stato sequestrato da un gruppo di camorristi di un clan rivale. Antonio Bafirillo, dopo l'arresto è stato chiuso nelle carceri di Santa Maria Capua Vetere.

Agriturismo ed equitazione ad Asti-Valmanera

IL MONFERRATO COME IL WEST CON IL CAVALLO SULLE COLLINE

ASTI — L'ippoturismo è diventato ormai una moda. Il cavallo come mezzo per riscoprire la natura e le tradizioni, l'utilizzo di fattorie e maneggi come centri di agriturismo e come punto d'incontro tra il mondo contadino, rurale e il cittadino possibilmente curioso, educato e rispettoso della natura. Gastronomia, ambiente e prodotti vitivinicoli.

L'Assessorato alla Cultura, Turismo e Manifestazioni della Provincia di Asti ha promosso quest'anno una serie di appuntamenti, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Asti e le Pattorie Onella, per promuovere l'agriturismo equestre sulla provincia. La manifestazione che si chiama «Brigle verdi» è cominciata il primo di giugno e si è conclusa lì con una bretmese di uomini e cavalli nel Asti-Valmanera, in un campo cross, dove si sono svolte gare western, una competizione di Cross country e a una singolare sfida tra moto e cavalli.

«Nell'Astigiano ci sono più di 2500 cavalli una decina di centri ippici e 30-40 aziende agrituristiche che lavorano a pieno regime superando i sessanta — spiega l'ass. Tibaldi, ex colonnello dell'Esercito e appassionato di sport equestri da sempre — e questi terreni sono adatti per cavalcare e andare a spasso tra i vigneti e boschi. L'unico problema è un po' la ristrettezza di mezzi finanziari con cui dobbiamo collaborare tra enti in modo da creare degli itinerari più completi e posti tappa».

«L'agriturismo nella nostra provincia va molto bene — continua l'assessore alla Cultura Tivi — addirittura molte aziende sono costrette a rifiutare delle prenotazioni in maggior parte non sono molto grandi. 15-20 posti, ma stiamo organizzando altre fattorie che hanno capito l'importanza di abbinare l'attività agricola normale ed una promozione turistica».

Una di queste si trova a S. Martino appena fuori Asti, forse la prima ad ospitare gruppi di persone a mangiare e bere per continuando la produzione di barbera e grappa ed anzi utilizzando l'agriturismo come mezzo di promozione. Si chiama «Il Milo» ed è una vecchia cascina ristrutturata molto bene che può ospitare fino a 40 commensali con cucina piemontese e vini locali.

Per chi invece preferisce l'attività equestre sportiva o vuole imparare a stare bene in sella, a 20 minuti da Asti verso Nizza Monferrato si trova il centro ippico «La Cavallina». Il fattore Longo, in località Cortiglione d'Asti. Gestito da Mario e Daniela, appena nato come centro agrituristico, recentemente di cavalcare nel vicino Parco di Rocchetta Tanaro attraverso percorsi splendidi, fare tappa nella casa di caccia in mezzo al bosco e fermarsi a far pranzo o cena al maneggio dove Daniela cucinerà personalmente menù piemontesi e stagionali vini locali. Chi non ha il cavallo potrà sempre affittarlo (15.000 lire l'ora istruttore compreso) e chi se lo porta dietro potrà essere fin lì ospitato nelle stalle.

Davide Scaglola

Basterà mettere sul parabrezza un contrassegno verde venduto alle dogane

«NIENTE DA DICHIARARE»: LA SVIZZERA E' DIVENTATA UNA FRONTIERA PIU' FACILE

COMO — Si aprono le frontiere elvetiche alle migliaia di automobilisti che quotidianamente transitano lungo le frontiere che dal Piemonte si allungano sino alla Lombardia orientale. Da oggi il nostro Paese e la Svizzera infatti, dalle 18 di oggi entrare nel territorio della Confederazione elvetica sarà molto più semplice, per cui verosimilmente si accorceranno le code e di conseguenza anche i tempi di attesa, particolarmente lunghi in questo periodo estivo a causa del traffico in continuo aumento.

Ieri sera, infatti, si è appreso che la Direzione centrale delle Dogane di Berna ha approvato una serie di misure tese ad agevolare il traffico automobilistico soprattutto nei punti caldi durante le ore di punta. In pratica l'automobilista da oggi non dovrà fare altro che munirsi di uno di quei contrassegni di colore verde che recano la scritta «Nulla da dichiarare». Contrassegni che, sempre da oggi, sono disponibili agli uffici doganali elvetici. Basterà esibire sul parabrezza della propria auto questo «lasciapassare» per non dover più dare spiegazioni al doganiere svizzero.

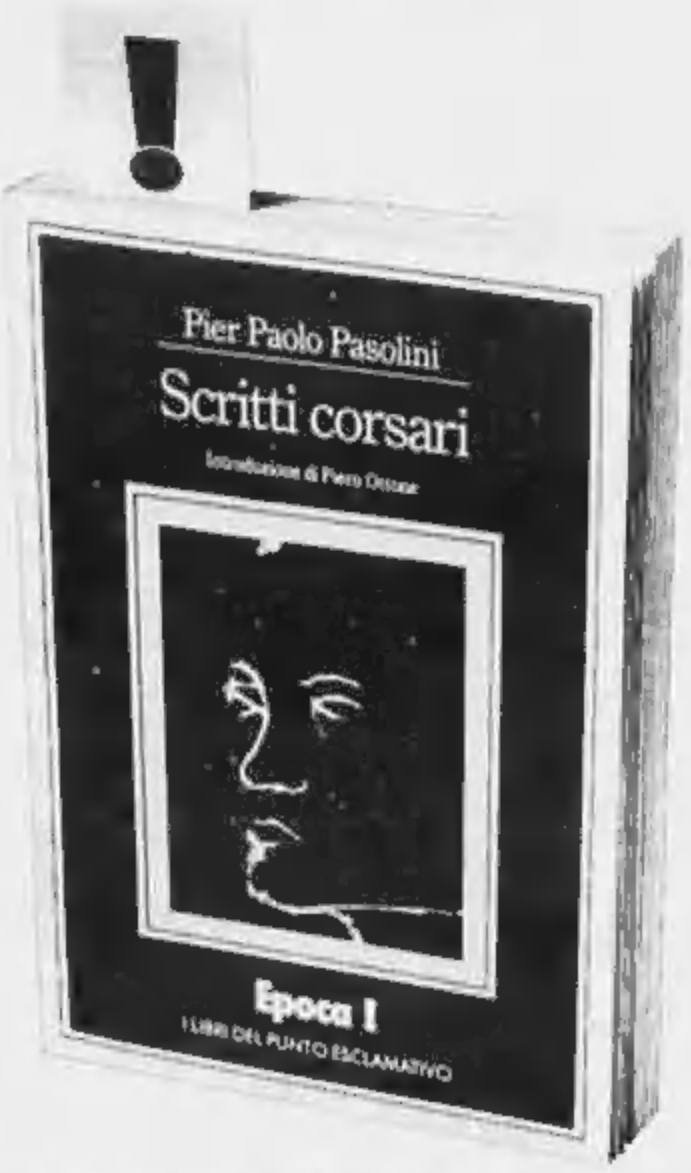
Naturalmente tutti coloro che usufruiranno di questa innovazione dovranno fare molta attenzione a quanto è scritto sul retro del lasciapassare. Infatti «nulla da dichiarare» non pone automaticamente al riparo da eventuali controlli. Anzi, i doganieri elvetici in servizio potranno tranquillamente fermare per normali accertamenti anche coloro che transiteranno alla frontiera esponendo il cartellino verde. Se sarà trovata merce non dichiarata, fioccheranno multe salate, anche in considerazione del fatto che verrebbe a cadere la fiducia dimostrata dalla Dogane di Berna.

Insomma, una misura che agevola i transiti ma che non mette al riparo coloro che intendono, attraverso questi contrassegni, sviluppare eventuali traffici illeciti. E' bene ricordare che gli elvetici a questo proposito sono molto severi. Fiducia sì, ma condizionata. Dunque attenzione: si può transitare facilmente dai valichi con la Svizzera, ma non per questo qualcuno si metta in mente di «tradire» la fiducia degli svizzeri.

Un provvedimento analogo, cioè un cartellino con la scritta «nulla da dichiarare», è in vigore da qualche tempo ai valichi del Comasco, ma da parte italiana. Un provvedimento che interessa i frontalieri italiani che lavorano nel Canton Ticino e negli altri Cantoni che confinano con il nostro Paese. Una misura, questa, come si può ben facilmente comprendere, tesa a favorire i transiti di coloro che quotidianamente entrano in Svizzera per motivi di lavoro. Una misura che sin qui ha dato buoni risultati. Qualcosa di analogo si attende ora dalla decisione presa dalle Dogane di Berna di favorire i transiti tra Italia e Svizzera. A proposito di transiti c'è infine da segnalare la mancata realizzazione, alla «Palazzina Italia» della dogana turistica di Brogeda, dell'attesissimo «punto di ristoro».

Marco Marelli

Il regalo di Epoca.



Il coraggio di un libro esclamativo.

Cara lettore,
Epoca di questa settimana le regala un libro introvabile: "Scritti corsari" di Pier Paolo Pasolini.

Piero Ottone, allora direttore del "Corriere della Sera", per presentare questa edizione scrive: "Il giornalista è colui che racconta quel che succede, il grande giornalista è colui che capisce quello che succede. Pasolini capiva e le sue intuizioni indicano che anche il nostro mestiere, nei suoi momenti in cui raggiunge le vette più alte, è poesia".

Non si lasci sfuggire questo libro, caro lettore. Non si lasci sfuggire Epoca.

Epoca!
Un'estate, cinque libri.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende e negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

tecnici

8 Rappresentanti

15 Autovetture

CONCESSIONARIA FIAT

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

EXPOCASE

(continua)

OSSOLA

ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE

Eccezionale campagna in occasione dei Campionati Europei di Calcio Germania [redacted]

- Videoregistratori VHS - Telecomando - 39 canali programmabili - 3 [redacted] omaggio L. 550.000
- Videoregistratore VHS Grundig - Telecomando - Moviola - [redacted] programmabili - 3 videocas[redacted] omaggio L. 650.000
- TV Color [redacted] - Telecomando - [redacted] piatto - [redacted] canali - Predisposto televideo L. 790.000
- TV Color [redacted] radio AM-FM e orologio da L. [redacted]

GARANZIA SUPPLEMENTARE

La nostra forza: PREZZO GARANZIA E SERVIZIO

10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - [redacted] 267 021
[redacted] - Piazza S. Giovanni 1 - [redacted] 920 0243

LE NOSTRE LINEE PER LA TUA ESTATE

090-7775
081-660444
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

SESSO SI SESSO COME

Alessandro Meluzzi medico psichiatra, psicoterapeuta sogodinista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

L'INNOCENZA INSIDIATA

«Ho una figlia di 12 anni, molto carina e che dimostra più della sua età. Leggo sempre più spesso di adulti che violentano ragazzine. Che follia è questa? Sono malati?»

[redacted] professore, [redacted] una [redacted] di 32 anni e ho una figlia di 13. E' [redacted] ragazzina, a detta [redacted] tutti, [redacted] carina e devo dire che dimostra [redacted] più [redacted] sua età. [redacted] mia preoccupazione è [redacted]. [redacted] sempre [redacted] dei [redacted] sui giornali [redacted] e sui periodici [redacted] tendenze [redacted] e [redacted]. Quello [redacted] mi [redacted] sconcertato e che non si tratta di delitti quotati o emarginati sociali. Ho letto di un dirigente di un'in- [redacted] amico [redacted] della bambina e addirittura del presidente [redacted] un [redacted] di [redacted], arrestati per azioni [redacted] compiute su [redacted] [redacted] potuto essere [redacted] e [redacted] sia [redacted] tipo di follia è [redacted] essere preoccupata ogni [redacted] che un amico di [redacted] o un [redacted] la carezza alla sua bambina?» (C. M. [redacted])

Pederastia, lolitismo e incesto non sono problemi nuovi o recenti. Il rapporto strumentalizzante manipolatorio e violento tra due persone di età molto diversa [redacted] anche una piaga antica dell'isolamento [redacted] di certe valli e campagne isolate. Traggo gli etichetta erotico e alle loro mentali. Non è [redacted] solo un fenomeno metropolitano recente [redacted] alla perdita [redacted] alla [redacted] di [redacted] e [redacted].

Un aspetto [redacted] e la perversione di [redacted] che riguarda [redacted] perfettamente strutturate sul piano sociale e ben integrate in [redacted] di relazioni [redacted]. Il [redacted] (perché sempre di [redacted] si tratta anche se ci sono forme di [redacted] consenso da parte della [redacted] la ragazzina, [redacted] di [redacted] degenerazione [redacted].

Il piano [redacted] rara [redacted] complesso [redacted] non ricorda il [redacted] sottile dei pr[redacted] della «Lolita» di N[redacted] [redacted] molto più [redacted] si tratta di un atto di sopraffazione fisica e psicologica perpetrata da un ma[redacted] gravemente nevrotico che scarica tutte le sue angosce liberatorie sessuali su un oggetto totale sadicamente privato di ogni possibilità di controllo.

La [redacted] di tre [redacted] la [redacted] un [redacted] la preda ignara che [redacted] può [redacted] soggiacere [redacted] mente [redacted] volontà credibile, adesione [redacted]. Per questo è così appetibile [redacted] un [redacted] che non se [redacted] da se [redacted] ricerca comune del [redacted] e [redacted] l'oggetto [redacted] [redacted] sia in [redacted] pieno e [redacted].

E' [redacted] sensazione [redacted] su trasformazione mistica ma totale che rende il lolitista ed il pederasta, [redacted] stessi eterni «bambini» calligrafiche non è riuscito a crescere e a diventare adulti sul piano della sessualità e del desiderio, oltre che su quello dell'etica e della sensibilità umana.

[redacted] Meluzzi

Tutti i navigatori vorrebbero avere un marinaio come la splendida modella diciottenne Jan Jardine: un bel mare, abbellito da un paio di belle gambe. Che si vuole di più?

MISS [redacted] (PARTECIPERA' ALLA PARATA)

BANGKOK — Miss [redacted] la [redacted] Porntip Nakhirunkanok [redacted] parata inaugurale delle [redacted] di Seul. «Miss [redacted]» [redacted] il contingente [redacted] e [redacted] in [redacted] costume tradizionale che indossava quando vinse recentemente il titolo a Taiwan. Il vicesegretario generale del Comitato olimpico thailandese Sanupan Techavanja ha dichiarato: «Il contingente [redacted] piccolo, una trentina di persone in tutto. Indosseremo abiti di seta thailandesi e faremo certamente bella figura nella lunga fila di atleti provenienti da 161 Paesi». [redacted] ha aggiunto [redacted] è la prima volta che una «Miss Uni[redacted]» partecipa alla parata [redacted] [redacted] pubblicità per la Thailandia», ha concluso.

casa, giardino & piante

TANTE [redacted] ZINNIE E LA [redacted] PER IL «GIARDINO D'AUTUNNO»

«Capire» i nomi [redacted] piante

Siamo soliti indicare una pianta con il suo nome latino per essere sicuri di essere capiti in tutto il mondo. Senza proporre una lezione di botanica [redacted] giusto spiegare come sono state identificate le piante e perché vengano individuate con due parole: la prima con la lettera maiuscola indica il genere, la seconda con la [redacted] scola è un aggettivo che indica la specie.

Assegnare [redacted] un vegetale vuol dire esplicitamente inquadrarlo in un determinato sistema che riunisce individui con caratteri ereditari ed esigenze simili senza considerare tutte le modificazioni dovute all'[redacted] ambientale.

A questi studi [redacted] dedicarono naturalisti di ogni epoca, i quali però limitarono i loro raggruppamenti alle [redacted] più comuni ed evidenti.

Le piante, per esempio, erano classificate come alimentari, medicinali, [redacted] magiche, acquatiche, [redacted] ecc.

Ricordiamo [redacted] questi scienziati Teofrasto che [redacted] nel IV-III secolo [redacted] Cristo e, fra gli studiosi più vicini a noi, il sommo Plinio.

E prima di andare in vacanza...

Accade che nell'entusiasmo della primavera con le sue fioriture così brillanti e colorate, così tonificanti per lo spirito, non si pensi [redacted] ai mesi futuri, [redacted] progettazione del [redacted] nostro piccolo angolo verde cittadino può farci rimpiangere al ritorno dalle vacanze estive di non aver messo a dimora qualche pianta che con la fioritura estiva autunnale ci prolunghi il piacere di una decorazione anche quando le giornate saranno meno lunghe e il cielo grigio e malinconico.

Siamo ancora a tempo per riparare eventuali dimenticanze e fra le tante l'Achillea ci potrà venire in valido aiuto.

E' una efficace perenne della famiglia delle composite, con fiori raccolti in capolini piatti bianchi o giallo oro, con portamento e altezza diversi a seconda della [redacted] che nascono spontanee nelle zone temperate dell'emisfero settentrionale.

Le Achillee si trovano ovunque: nei prati e nei campi, nei [redacted] alpini e fra le rocce, nelle prode di erbe spontanee e nei bordi di misti sapientemente predisposti [redacted] giardinieri [redacted].

Quel fiore che arrivò dal Brasile

Non si dovrebbe essere nessun giardino senza un'aiuola di Zinnie alta o nana come non si dovrebbe essere orto senza una aiuola di fiori da tagliare fra cui le Zinnie vantano un successo incontrastato.

Il signor Zinn, professore di botanica della prima metà [redacted] XVIII secolo, discepolo e amico di Linneo, è ricordato non solo perché [redacted] bellissima composita [redacted] eret[redacted] capolino e petali conformati di [redacted] di ogni colore.

[redacted] la Zinnia è stata [redacted] dal Brasile e dal Cile ma delle 20 specie solo alcune sono coltivate per giardino e per fiore da taglio. Sono piante annuali la cui altezza spazia da 8 a 60 cm. Ha fusto rigido e eretto. Anche la grandezza delle corolle varia da 3 a 15 cm di diametro e i tipi ibridi ci consentono di disporre di aiuole basse e giganti, a fiore semplice a fiore di dalia, a pompon, color crema rosso rosa giallo con tutte le sfumature da pittore [illegible].

La Zinnia elegans è suddivisa in gruppi: Lilliput o Pompon di media altezza, Gigante a fiore di dalia e Gigante dalla California con petali piegati all'esterno e petali contorti; la Crisantemo ha i petali arricciati, la Persiana ha fiori di media grandezza e la Thumbelina con gli steli alti soltanto da 8 a 12 centimetri ha fiori che [illegible] di proporzione e preferenze.

La Zinnia è facile da coltivare, cresce in un terreno qualsiasi, ama il sole e una leggera ventilazione, detesta il ristagno d'acqua. Si semina in aprile in letto caldo e si mette a dimora non appena compaiono le prime foglie.

E' un fiore prezioso per la sua grazia, la sua eleganza e le sue gradazioni [redacted] di grande effetto. Le tazze nane [redacted] molto usate dai fioristi per comporre i mazzi alle Biedermeyer, di ispirazione romantica e ora nuovamente [redacted] [redacted].

Ma l'avvento della biochimica [redacted] in [redacted] l'unità [redacted] alcune «famiglie»

La «classificazione [redacted] tuttora in uso fu inventata dal medico e naturalista svedese Linneo [redacted] Linné [redacted]-1778) il quale, preoccupato di trarre dalle piante i medicinali per i suoi pazienti, condensò in un unico aggettivo le lunghe descrizioni che prima [redacted] servivano [redacted] individuare questa o quella specie.

Il terzo nome che [redacted] troviamo scritto fra virgolette, con [redacted] senza iniziale [redacted], o preceduto [redacted] «var.», [redacted] individui della stessa specie, caratteristiche ereditarie [redacted] nel [redacted], nel portamento, nell'aspetto, ecc. Facciamo un esempio: *Achillea* (genere) *millefolium* (specie) var. «Cerise Queen» (rosa).

I generi affini per caratteri generali danno origine alle famiglie, le famiglie si riuniscono in ordini, gli ordini in classe e le classi in divisioni. Il «Systema naturae» [redacted] Linneo è tuttora [redacted] base della universale nomenclatura vegetale, basata soprattutto sui caratteri morfologici. Oggi assumono grande importanza [redacted] i caratteri biochimici e microscopici delle cellule. [redacted] questo alcune piante cambiano nome e anche parentela.

(a. d. [illegible])

Dedicata al grande Achille [redacted] greco [redacted] usava le foglie per medicare le [redacted] ferite

Le specie coltivate non sono molte. Ricordiamo l'*Achillea tomentosa*, non più alta di 10-15 centimetri, ottima per le roccaglie, con fiori gialli, a portamento strisciante. L'*Achillea millefolium* invece può raggiungere gli 80 cm di altezza e ha fiori bianchi o rosa. L'*Achillea filipendulina* coltivata anche come fiore da taglio, raggiunge in altezza anche il metro e mezzo.

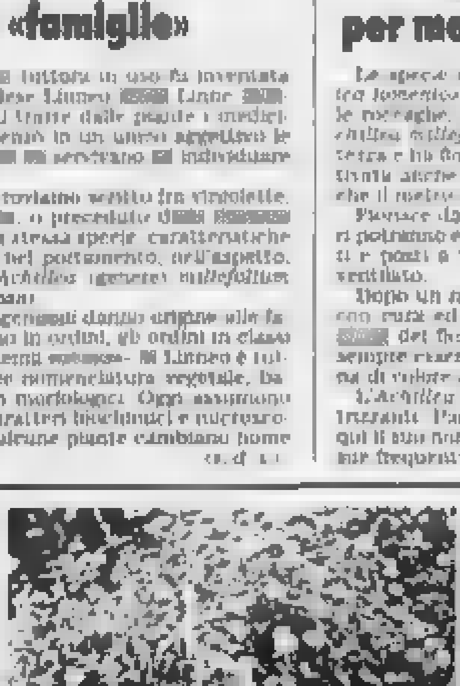
Fiorisce da giugno a settembre; *ottenuti* in giugno, [redacted] si potranno essere tutti essiccati, raccolti in piccoli mazzetti e posti a testa in [redacted] sotto un portico aerato, ma non ventilato.

Dopo un mesetto di esposizione potranno essere riposti con cura ed essere usati nelle composizioni [redacted] [redacted] dei fiori non sfiadisce con l'essiccazione ma potrà sempre essere leggermente intensificato con una spruzzatina di colore giallo oro al momento dell'uso.

L'*Achillea filipendulina* ha proprietà astringenti e cicatrizzanti. Pare che ben lo sapesse l'eroe greco Achille (di qui il suo nome) che ricorreva a questa pianta per sanare le sue frequenti ferite.

(Silvina Bonetto)

Un'aiuola di Zinnie, allegre e coloratissime, e un'Achillea fiorita



Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino».

Tarocchi

GIOCHIAMO COL [redacted] COSI' [redacted] IL FUTURO [redacted]

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere.

1) Procuratevi 22 biglietti [redacted] carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o [redacted] uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

[redacted] numero 9, l'Eremita. In esso è raffigurato un uomo anziano che cammina tutto curvo [redacted] rischiarando il suo cammino con una lanterna.

[redacted] ci si chiama [redacted] che [illegible] [redacted]. [illegible] l'Eremita [illegible] quindi il suo tempo, se non altro in questa direzione. L'Eremita [illegible] perché [illegible] segno della prudenza [illegible] un passo [illegible] per paura di [illegible].

[illegible]

AMORE, SALUTE, LAVORO [redacted] ALLE [redacted] DOMANDE

BAMBOLINA 1967 — [illegible]

FELICE 22 — [illegible]

LOREDANA [illegible] — [illegible]

BARBARA 58 — [illegible]

F. L. — [illegible] L'uomo è cacciatore. Gli arcani 4 e 2, specie il secondo, denotano proprio lei. Il 16, seguito dal [redacted] significa «cambiamento» in[illegible] e il 7 è un simbolo con i nuovi entusiasmi [redacted] con un altro importante personaggio. Anche a lei capiterà: il 1990 porterà nuovi importanti e migliori incontri.

FRANCO — Oggi trovare un appartamento in una grande città equivale a realizzare la classica quaterna al lotto. Ma deve [illegible]

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Ci sono due modi per assaporare un prosciutto cotto Franchi. Il secondo è leggere qui.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

21 Offerte affitto

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

51 Occasioni

52 Varie

Clima disteso a Toronto fra i «sette grandi»

SORRISI AL SUMMIT

[redacted] raggiunto [redacted]

[redacted] – La sessione inaugurale del vertice dei sette Paesi [redacted] industrializzati, che si è aperto ieri a Toronto, ha fatto registrare l'accordo in principio sul problema dell'indebitamento dell'[redacted], mentre sulla [redacted] dei sussidi agricoli permane il disaccordo. [redacted] sessione di apertura durata quaranta [redacted] più del previsto [redacted] in un clima di costruttiva [redacted]. I leader radunati nel [redacted] del [redacted] Toronto Convention Center non si sono accorti [redacted] dimostrazione organizzata a un chilometro e mezzo di distanza da [redacted] persone che [redacted] una [redacted] serie di [redacted], gli agenti hanno fermato un [redacted] di manifestanti.

I capi di [redacted] e di governo convenuti a [redacted] (Ronald Reagan, [redacted] Mitterrand, Margaret [redacted], Ciriaco De [redacted] Helmut Kohl, Brian [redacted] e [redacted] Takeshita, oltre al presidente della Cee Jacques Delors) resteranno [redacted] oggi in un [redacted] di natura politica; martedì, giornata conclusiva del vertice, saranno trattati i temi più specificamente economici.

I sette leader, più il presidente [redacted] Cee, si sono riuniti nel padiglione [illegible] di una stanza senza finestre del «Convention Centre» [redacted] stesso complesso ma in due saloni separati si sono dati convegno i ministri [redacted] Esteri e i ministri delle Finanze dei sette grandi.

A quanto ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater [redacted] Reagan vuole approfittare della [redacted] dei [illegible] per insistere [redacted] necessità di eliminare le rigidità strutturali delle economie, le rigidità delle norme [illegible] un'alta pressione [redacted] la [redacted] dei sussidi».

I sette leader si sono riuniti attorno ad un enorme tavolo di legno chiaro. Il premier canadese Brian Mulroney, padrone di [redacted] fatto sedere alla sua destra l'anziano presidente americano che è al suo ottavo e ultimo vertice [redacted] e che è apparso in gran forma. Alla sinistra di Mulroney si è invece installato il presidente francese François Mitterrand.

Il [redacted] come di consueto, [redacted] la sessione d'apertura del [redacted] fonti diplomatiche [redacted] notizie di contatti fra il cancelliere tedesco Helmut Kohl e il presidente [redacted] Consiglio italiano Ciriaco De Mita e il premier Margaret Thatcher e fra il presidente [redacted] e quello [redacted] Mitterrand.

Nel colloquio fra De Mita e Kohl [redacted] per il momento particolari. Kohl e la Thatcher hanno soprattutto [redacted] i temi [redacted] europeo di Hannover, [redacted] sarà centrato sulle prospettive di [redacted] della [redacted].

«Una discussione molto utile, approfondita e costruttiva» che riflette «una generale e comune soddisfazione per i progressi nella cooperazione economica e monetaria realizzati» negli ultimi anni: con questi toni apertamente ottimistici, il premier canadese Brian Mulroney ha caratterizzato il clima dei lavori [redacted] prime [redacted].

Le prime riunioni [redacted] separate servite a fissare l'ordine delle discussioni [redacted] vedrà [redacted] la pubblicazione di una dichiarazione [redacted] e, domani, quella di un documento economico conclusivo. Nella cena comune, alla fine della giornata d'apertura, i capi di Stato e di governo hanno già ascoltato una ampia relazione del presidente americano Ronald Reagan sul [redacted] di Mosca con il [redacted] Gorbaciov.

Nella [redacted] pomeridiana, i capi delegazione [redacted] — [redacted] e [redacted] Thacher [redacted] posizione sulla [redacted] (tranne) in particolare su commercio, [redacted] e indebitamento. Il [redacted] tedesco Helmut [redacted] «Deve [redacted] essere il vertice dell'ecologia» ha detto.

In un resoconto della [redacted] «sette», Mulroney ha detto che, sui problemi del commercio, c'è consenso sulla necessità «di [redacted] contro il [redacted]».

Sull'[redacted] dei Paesi in via di sviluppo, i «sette» riconoscono di avere «una responsabilità comune» nella [redacted] di [redacted] metodi per [redacted] il peso [redacted] sui Paesi [redacted] poveri. Fonti diplomatiche [redacted] la posizione espressa dal presidente [redacted] Mitterrand è apparsa leggermente diversa da quella [redacted] Mitterrand infatti ha messo l'accento [redacted] organismi [redacted] piuttosto [redacted] sui [redacted] bilaterali, sottolineando che i «sette» possono fare di più.

Dal canto suo il presidente Reagan si è espresso a favore di un [redacted] del debito, senza sottolineare i dettagli che hanno sempre caratterizzato la posizione americana. [illegible] evocazioni che sembrano preludere a un compromesso, perché avvicinano i Paesi più lontani fra i «grandi».

Da [redacted] dei Paesi della Cee rivelano la buona atmosfera delle posizioni europee su quasi tutti i punti. Il presidente della [redacted] europea Jacques Delors ha detto con una battuta: «Altre volte dovevo spiegarmi per riportare le pecorelle all'ovile ... stavolta no».

Un editoriale sul contributo [redacted] Roma alla Nato

NEW YORK [redacted] «L'ITALIA [redacted]»

NEW [redacted] — Prendendo lo spunto [redacted] decisione del governo italiano di accogliere sul territorio nazionale lo squadrone [redacted] «F16» [redacted] dalla Spagna, il New York Times pubblica [redacted] le di [redacted].

«Quando l'Italia ha acconsentito ad offrire rifugio per una formazione tattica di caccia F16 espulsi dalla Spagna, ha prevenuto un incombente banalità nell'Alleanza Atlantica [redacted] dovranno essere ritirati da una base vicino a Madrid nel 1991 provocando un vuoto nella difesa aerea [redacted] Nato. Per questo [redacted] ha avuto una particolare ragione per [redacted] con [redacted] la [redacted] il [redacted] Consiglio Ciriaco [redacted] Mita».

Il giornale [redacted] gli alleati contribuiranno alle spese [redacted] i tre [redacted] dei fondi [redacted].

«Ed ancora, [redacted] ha dato un poderoso contributo alla difesa [redacted] dente negli ultimi [redacted] prova che la coalizione governativa pentapartitica del [redacted] De Mita non solo non è statica, ma in espansione».

[redacted] «La nozione di un efficiente governo de[redacted] che un tempo in Italia sembrava una contraddizione, ora non è più così e questa è una vera notizia».

Deposto il presidente Leslie Manigat

HAITI, NELLA NOTTE GOLPE MILITARE

Port Au Prince. Il presidente Leslie Manigat e il generale golpista Henri Namphy

PORT AU PRINCE — Il generale Henri Namphy, già capo della giunta provvisoria che ha governato Haiti dopo la caduta della famiglia Duvalier e fino ad oggi comandante delle forze armate, ha guidato un golpe militare ponendosi alla testa di reparti [illegible] della guardia presidenziale e guardiani nel palazzo nazionale a Port au Prince. Le forze fedeli al generale Namphy hanno anche preso il controllo di due stazioni di polizia della capitale haitiana. Il generale si è rivolto al Paese con un discorso televisivo [illegible]

Il presidente Leslie Manigat si trova in [illegible] in una villa [redacted] dalla guardia presidenziale. [illegible] Manigat ha detto [illegible] il presidente costituzionale di Haiti. Il generale Namphy ha fatto un colpo di Stato.

Il generale Namphy venerdì era stato posto a riposo dal presidente Manigat per la sua disobbedienza anticostituzionale. Namphy [illegible]

[illegible]

La Casa Bianca [illegible]

ECCO UN ATTERRAGGIO SCOMODO

L'aereo, pilotato dallo stuntman Brendan O'Brien, si prepara ad atterrare sul tetto del camion: la dimostrazione è avvenuta ieri durante una manifestazione aerea a Sud di Londra

A nove giorni dall'inizio della Conferenza pansovietica del pcus

[redacted] AMICI-NEMICI DELLA [redacted]

Aperto lo scontro tra chi sostiene davvero le riforme e chi no

MOSCA — La battaglia politica, a nove giorni dall'inizio della XIX Conferenza pansovietica del pcus, registra un nuovo colpo di [redacted]: i conservatori si appropriano della «perestrojka», autoproclamandosi i soli capaci di portare avanti con coerenza il programma di ristrutturazione e di democratizzazione del Paese. Mikhail Solomentsev, un ultra-conservatore che a differenza del battagliero capo del partito dell'U[redacted] Vladimir Scherbitski, ha sempre evitato di entrare in collisione con l'attuale dirigenza del pcus, ha esposto sabato di fronte [redacted] della regione [redacted] centro della [redacted] europea la [redacted] strategia.

«Tutta la dirigenza del partito è allineata profondamente alla [redacted] della ristrutturazione» e lo slogan del [redacted]. Tuttavia Solomentsev, presidente del comitato di controllo del partito, mette in guardia nei confronti degli eccessi di riformismo e richiama alla disciplina del partito. A Minsk, capitale della Bielorussia, in un acceso dibattito «sono stati discussi i problemi e le difficoltà che [redacted] di fronte ai comunisti».

La «Pravda», in un lungo articolo dedicato alla «glasnost» ed alla democratizzazione, sollevava ieri la necessità di una legge sulla stampa. L'organo del pcus sembra volersi unire a chi nelle ultime [redacted] chiede che la «glasnost» possa agire entro margini ben precisi.

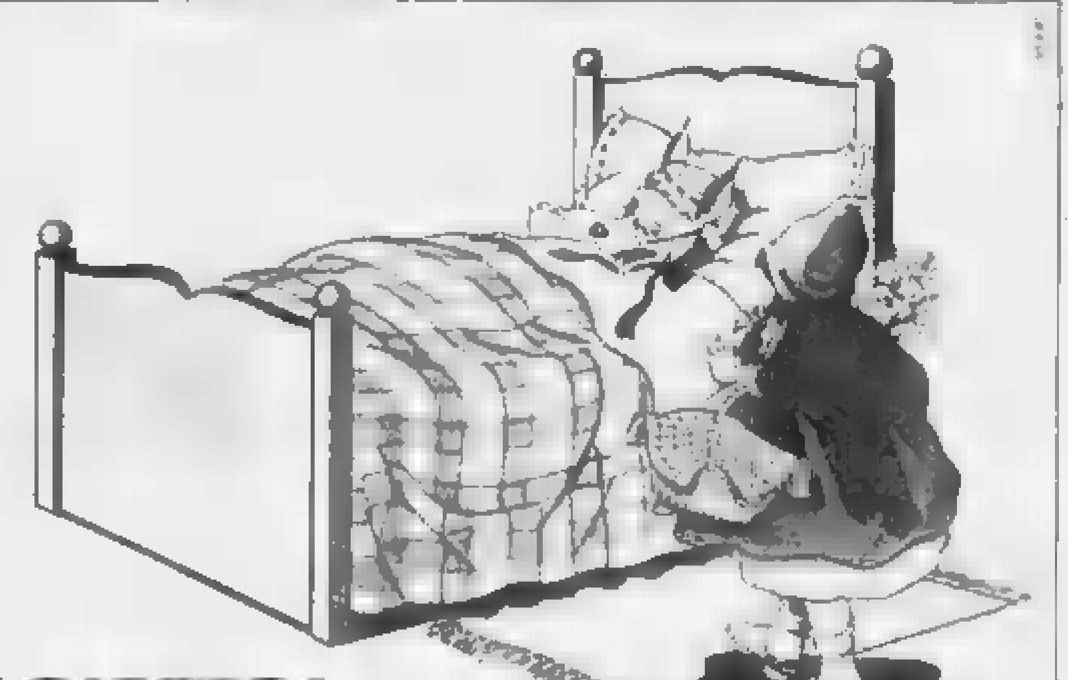
Nel fare propri i progetti dei fautori della ristrutturazione e della trasparenza, i conservatori mostrano con chiarezza [redacted] la loro tattica e di esaltare apparentemente la «perestrojka» per poi boicottarla sul piano pratico.

La posta in gioco nella conferenza pansovietica è così importante che in queste settimane in tutto il Paese sono emersi segnali di una lotta profonda. Si sono frop[redacted] l'apparato del partito, ostile nella grande maggioranza a qualsiasi cambiamento che rimetterebbe in discussione privilegi e competenze conquistate in anni di lavoro, e le [redacted] più [redacted] rate che si sono sentite [redacted] interventi di Mikhail Gorbaciov.

Il più delle volte l'apparato ha avuto la meglio, anche se qualche riformista è riuscito a sgusciare tra gli ingranaggi della macchina del partito. E' stato il caso di Mosca, dove Gorbaciov ha dovuto [redacted] sul piatto della bilancia tutta la sua influenza per far [redacted] gere un pugno di riformatori (quattro su [redacted] aveva presentato). E' ripreso tuttavia anche il «valzer dei primi segretari», favorito in alcuni casi, come nella regione di Sakhalin (isola dell'estremo oriente sovietico) da una vera e propria protesta popolare. Cambiamenti che tendono a creare una situazione di fatto non troppo svantaggiosa in considerazione dei risultati non troppo [redacted] dell'elezione dei [redacted] delegati alla Conferenza.

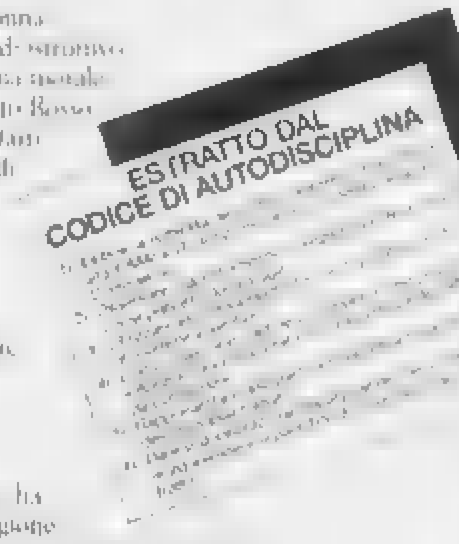
E' quindi comprensibile lo sfogo di [redacted], corrispondente delle «Izvestija», che ha commentato in questi termini il processo di selezione: «A parlare con franchezza ho l'impressione che ci si sia sbagliati». Se ne sono accorti anche le centinaia di fautori della «perestrojka» che [redacted] sabato si riunirono nella [redacted] piazza Pushkin di Mosca per gridare tutto il loro appoggio a Gorbaciov. Gli attivisti dei gruppi informali aderenti a «Sokolniki» dei club socialisti protestano contro la burocrazia dei riformisti e gridano: «Tieni duro Gorbaciov, verremo con te sulle barricate».

In [redacted] i fautori della «perestrojka» hanno relegato la maggior parte delle loro [redacted] nelle tesi che lo [redacted] Gorbaciov ha fatto approvare nell'ultimo comitato centrale. Queste tesi prevedono infatti una ristrutturazione del potere sovietico ed un ricambio della burocrazia. Il ruolo del partito dovrà essere separato nettamente da quello dello Stato dove potranno trovare una loro dimensione anche i senza partito.



TI RICORDI DI CAPPUCCETTO ROSSO?

Un lupo travestito da nonna. Le favole [redacted] questo di istruttivo: che ci insegnano sempre una morale. E nel caso di Cappuccetto Rosso la morale è semplice: non farsi incantare da quello che vedi, non fidarti di sentimenti di fronte a una proposta apparentemente allettante. Il principio vale allo stesso modo per le case. Di un Agente immobiliare FIMAI ti puoi fidare perché si è impegnato a rispettare un codice di autodisciplina. Per questo suo lavoro ha diritto a una giusta provvigione dichiarata fin dall'inizio, che non incide mai nella sostanza degli affari e che difende le parti in causa da una quantità di errori e di imprudenze dovute all'inesperienza.



Per vendere e per acquistare assicuratevi di trattare con Agenti Immobiliari FIMAI.

La tranquillità e la sicurezza di un buon contratto meritano questa scelta!

200 iscritti a Torino e Provincia al 10 maggio 1988. Richiedete presso la nostra Sede l'elenco degli Agenti Immobiliari Associati FIMAI.

FIMAI

FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI [redacted] IMMOBILIARI

OPERAZIONE VACANZE SICURE

I Servizi Autorizzati Magneti Marelli, vi offrono GRATIS un accurato controllo della vostra auto. GIUGNO LUGLIO

Entrate con fiducia in questi Servizi Marelli: Andrete in più tranquilli e avrete l'occasione di conoscere un professionista serio, competente, aggiornato sulle tecnologie più dell'auto d'oggi.

MAGNETI MARELLI

LA PARTE ELETTRICA ED ELETTRONICA DELLA VOSTRA AUTO

Sistema Usato Sicuro

Non vi sembra che acquistare entro il 30 giugno presso la Rete Fiat un Diesel usato in comode rate al tasso fisso del 5% sia una gran bella cosa?

L'acquisto di un'auto usata è una scelta che può riservare grandi soddisfazioni, se sapete comperare bene. Con il Sistema Usato Sicuro potete stare tranquilli perché in questo modo Fiat vi mette al riparo da sorprese con la sicurezza di una garanzia chiara. E, in più, di una grande scelta di vetture disponibili. E fino al 30 giugno, c'è una buona ragione in più per acquistare da Fiat un ottimo Diesel usato: un finanziamento agevolato SAVAFINCAR al tasso fisso del 5% che significa un risparmio sull'ammontare degli interessi. Ad esempio, per una vettura Diesel usata del valore di L. 7.500.000, basta un anticipo di L. 1.500.000 e i 6 milioni che restano potranno essere pagati in 47 rate mensili da L. 160.000, con un risparmio totale di L. 2.125.000. Sono inoltre previste vantaggiose condizioni di pagamento anche per i modelli benzina, ed in ogni caso sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVAFINCAR: è un'occasione unica, non cumulabile con altre iniziative in corso. Sistema Usato Sicuro Diesel o benzina, è proprio l'auto che state cercando.

SAVAFINCAR

Presso tutte le Succursali e Concessionarie Fiat e le Sedi Autogestioni

FIAT

Sistema Usato Sicuro. La tua nuova auto.

■ PROGRAMMA

Domani (ore 20,15):
GERMANIA-OLANDA
Arbitro: Igna (Romania)
Diretta Tv2, Tmc e Tvc

Mercoledì (ore 20,15):
ITALIA-URSS
Arbitro: Ponnet ([redacted]gio)
Diretta Tv1, Tmc e Tvc

I cannonieri [redacted] semifinaliste
3 reti: Van Basten (Olanda)
2 reti: Voeller (Germania O.)
1 rete: Mancini, Vialli, Altobelli e De Agostini (Italia); Brehme, Klinsmann e Thon (Germania O.); Kieft (Olanda); Rats, Protasov, Aleinikov, Mikhailichenko e Pasulko (Urss)

LO STRANIERO IN CASA FA BENE AGLI AZZURRI

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — La mole voluta dell'indole degli italiani sospinge il libero ad un'ipotesi singolare e suggestiva, comunque degna di essere presa in considerazione ed [redacted].

Il discorso si sviluppa più o meno così: perché l'Italia che oggi è così forte, forse la più forte d'Europa, si mortifica spostando dietro agli angoli del mercato internazionale?

[illegible]

Angelo Caroli

Qui sopra e in alto tre immagini dell'avventura azzurra

[redacted] ha [redacted] di Altobelli un vecchio [redacted] che [redacted] vuol farsi superare dall'allievo

La minaccia di una staffetta incombe sul «gioiello»

MANCINI COSTRETTO A FAR GOL PER TENERE A BADA ALTOBELLI

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — Roberto Mancini un gol decisivo e due sostituzioni durante la ripresa con «Spillo» Altobelli [illegible]

[illegible]

Mancini «accetta» questa [redacted] e le decisioni che Vicini prende per [redacted] della squadra e i risultati danno ragione al c.t. [illegible] gratificato dalla maglia di titolare, dall'aver dimostrato di saper segnare anche in Nazionale e di avere il futuro dalla sua. Per lui questo torneo continentale è molto importante per maturare e acquisire un'esperienza fondamentale in vista di Roma '90. Ma è ricco d'orgoglio e di avere un potenziale da campione, e spera di dimostrarlo già in Germania.

Il gol realizzato a Duesseldorf l'ha sbloccato, permettendogli di affrontare la Spagna e la Danimarca con un fardello di responsabilità in meno. Con la Spagna ha avuto un paio di occasioni e non le ha sfruttate al meglio, con la Danimarca prima il portiere e poi la gamba di un difensore gli hanno negato il bis, ma le «bombe» partite dal suo destro hanno confermato che la condizione psicofisica [illegible]

La staffetta [illegible]

[illegible]

La loro difesa, con elementi alti e lenti, potrebbe avere problemi con l'agilità e la rapidità di Vialli, Donadoni e soprattutto, di Mancini. A Bari, Mancini non segnò ma, dopo un avvio in sordina, divenne una spina nel fianco della retroguardia sovietica. Se si ripeterà, non solo fornirà preziosi «assist» a Vialli ma potrà minacciare direttamente Dassaiev, tenendo anche lontano, o rinviandola a tempi lunghi, la minaccia della «staffetta» con Altobelli.

Bruno Bernardi

LA FORTUNA DELL'OLANDA PRIMO NEMICO DEI TEDESCHI

DAL NOSTRO INVIATO

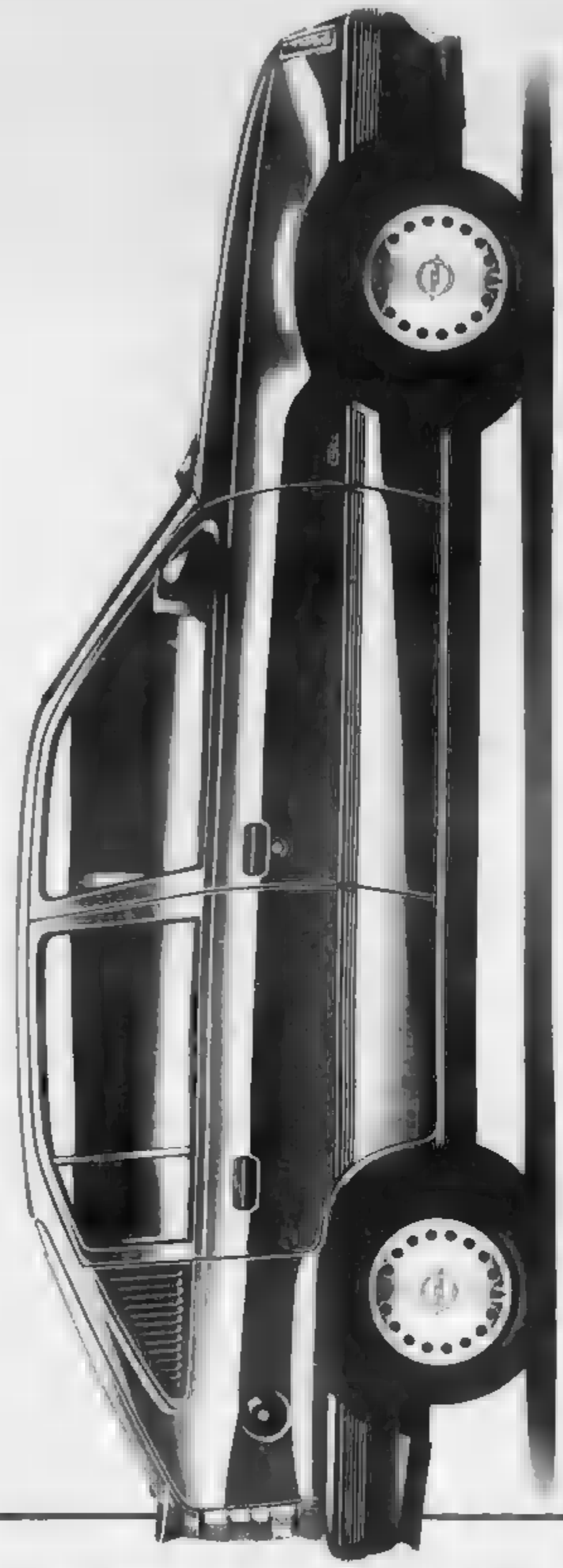
AMBERGO — [illegible]

Festa olandese con Van Tiggelen, Van Basten, Wouters e Koeman (da sinistra a destra)

[illegible]

Insomma, una squadra che sta pensando seriamente a prendersi la rivincita dei mondiali '74, quando Beckenbauer e compagni batterono la squadra di Michels, indiscutibilmente la migliore ma non la più fortunata.

Giorgio Gandolfi



Applicando la formula del leasing a costo zero, noto economista scopre le qualità di Opel Kadett Diesel.

"Con la formula GMAC" ci ha confidato un autorevole esperto di economia "chiunque può acquistare una Kadett Diesel in leasing a costo zero. E senza alcun onere primario dopo la conclusione del contratto". Applicare questa formula e farne il risultato sono stati al 100%. Per ottenere l'ammontare della rata mensile basta dividere l'importo da finanziare per 29, il numero delle rate previste dal contratto. Nel caso di anticipo pari al 35% del prezzo di valore del riscatto verrà fissato in sole 1.000 lire per milione. Con anticipo inferiore comunque il 10% il calcolo della rata mensile resta invariato e il costo comporta la sola variazione del valore del riscatto.

*ESEMPIO:	KADETT 1.6 D.
PREZZO	11.874.000
ANTICIPO (35%)	4.155.900
IMPORTO DA FINANZIARE (Prezzo meno anticipo)	7.718.100
RATA MENSILE (Importo da finanziare diviso 29)	266.140
VALORE DI RISCATTO (a 1.000 per milione)	11.874

Molte sono le offerte speciali dei Concessionari Opel in questo periodo e anche un ulteriore risparmio per chi preferisce acquistare Kadett Diesel in contanti. Presso i Concessionari Opel. Il tempo è denaro ed è bene approfittarne. Offerta valida fino al 31 luglio.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

LA PIEMONTESE
ONORANZE FUNEBRI
serietà e professionalità da oltre quarant'anni
Vicolo Consolata 2/D
Tel. 547.230
Servizio continuo

Per le pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano
V. Cardducci 29
Tel. (02) 85 961
Torino
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 71 1
Bologna
V. Indipendenza 24
Tel. (051) 22 89 28
Firenze
V. le Mattiotti 54
Tel. (055) 58 11 07
PK publikompass spa

Altri vendono pellicce... noi le custodiamo "soltanto" perché custodire pellicce è più di un optional: è una professione!

La tua pelliccia merita dei professionisti, affidala a
brilfur
VIA AOSTA 8
TEL. 284.306 - 284.348
ORARIO 9-12 / 15-18,30
SABATO CHIUSO
pulitura pellicce
custodia
assicurazione
no-stop*
*a valore intero anche presso di Voi

L'URSS SI E' FATTA FURBA MENO APPLAUSI, PIU' GOL

Il ct Lobanovski ha cambiato volto alla squadra: meno spettacolo, più utilitarismo. Il tecnico Rocca spiega tutti i segreti dei nostri prossimi avversari

Maradichenko segna il secondo gol dei sovietici all'Inghilterra

DAL NOSTRO INVIATO
STOCCARDA — La «rivelazione» di Urss-Inghilterra non ha riservato agli azzurri cose che già non sapevamo sull'avversario di mercoledì. La Nazionale sovietica è stata vittima di una marcata involuzione tattica ma è «sintomatico» che il commissario tecnico Valeri Lobanovski apporti loro sostanziose modifiche proprio dal girone eliminatorio dell'Europeo. Il fatto ha un precedente illustre: nel giugno della Coppa del Mondo messicana, «madre» di ben undici dei ventidue attuali per il Campionato d'Europa.

Franco Rocca (ex terzino goleador di azzurri che era la parte della staff tecnica di Arrigo Sacchi tra negli ultimi anni dalla loro grandezza a Colorado fra gennaio e febbraio quando Lobanovski portò la squadra in Italia per [illegible] allegrio e al fianco del campionato nazionale [illegible] era quasi di un condizioni di forma approssimative quando [illegible] sfruttando degli azzurri a Mari per 4 1):

«Dal regalo 4-0-2, ma anche un po' improvvisato, mostrato nel 1986 in Messico spiega Rocca i sovietici hanno cercato di rendere più utilitaristico il loro gioco. Nel Mondiale messicano davano un senso dubbio alla [illegible] dato dal gioco [illegible] fermo difetto tattico ma che compensavano [illegible] errori [illegible] di preparazione. Praticamente un gioco aperto chiaro era la [illegible] offensiva ma quasi quasi [illegible] in fase di copertura. Adesso sono passati dalla parte opposta, credo sia stata anche la mossa vincente di Bari a fare accettare [illegible] di Lobanovski».

Il [illegible] vinse per 1-0 contro l'Olanda senza dubbio [illegible] nella quale i calciatori sovietici hanno mostrato il loro volto attuale. Un primo tempo di puro contenimento, con Protasov isolato in avanti, e Belanov [illegible] a centrocampo [illegible] gioco in assoluto per 45 [illegible]. Improvvisamente, in [illegible] di ripresa, vero la squadra avanzare in blocco e cercare il gol. Per ottenerlo e poi [illegible] a difendere.

«Non fatevi [illegible] — avverte Franco Rocca — le cose stanno [illegible] come in quel [illegible] Lobanovski [illegible] facile troppo bello. L'Olanda ha preso [illegible] su [illegible] e [illegible] di [illegible] e [illegible] le situazioni, a fronte quando [illegible] cambia direzione. L'Urss non sorprende affatto gli azzurri tra che [illegible] di giocare [illegible] alla [illegible] il [illegible] a [illegible] preso dei [illegible] in massa. Ma ormai è proprio il contropiede la loro arma [illegible] avrebbe di nostro [illegible] di dieci anni fa».

Rocca è [illegible] che [illegible] [illegible] esagerando. «Una delle [illegible] semplicemente non [illegible] ma complessivamente non [illegible] è che il controllo di palla [illegible] una prova perentoria [illegible] possibilità nel campo. Ma [illegible] [illegible] il semplice [illegible] [illegible] [illegible]

La vittoria a Modena e la conferma in B non hanno eliminato i problemi

GENOA, LA SALVEZZA NON E' TUTTO

Gravi incertezze sul futuro assetto della società e della squadra

[illegible] col Thi tulla. Allorre al vecchio Scanziani i rossoblù festeggiano la salvezza

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — [illegible]

Franco Nadalato

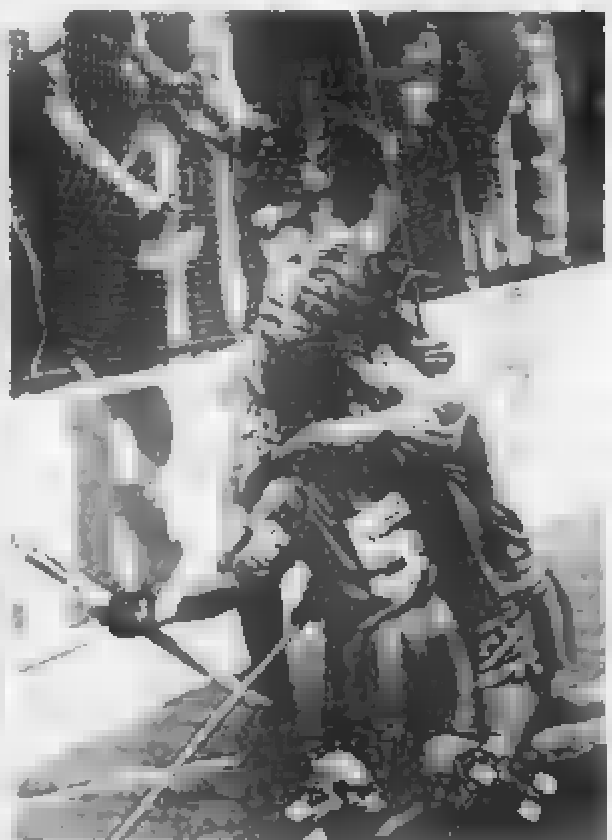
Offerti alla Fiorentina Alessio e due miliardi

LA JUVE PARTE ALL'ATTACCO VUOLE FAR CENTRO CON BERTI

MILANO — [illegible]

Nino Sormani

CORRE SULLE ROTELLE DELL'HOCKEY LA GLORIA SPORTIVA DI NOVARA



Scena di gioia che si ripete spesso dopo le partite del Novara

I tifosi pronti ad affrontare 35 ore di viaggio in auto per seguire la squadra a La Coruña: si gioca il ritorno di Coppa Campioni (all'andata, vittoria 2-1)

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible]

Giorgio Destefanis

Il presidente Ubezio vuole l'unico trofeo che ancora manca alla sua squadra

«QUELLA DANNATA COPPA»

«Abbiamo la squadra più forte d'Europa, in grado di vincere tutto: Se falliremo anche questa volta, niente paura: ritenteremo l'anno prossimo»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — [illegible]

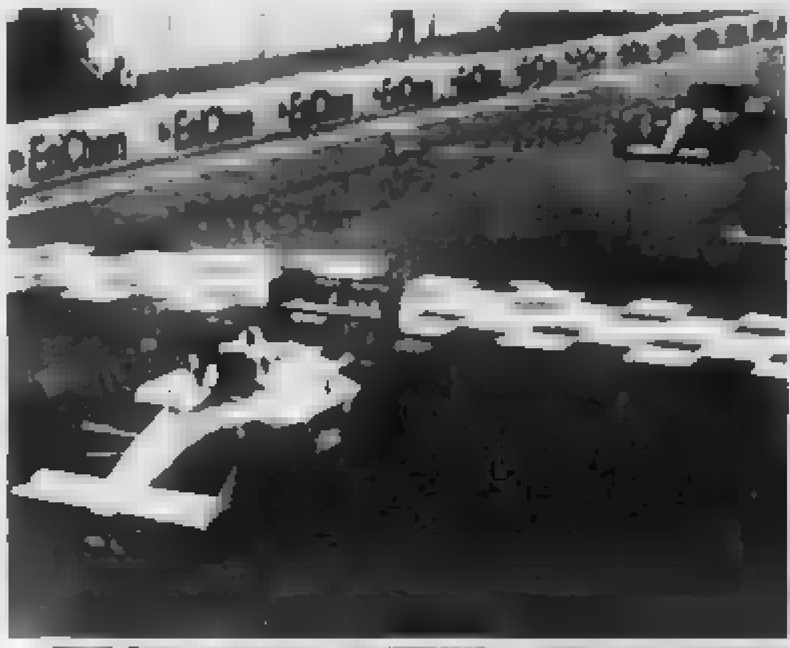
g.d.s.

Amato e Dal Lago due protagonisti della formazione azzurra

La Casa di Maranello aveva illuso tutti nelle qualificazioni, con Berger ed Alboreto [redacted] prima e seconda fila, [redacted] il Gran Premio di Detroit è stato fallimentare. Ha vinto Senna, ovviamente davanti [redacted] Prost: il campionato è più che mai una lotta in famiglia, senza possibilità di intrusioni

Soltanto la McLaren riesce ancora a divertirsi

LA F1 E' DIVENTATA UN DERBY E LA FERRARI STA A GUARDARE



[redacted] Senna durante la sua corsa [redacted] e, a destra, mentre festeggia sul podio: per la McLaren un'altra grande giornata

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — L'Honda ha definitivamente sfondato anche nel cuore dell'automobilismo americano. [redacted] McLaren ai primi due posti del Gran Premio di [redacted] mentre la Ford, padrona di casa, non sa se felicitarsi per il terzo posto di Boutsen con la Benetton o prenderlo come una sconfitta, almeno sul piano pubblicitario.

Ma se le grandi case statunitensi non sorridono, la Ferrari può piangere. La scuderia di [redacted] aveva illuso tutti con i risultati delle qualificazioni di sabato che avevano portato Berger ed Alboreto in prima e seconda fila.

La gara di ieri invece è stata a dir poco fallimentare.

Quasi umilianti i sorpassi subiti dai due piloti di Maranello non solo da parte di Prost, ma anche di Boutsen. Una specie di impotenza che ha fatto male al morale dei piloti e che certamente non ha fatto bene ai [redacted] alla Tv già [redacted] McLaren.

«Non c'è nulla da fare — ha detto Gerhard Berger, che pure nei [redacted] ha cercato di tenere il [redacted] di Senna dopo aver tentato inutilmente di superarlo in partenza — quando [redacted] cidiamo di [redacted], è come se mettessero i [redacted]. Diventiamo sorde ed in un ultimo fanno il punto. E' impressionante, anche perché nelle prove sovente hanno dei problemi ed in corsa invece girano sempre come orologi. Verrà un giorno in cui per non uccidere il campionato saranno costretti a sfidarsi l'uno contro l'altro, tanto per dare spettacolo».

Ma Ayrton Senna non sembra essere di questo parere. «Non ci penso neppure — ha replicato il brasiliano —. Ho vinto tre gare come il mio compagno di squadra ma sono ancora indietro, nella classifica mondiale, di dodici punti. Se andiamo avanti di questo passo mi ci vorranno altre tre vittorie per raggiungerlo. E non posso pensare che Prost si rassegni a perdere tanto. Ora attraversano i circuiti tradizionali e credo che farà nuovamente la voce grossa».

Una ipotesi, questa, che trova il francese consenziente. «Certo, adesso sarà il momento di attaccare. Anche perché ad un Senna così strepitoso non si può concedere molto. Ho comunque individuato quelli che dovrebbero essere i punti deboli del brasiliano. Lui è bravissimo ovunque, ma [redacted] un talento particolare per le curve [redacted] ed i [redacted] curvoni super rapidi tipo la Castellet dovrebbe essere un'altra musica. Penso di essere un po' più forte. Insomma sono convinto che ne vedremo delle belle».

Nei pronostici per il titolo mondiale, i due amici rivali sono più che concordi: «Arriveremo alla fine del campionato — hanno detto quasi all'unisono — [illegible] feriamo accumulare il punteggio [illegible] in gioco gli scarti. Per questo motivo sarà importante non perdere battute».

C'è dunque la volontà da parte di Prost e Senna di continuare a dividersi primi e secondi posti. Ma se ci sarà equilibrio nelle dieci corse che restano [redacted] avvantaggiato Prost che fino a questo momento non ha mai fallito un colpo con tre vittorie ed altrettanti piazzamenti.

In un certo senso il francese ed il brasiliano sono entrambi figli putativi del vecchio Niki Lauda.

Prost ha imparato a sue spese dall'austriaco come sia importante il fattore [redacted], mentre Senna sembra avere già fatto [redacted] delle lezioni ricevute dal [redacted] compagno di [redacted].

Cristiano Chiavegato

Nella classifica a punti del «Criterium mondiale»

SOLO IL CECOSLOVACCO PRIBILINEC PRECEDE DAMILANO NELLA MARCIA

Il piemontese ha vinto ieri a Saluzzo, ma sabato si era classificato [redacted] terzo posto a Voghera. La prossima sfida fra i due alle Olimpiadi

Maurizio Damilano

SALUZZO — I pronostici non sono stati del tutto rispettati. Maurizio Damilano non ha fatto la tripletta al «Criterium mondiale di marcia», sulla base dei punti delle gare disputate a Voghera e a Saluzzo, è giunto secondo. Sullo scalino più alto del podio è salito il cecoslovacco Josef Pribilinec.

L'atleta dell'Est è giunto primo nella gara svoltasi sabato pomeriggio a Voghera, dove Damilano è arrivato terzo con una gran [redacted] di volontà poiché era [redacted] di [redacted]. Lo [redacted] dolore Maurizio l'aveva anche ieri pomeriggio a Saluzzo, ma anche qui è venuta fuori tutta la sua grinta di grande campione tant'è che ha vinto la gara con un netto distacco su Pribilinec. Il clima afoso ha costretto gli atleti a una prova di tenacia offrendo un appassionante spettacolo d'alto agonismo alle migliaia di persone che hanno seguito la gara.

Colpo di scena dunque: in molti puntavano sul tris saluzzese di Maurizio, trionfatore della prima edizione del «Criterium» (nel 1986) e quindi dell'«Eurogonale» disputatosi lo scorso anno.

Ma un colpo di scena è venuto anche dalla sezione femminile (8 km, quella maschile era di 10): l'australiana Kerry Saxby, bionda vincitrice a Voghera, è stata squalificata all'ultimo giro del percorso saluzzese. Una decisione arbitrale non contestata dall'atleta che aveva letteralmente dominato [redacted] fino a quel momento. Subito dopo è stata purtroppo squalificata anche l'italiana Erika Alfridi, che si era conquistata la terza posizione.

Il «criterium» femminile è stato così vinto dalla nota svedese Monica Gunnarsson, che ha bissato il successo ottenuto qui nel 1986. Alle sue spalle si sono classificate rispettivamente la finlandese Mira [illegible] e la svedese Ann Jansson.

La manifestazione, organizzata in modo impeccabile dalla [illegible] «Nuova Atletica Astro», dall'«Atletica Iriense» di Voghera e dalla «Libertas Saluzzo», ha fatto registrare nuovamente un grande successo di pubblico.

La gara maschile è stata guidata da Carlo Mattioli [illegible]

Ora la sfida fra i due [illegible] rimandata alle Olimpiadi di Seul.

Alberto Gedda

Secondo trionfo consecutivo

MARISA VALENTE FIRMA LA «RACCHETTA D'ORO»

Marisa Valente ha battuto in finale la Bertoletti

La ventottesima edizione della «Racchetta d'oro» è arrivata al gran finale [redacted] pomeriggio, sul campo centrale del «Crai La Stampa». I due tennisti promossi dalle semifinali di [redacted] mattina (Ve[redacted] e Oaletto Murrone) si [redacted] no l'ambito trofeo per i classificati di categoria C.

Alla conclusione di questo match, l'autentico clou della manifestazione, scenderanno in campo le coppie Durando-Bertagno-Motta e [redacted] Bertone per [redacted] nel doppio.

Ieri sono stati [redacted] gli altri due titoli della «Racchetta d'oro», quello del singolare femminile vinto, [redacted] il secondo anno consecutivo, [redacted] Marisa Valente (6-1, 7-5, su «Mimma» Bertoletti) e quello [redacted] singolare maschile per non classificati, nel quale si è registrato il successo di Davide Velini, testa di serie numero 7, contro la «sorpresa» Garlaschi (6-3, 6-2). Questa finale è stata il giusto pr[redacted] due giovani emergenti nella categoria riservata agli N.C. il cui tabellone comprendeva ben 262 tennisti.

La finale femminile ha invece riproposto vecchie conoscenze della «Racchetta d'oro»: Margherita Bertoletti e Marisa Valente, testa di serie numero 1. Le imperfette condizioni fisiche della Bertoletti, [redacted] sabato [redacted] di uno stiramento muscolare nella semifinale vinta sudando [redacted] la giovanissima Indemini (2-6, 7-5, 7-5), hanno impedito un esito più incerto dell'epilogo. Solo nel secondo set la Bertoletti è riuscita ad opporsi alla [redacted].

In semifinale era approdata, ricevendo [redacted], la Maina, eliminando la testa di serie numero 5, Chiara Sangiorgio, ma sulla sua strada ha incontrato [redacted] Valente determinatissima (6-3, 6-4).

Oggi la finale più attesa del torneo, che ha visto nei quarti la ripetizione dell'ultimo atto 1987, ancora una volta con una vittoria di Durando su Paolo Bonaiti (4-6, 6-4, 6-3). Poi Avalle ha sbarrato il passo al vincitore del 1987.

Stasera calerà il sipario su questa ventottesima edizione, contrassegnata da un [redacted] record di partecipazioni (564), che ha messo a dura prova l'abilità e la resistenza di due giudici arbitri stakanovisti, Antonio Barcina e Carlotta Murdore.

Renato Botto

Volley - La squadra di Savigliano diventa la favorita in B

ARRIVA LA TIBALDI, L'ACCORNERO FA PAURA

Per il Pinerolo (serie A2) una regista polacca, Irene Krogulska

Con Pina Tibaldi, l'Accornero di Savigliano ora punta alla promozione

Apertura in [redacted] stile per il «mercato» della pallavolo piemontese. I primi due colpi andati a segno sono di valore assoluto e portano le firme [redacted] le società «regine» a livello regionale nel settore femminile: per il prossimo campionato di A2 il Pinerolo ha bloccato la regista polacca Irene Krogulska, prima straniera nella storia del club biancoblu, mentre in serie B l'Accornero Savigliano è già diventata la favorita numero uno dopo l'ingaggio di Pina Tibaldi, centrale fra le più quotate in [redacted] nazionale.

L'acquisto della [redacted] (34 anni a settembre, recenti trascorsi italiani a Casalmaggiore e Firenze) regala al giovane Pinerolo l'esperienza necessaria per tentare di [redacted] al vertice nel prossimo [redacted] cadetto.

«L'ex nazionale polacca — spiega l'allenatore Claudio Mina — è l'elemento che cercavamo per offrire [redacted] nostre [redacted] un sicuro ed affidabile punto [redacted] riferimento in campo, soprattutto [redacted] momenti decisivi. Le sue qualità [redacted] e tattiche non si discutono. Sicuramente è [redacted] integrata la Krogulska a permettere a questa squadra che ha grossi margini di miglioramento [redacted] esprimere pienamente [redacted] proprio potenzialità».

«Non abbiamo avuto nessun problema a trovare l'accordo con l'atleta — aggiunge Maria Luisa Borgarello, dirigente pinerolese — [illegible] con la federazione polacca l'indennizzo per [illegible]

Roberto Condio

Pallone elastico - Tonello batte Aicardi, campione in carica, e dice: «Stavolta il titolo posso conquistarlo io»

DIETRO L'ANGOLO C'E' LO SCUDETTO?

Totip		
1°	Dachigia	2
	Galaxy	1
2°	Gomik	x
	Galenia	x
3°	Funesto	2
	Bolum	2
4°	Gheriglio Jet	2
	[redacted] del Lario	X
5°	Ilgiss	2
	Isarco Mo	1
6°	Ireneo Bell	1
	Rianud	1

Monte premi L. [illegible]
Poiché alcune corse si sono disputate in notturna, le quote saranno rese note in mattinata

CUNEO — «A questo punto mi sembra legittimo fare un pensierino allo scudetto». Livio Tonello confessa le sue speranze con un fil di voce, quasi fosse proibito parlare di scudetto in presenza di tanti autorevoli pretendenti. La partita di Cuneo conclusasi con il successo [redacted] battuta della Merlese di Mondovì su Ricky Aicardi legittima però in pieno le sue aspirazioni.

In due ore esatte di gioco, pieno del previsto, Tonello, 27 [redacted], sette stagioni in serie A, ha avuto ragione del campione d'Italia e alla fine gli applausi sono tutti per lui mentre il suo avversario abbandona il campo con un sorriso triste.

Tonello stringe mani a destra [redacted] sinistra, firma qualche autografo per i ragazzini, poi si sottrae all'abbraccio [redacted] tifosi.

«All'inizio della stagione — ammette Livio con franchezza — il mio traguardo era soltanto quello di arrivare in finale come avevo fatto lo scorso anno. Di fronte a tanti campioni non osavo sperare di più. Ora non mi accontento più di questo obiettivo, forse perché è già a portata di mano anzi di pugno. Anche se lo scudetto si deciderà solo in ottobre, penso di avere anch'io qualche [redacted] da giocare».

Tonello acquista sicurezza nei confronti dell'interlocutore e si [redacted] in un pronostico: «I [redacted] avversari più pericolosi — dice — dovrebbero essere i due cugini Rosso, anche se io li ho [redacted] entrambi. Non mi pare invece che quest'anno Aicardi sia in grado di difendere con successo il [redacted] titolo. E' [redacted] ritardo di preparazione e lo si [redacted] chiaramente. Alla distanza non regge il confronto e quando la partita si fa serrata si arrende. Non credo che potrà recuperare in tempo per le finali».

L'analisi di Tonello sulle condizioni del campione d'Italia è quasi impietosa, ma fotografa bene la situazione. Aicardi ha retto il confronto con il più forte avversario fino al riposo (5-5) ma nella seconda parte della gara è calato visibilmente non solo in battuta ma anche al ricaccio, che è la sua arma migliore in questo periodo di scarsa vena.

Certo, di tanto in tanto [redacted] avuto qualche colpo di sole che [redacted] il campione dello scorso anno, ma nel complesso la sua prova è stata [illegible] anche sotto il profilo agonistico. In quattro giorni ha subito due nette sconfitte (la prima con Arrigo Rosso) e in sede di bilancio si può dire che i suoi progressi in fatto di tenuta atletica sono come quelli dei gamberi.

Non ha [redacted] questi problemi il suo avversario. Ieri a Cuneo Tonello ha dato un'altra prova delle sue grandi doti di battitore [illegible] di Massimo Bertolo.

Contro Aicardi, dal primo gioco all'ultimo, Tonello ha bombardato costantemente i suoi colpi fin oltre ai 75 metri e anche al ricaccio si è difeso bene dimostrando i progressi innegabili rispetto allo scorso anno.

Davanti a lui [redacted] V[redacted]no, un altro giovane di [redacted] speranze, si è dimostrato la spalla ideale del capitano della Merlese ma anche i due terzini Romano e Grasso sono stati all'altezza della situazione.

«I meriti [redacted] questi risultati non sono solo miei ma di tutta la squadra — aggiunge il capitano — [redacted] noi c'è un'intesa perfetta anche al di fuori del campo di gioco».

Piero Galasco

Centro Commerciale

Lagrange 15

6 Piani di Festa

con la Rinascente

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Da oggi trasmissione quotidiana di varietà su Raidue

«IL PIACERE DELL'ESTATE»

[redacted] NUOVI TALENTI NEL CAMPO DELLO SPETTACOLO

A Saint-Vincent
CON LINO [redacted] LE [redacted] UN [redacted] DI [redacted]

ROMA — Marco Ravera, organizzatore di [redacted] estate '88», [redacted] promette che il [redacted] di quest'anno (23, 24 e [redacted] giugno, ore [redacted], su [redacted] e [redacted]) sarà una cosa diversa [redacted] e spettacolo, musica e [redacted] umore, musica e divertimento. [redacted] stampa [redacted] si è svolto l'altra [redacted] al Martini [redacted] di [redacted] Massimi ha dimostrato che [redacted] [redacted]. Perché?

[redacted] la [redacted] affidata a Lino Banfi il quale, nel corso [redacted] con la sua [redacted] il suo [illegible] [redacted], le sue rapide osservazioni di eterno [redacted] ha fatto capire che lo [redacted] e il [redacted] ci saranno. Finito [redacted] Rosanna, [redacted] presentatore «tecnico» che [redacted] Saint [redacted] e il vicino [redacted] di Ferda, dove si svolgerà una parte della [redacted]. La presenza di [redacted] Banfi e già di per se un elemento di [redacted] non per la giovane [illegible] le tappe di una [redacted] che [redacted] con seguire [illegible] le sue note gambe, ma per il ruolo [redacted] altri le hanno assegnato. Rosanna [redacted] per così dire, l'occhio di sua madre, la [redacted] Banfi, la quale, non potendo seguire il [redacted] gli ha spedito [redacted] per [redacted] e «[redacted]» dalle [redacted] il [illegible] pugliese di trovare [redacted].

Presentati Banfi e [redacted] autori (Angelo [redacted] Verde junior e Verdelli) nonché il regista [redacted] Ravera ha parlato del programma che vede in gara cantautori italiani e stranieri.

Giovedì 23, esecuzione di due delle quattro canzoni [redacted] dei giornalisti fra [redacted] [redacted] da Ra[redacted]. Per [redacted] big, [redacted] Turci, Mike Francis, [redacted] Sabrina [redacted] [redacted] e [redacted], per gli ospiti [redacted] Grant e Matt [redacted] e [redacted], dal [redacted] di Ferda i concerti di Luca Carboni, [redacted] Barbarossa e Ivano Fossati.

Banfi con la figlia Rosanna a St-Vincent

Venerdì [redacted] delle rimanenti due canzoni [redacted] nuove [redacted]. Per i big: Gianni Bella, Nino Buonocore, [redacted] Cupolo, Fiorella [redacted], Spagna e [redacted] Ospiti [redacted] Paradise, [redacted] Marley [redacted] dal vivo di [redacted] do Bertinato, [redacted] e Teresa [redacted].

Sabato 25 [redacted] canzoni della sezione big. Per [redacted] ospiti stranieri [redacted] e Robert Palmer [illegible] dal vivo di Riccardo [redacted] ed Eros [redacted].

[redacted] vincitrice della sezione nuove proposte che verrà designata da sette giurie composte ciascuna da [redacted] lettori di [redacted] per [redacted] e consegna [redacted] la «sezione [redacted] del premio della critica» assegnato dai [redacted] accreditati e [redacted]. Un'ultima [redacted] Banfi troverà modo di [redacted] cantante [redacted] delle tre serate [redacted] al pianoforte da un musicista diverso.

n. m. c.

D[redacted] su [redacted] tutti i [redacted] e la [redacted] dalle ore 14.20 alle [redacted] il programma «Il piacere [redacted]» curato da Bruno Modugno. Il [redacted] forte della trasmissione, [redacted] il periodo estivo, consiste in una rassegna di nuovi talenti in tutti i [redacted] dello spettacolo [redacted] professionisti in vari [redacted] però non [redacted] ancora [redacted] il [redacted] le[illegible] cantanti di musica classica e leggera, comici, attrici [redacted], [redacted] ballerini, prestigiatori, [redacted] trasformisti, tutti scelti e selezionati dopo [redacted] ed accurata ricerca.

[redacted] questa «operazione [redacted] e [redacted]» di esperti di professione [redacted] [redacted] che da 25 anni si dedica a [redacted] mettendo a [redacted] colpi di successo, [redacted] su la RCA e delle [redacted] personaggi più celebrati della musica leggera italiana, come Patty Bravo, Paolo Conte, Lucio Dalla, Jannacci, Cocciante e mancano [redacted] Morandi dopo [redacted] inattività.

«Ho cominciato [illegible] 16 anni — dice — scrivendo canzoni, ma poiché [illegible] chi era più [redacted] di me ha tralasciato di scrivere testi per dedicarmi all'organizzazione e al lancio di [redacted] e così facendo questo mestiere, mi sono trovata coinvolta nella [redacted] di spettacoli, [redacted] per la [redacted], per [redacted] cantanti [redacted] ed attori e a [redacted]».

E qual è il suo incarico nell'ambito [redacted] questo [redacted] della Rai?

«E' quello di [redacted]

Maria Fiori è la conduttrice del «Piacere dell'estate»

certo delle trasmissione un certo numero di giovani talenti che non hanno ancora avuto [illegible] anche se hanno già dato la loro partecipazione a qualche spettacolo di cabaret o [redacted] [illegible] molto duro perché ho preso in esame diverse centinaia di candidati e fra questi ce ne sono alcuni che certamente faranno parlare di sé».

Quali saranno queste «speranze» e [redacted] vengono distribuite [redacted] dell'intero ciclo?

«In tutto sono una [illegible] e nel corso di ogni [illegible] tata intercalazioni un [illegible] le [illegible] di musica leggera, un attore drammatico e un attore comico, un fantasista e un imitatore e così via. Vorrei precisare che non si tratta [illegible] di dilettanti ma [illegible] professionisti [illegible] segnalati [illegible] come per esempio l'Accademia di Arte Drammatica [illegible] una positiva esperienza davanti al pubblico [illegible] televisione».

C'è un'età massima per la partecipazione?

«Non esiste [illegible]. Ma partiamo dal [redacted] che debbano essere giovani, dovevano dopo i 18 anni e al massimo 30. A questo proposito debbo dire che ogni artista [illegible] [illegible] per [illegible] 30 anni [illegible] si spiega col fatto che per avere una sia pur minima affermazione in pubblico [redacted] un palcoscenico occorre una preparazione e un tirocinio maggiore che per [redacted] branche dello spettacolo. Ciò [redacted] ferma [redacted] e più diffi[redacted] che fa prestigio».

Non c'è per caso qualche figlio d'arte?

«Ah sì, certamente ma [redacted] alcuni presi dall'Accademia, come la figlia di Ilaria Occhini e la figlia di Morandi [illegible] Un cantante invece è il figlio di Rita Pavone. Ma chiarisco che non abbiamo fatto favoritismi [illegible] perché [illegible] chances professionali».

Pensiamo [redacted] e [redacted] all'orecchiello come [redacted] [redacted] l'ente?

[illegible]

I «Jannacci» i «Morandi»

[illegible]

Lamberto Antonelli

In vacanza la popolare trasmissione di Raiuno
SCOMMESSA VINTA DI UNOMATTINA
Più di un milione di telespettatori per il rotocalco

[redacted] e Livia Azzariti [redacted] trasmissione

«Unomattina», il rotocalco quotidiano condotto da Livia Azzariti e Piero Badaloni su Raiuno, è in vacanza [redacted] ciato il 21 settembre è [redacted] onda per nove mesi [redacted] quasi [redacted] un record per quella che [redacted] la [redacted] in diretta [redacted] la programmazione più lunga.

«Unomattina» al traguardo [redacted] secondo anno di vita può considerarsi — dicono i curatori — una scommessa vinta. Originale nell'impostazione, [redacted] collaborazione tra [redacted] (sede [redacted] dell'informazione) e Raiuno [redacted] quale [redacted] affidati [redacted] intrattenimento, spettacolo, e rubriche di servizio, è [redacted] nell'idea dei responsabili del Tg 1 e Raiuno, come [redacted] di novità televisiva.

Ora, in sede di bilancio, i risultati sembrano aver superato le aspettative. L'Auditel ha rilevato dati [redacted] incoraggianti. [redacted] ultime cifre parlano di punte di 1 milione e mezzo di spettatori per il primo telegiornale, quello [redacted] 8.00, la media globale dei telespettatori che vedono «Unomattina» dalle 7.15 alle 9.40 è di [redacted] milione e centomila che [redacted] rinnova ogni mezz'ora. Lo share, cioè la percentuale dei [redacted] accesi su quella [redacted] ovvia, che si sintonizzano sul programma, è salito [redacted] presenza di altre trasmissioni alternative. [illegible] [redacted] raggiunti — continuano i curatori — per una trasmissione che, nella parte giornalistica, [redacted] sempre privilegiato nella [redacted] dei temi e degli argomenti l'immediatezza della cronaca, e, [redacted] la parte riservata [redacted] rete, [redacted] è arricchita di idee e spazi risultati molto graditi al pubblico, come la rubrica «Dedicato a...», auguri a richiesta, che ha ricevuto migliaia [redacted] lettere, quella della grafologia e quella dell'astrologia.

Molto apprezzato anche l'approfondimento della [redacted] salute, trasformata [redacted] una sorta di poliambulatorio di «Unomattina», più vicina alle esigenze dei telespettatori, con la presenza quotidiana di specialisti delle diverse discipline. Altri tipi di consigli sono invece arrivati [redacted] grandi personaggi della [redacted] nella rubrica «Consigli [redacted] campione» che [redacted] ospitato [redacted] del calcio [redacted] Roberto Falcao, Fran[redacted] [redacted], Piero [redacted], Larry [redacted], Pippo Cappellano, inviato speciale tra le meraviglie della natura, ha invece mostrato gli aspetti spettacolari ed inediti del mondo che ci circonda.

Per le tre edizioni del telegiornale (più la quarta che va in onda alle 10.30) la formula usata è [redacted] quella del [redacted] notiziario breve, per un aggiornamento rapido, data la collocazione oraria. Commenti e approfondimenti hanno trovato spazio ogni giorno nelle rubriche, come «La giornata quotidiana», nelle inchieste e nelle «prime pagine». Tra gli argomenti trattati l'intervista a Lech Walesa, all'indomani delle nuove dimostrazioni di Solidarnosc in Polonia, il faccia a faccia [redacted] portiere della Roma Tancredi e l'ultra del [redacted] che [redacted] aveva ferito con un petardo poche ore prima e [redacted] Sinn Fein, [redacted] telefonata ad [redacted] leader del Sinn Fein [redacted] partito degli indipendentisti cattolici dell'Irlanda del Nord nei giorni peggiori della guerriglia civile in quel paese, il confronto a sei (Cgil, Cisl, Uil, Snals, Cobas e Gilda) sulla recente vertenza della scuola.

Un'inchiesta a puntate è stata invece dedicata ai 10 addetti: «Roma di [illegible]», ovvero i quartieri più emarginati delle grandi città. Nelle [redacted] più legate alla formula [redacted] rotocalco televisivo si è parlato di pensioni, di casa, [redacted] di educazione musicale, di economia, [redacted] formazione professionale. Sono state visitate grandi mostre (Van Gogh, i Fenici, il tesoro dei messicani), è stata allestita con i suggerimenti di illustri uomini di cultura una «Biblioteca domestica».

Tra gli ospiti invitati a prendere un caffè, Claudia Cardinale, Marcello [redacted], Carla Fracci, [redacted] [redacted] Anatoly Karpov. Si è parlato di cinema con Bernardo [redacted] Margaretha [redacted] Trot[redacted], [redacted] Monicelli, Richard Attenborough, Anthony Quinn, [redacted] Kirk [redacted], dedicando puntate [redacted] ai festival di Berlino, Cannes e all'assegnazione degli [redacted].

Fra i [redacted] [redacted] musica [redacted] stati intervistati [redacted] Morelli, Gilbert Bécaud [redacted] Conte, Ornella Vanoni. Per il teatro sono intervenuti Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, [redacted] Michalkov. [redacted] Su [redacted] Le telecamere esterne [redacted] hanno descritto, giorno dopo [redacted] piccoli [redacted] antiche ed importanti tradizioni radicate nel territorio, descrivendo [redacted], i problemi e anche gli aspetti positivi [redacted] nostro paese. Tenendo fede [redacted] sua natura di trasmissione sperimentale «Unomattina» ha anche seguito strade diverse alla ricerca di [redacted] linguaggi televisivi [redacted] un esempio per tutti le nuove tecnologie [redacted] per il collegamento [redacted] diretta [redacted] realizzate a bordo di un aereo delle Frecce tricolori, altri collegamenti speciali sono stati effettuati lungo [redacted] corso del Nilo e nei fiordi del Canada.

«In conclusione — dicono i curatori — con "Unomattina" abbiamo cercato di raggiungere l'obiettivo di una informazione televisiva il più possibile completa ed equilibrata così come le regole del servizio pubblico richiedono».

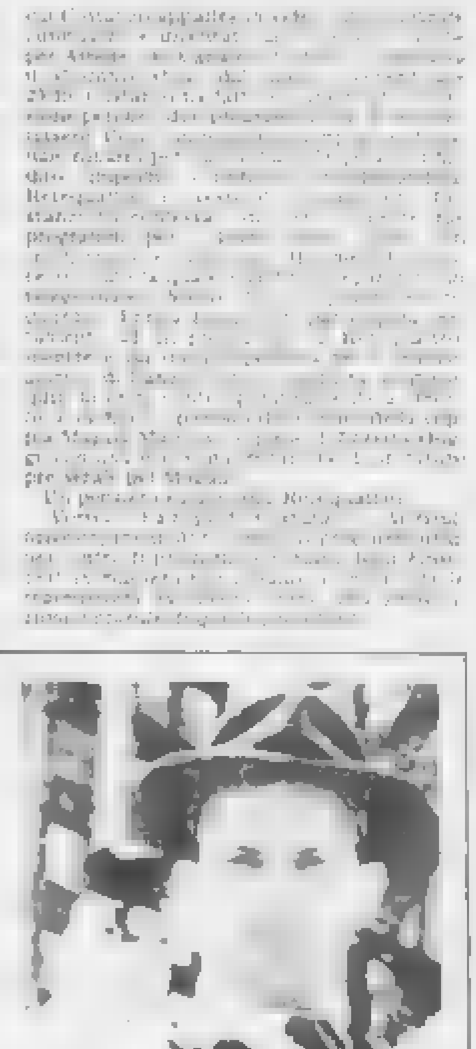
Un nuovo programma domenicale per il conduttore
In sala stampa da Costanzo
Dibattiti [redacted] giornalismo [redacted] «media»

GIARDINI N[redacted] — Le porte casa di produzione «Fortuna» Maurizio Costanzo apriva una «Sala stampa». Sarà il titolo del suo nuovo programma [illegible] della domenica sera [illegible] partire dall'autunno, presentato [illegible] in una conferenza stampa a Roma [illegible] per [illegible] Italia [illegible] Costanzo [illegible] e [illegible] di giornalisti della carta stampata e di quello dei «media».

Per quanto possibile [illegible] Costanzo [illegible] registrazione della «Sala stampa» [illegible] dal Palanaxos [illegible] 26 giugno su Raiuno alle 22 [illegible] aperta a dibattiti [illegible] e distinguendo tra il pubblico e privato. L'[illegible] della «par televisiva», del resto, Costanzo lo mostra anche nello «speciale» di Raiuno che si vedrà il 26 giugno, facendo un [illegible] trasmissione [illegible] Raiuno sarà di una rete della Rai e [illegible] l'accento sul premio [illegible] a lui da un altro rappresentante del gruppo Fininvest, Mario [illegible] e [illegible] della Rai da [illegible] da Angela a [illegible]

«Sala stampa» sarà l'unica trasmissione [illegible]

[illegible]



COSTNER
star del baseball (nel film)

HOLLYWOOD — Kevin Costner («Gli intoccabili», «Senza via di scampo») e Susan Sarandon («Le streghe di Eastwick») sono i due elementi di un triangolo sentimentale ambientato nel campo di baseball delle leghe semiprofessionistiche [redacted] Carolina [redacted] «Bull Durham» [redacted] Ron Shelton, [redacted] film che la critica americana (dal «Los Angeles Times» al «Baltimore Sun» [redacted] al [redacted]ington Post») ha trovato davvero gratificante e uno dei migliori esempi del [redacted] «commedia in ambiente sportivo».

Il terzo protagonista del triangolo e proprio «il baseball» simboleggiato da Ebby Calvin «Nuke» LaLoosh, un giovane Mozart della piccola palla dura interpretato da Tim Robbins. Nuke è un virtuoso lanciatore e come Amadeus dipinto come un rozzo [illegible] piccolo pallone gonfiato. Ma al contrario [redacted] Salieri, Costner (nella parte di Crash Davis, [redacted] ricevitore dal glorioso passato di [redacted] settimane nelle «majors», la serie A del baseball), non nutre invidia né rancore nei suoi confronti perché sa benissimo che «Nuke», suo malgrado, andrà molto più in là di lui. Anzi, il ruolo di Crash nella squadra dei «Durham bulls» (tori di Durham) è quello di svezzare il giovane talento [redacted] un impegno si sobbarca Annie Savoy (interpretata da Susan Sarandon), un'insegnante d'inglese che gli pare [illegible] solo migliorato e che ogni [redacted], decide di «svezzare» un giovane torello di [redacted].

Purtroppo, per esigenze di copione, [redacted] [redacted] anche al «guerriero stanco» Crash (secondo i critici un ruolo per il quale Costner sembra nato) e il triangolo sentimentale così completo [redacted] da [redacted] ad una delle più [redacted] interpretazioni [redacted] «metafisica del baseball» dai tempi de «Il migliore» di Robert Redford.

Dove andiamo stasera in città

ROCKOTTANTOTTO

i complessi di casa nostra

a cura di Clara Caroli

Accade

Carbiglio in festa. [illegible]

Scuola i mestieri giorni. [illegible]

Hiroshima Mon Amour. [illegible]

Teatro-danza Il Carlo [illegible]

Arena Metropolis [illegible]

Uscita [illegible] [illegible]

[illegible] rassegna [illegible] opere [illegible] fotografia contemporanea [illegible] Orario di apertura 15-19,30.

Concerti

Rockottantotto. [illegible]

Eros Ramazzotti [illegible]

[illegible] Tam Tam e Video Music Quest [illegible] vendita in Piemonte: La Di[illegible] (Rivoli), A Zeta Musica (Carmagnola), Base Musica (Nichelino), Boutique della Musica (Venaria), Disco Star (Grugliasco), Viva Tutta Musica (Volpiano), King Music (Settimo Torinese), Magic Bus (Pinerolo), Zona Disco (Collegno), il salotto delle cose belle (Carignano), Punto Musica (Chieri), [illegible] (Biella), Music Shop Parena (Moncalieri), Orizzonte Musica (Asti), West Records e Radio West (Alessandria), Muzak Diapa (Cuneo) e Musical Box (Ivrea). Ricordiamo che il prossimo appuntamento rock del cartellone di Good Music è il 4 luglio sempre allo Stadio Comunale con i Pink Floyd. Sono aperte le prevendite (ingresso lire 30 mila). Per informazioni tel. 51.23.92, 53.14.49.

Teatro

Torinodanza. [illegible]

Moro. [illegible]

In poltrona davanti alla TV

ORLANDO FURIOSO

Riappare per cinque puntate

Raiuno

Ore [illegible] - La piovra [illegible]

Ore 23 - Speciale Tg1 sarà dedicato alla memoria [illegible] Alessandro Natta.

La rubrica a cura di Enrico Mentana [illegible] Occhetto, Pecchioli, Lama, Macaluso, Pajetta, Bassolino, Colajanni, Livia Turco, Veltroni [illegible]

Raidue

[illegible] 11.50 - L'Orlando [illegible]

Ore 22.30 - L'Araba Fenice. [illegible]

Italia 1

Ore 14,20 - Deejay television. In questa [illegible] settimana del [illegible] video-musicale, numerose sono già [illegible]

Italia 7

Ore [illegible] - Speedy [illegible] appuntamento [illegible] motoristico. Apre la pagina agonistica un servizio sul mondiale di motocross [illegible] 250, [illegible] campionato mondiale.

Il concorso ideato da «Speedy», [illegible] vede la classifica [illegible] piloti di Formula 1.

Raiuno

Barbara De Rossi alle 20,30

[illegible] **L'aquila reale** di Rodriguez De La Fuente
13 — **La famiglia Brady**, telefilm
[illegible] **Telegiornale**
[illegible] **Tg1 tre minuti di...** attualità
FILM [illegible] — [illegible], di Howard Hawks con Katharine Hepburn, Cary Grant, May Robson. Usa commedia 1938 — *Uno zoologo timido e studiosissimo incontra una ragazza capricciosa e spensieratissima che lo trascina in una serie di ridicole avventure facendogli anche collezionare figuracce davanti ad alcune persone di cui il [illegible] sta volendo l'appoggio. Equivoci, innamoramento e matrimonio*
15.40 **Sette giorni al Parlamento**
16.10 **Lunedì sport**
16.30 **Tanti varietà di ricordi**, omaggio del vecchio varietà televisivo. A Renato Carosone è dedicata la puntata d'esordio
17.30 **Concerto della Banda della Guardia di Finanza**, in occasione del CCXIV anniversario. In diretta dall'auditorium del Foro Italico di Roma
FILM 18.15 **Quartieri alti** di Mario Soldati. Con Massimo Serato e Valentina Cortese. Italia commedia 1943 — *Un ragazzino che ha una relazione con una donna di molto più anziana, tenta di nasconderla allorché si innamora di una coetanea. Quest'ultima gli impone una scelta definitiva*
19.40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20.30 **La piovra**, sceneggiato in sei puntate di Damiano Damiani con Michele Placido, Barbara De Rossi, Florinda Bolkan, Flavio Bucci. Ultima puntata — *Cattani ha persuaso la Titti a disintossicarsi e la separazione da sua moglie lo obbliga ad occuparsi della piccola Paola, che ha voluto restare col papà. Intanto dal carcere Cirinnà ordina di costringere al silenzio Titti, sola testimone del delitto Marineo*
22.45 **Telegiornale**
22.55 **Appuntamento al cinema**
23 — **Speciale Tg1**, attualità. A cura di Enrico Mentana
— **Che tempo fa**
24 — **Tg1 notte**
0.15 **Vela d'altura**. Campionato italiano

Raitre

14 — **Rai Regione**. Telegiornali regionali
14.30 **Dse Sarà così?** Il lavoro nel futuro
15 — **Tennis**, in Eurovisione da Wimbledon. **Torneo internazionale di Wimbledon**. Nel corso della trasmissione
— **Baseball**, sintesi di un incontro di campionato
17.30 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo Biscardi
— **Meteo 3**
19 — **Tg 3**
19.30 **Rai Regione**, notizie regionali
— **Sport Regione del lunedì**
20 — **Dse Laboratorio infanzia**. L'acchiappateatro. Un parco per la scuola. Consulenza e testi di [illegible]
20.30 **Break**, telefilm
21.30 **Un giorno in pretura**, attualità. Le storie della «piccola giustizia» quotidiana raccontate dal vero dai protagonisti. Ventitreesima trasmissione
22.15 **Il processo del lunedì**, a cura di Aldo Biscardi
23.45 **Tg 3 Notte**

Raidue

13 — **Tg 2**
13.15 **Diogene**, al servizio dei cittadini
— **Meteo 2**
13.30 **Saranno famosi**, telefilm
14.30 **Tg 2**
14.40 **Il piacere dell'estate**, pomeriggio di intrattenimenti estivi a cura di Marta Flavi. [illegible] fanno da cornice a Tony Binarelli con i suoi giochi di prestigio, Luca [illegible] con i suoi pupazzi e Dario Emanuele con i suoi consigli
FILM 16.20 **Una spia di troppo** di Joseph Sargent con Robert Vaughn, David McCallum. Usa spionaggio 1960 — *Il «pilota» ovvero il primo telefilm sperimentale lungo quanto un film, del fortunato serial televisivo «L'uomo dell'Uncle». Due agenti dell'Uncle vanno in Grecia a cercare lo scienziato che ha inventato un terribile gas. Fissaggi, inseguimenti, sparatorie, inseguimento finale eccetera*
18.10 **Spaziolibero**. Alla scoperta dei servizi pubblici locali
18.30 **Tg 2 Sportsera**
18.45 **Cuore e batticuore**, telefilm
19.30 **Tg 2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
20.30 **Capitol**, sceneggiato [illegible] e ultima puntata
21.50 [illegible] e [illegible] presentano **Mixer** [illegible]. Conduce A. Bagnasco [illegible] grafica?
22.40 **Tg 2**

Paolo Villaggio alle 22,45

22.45 **Videocomic**, passerella dei comici apparsi in tv: [illegible], Cochi e Renato, Gigi Proietti, Enrico Montesano, Paolo Villaggio e altri umoristi
23.35 **Tg 2**
FILM 23.45 **Rapina record a New York**, di Sidney Lumet con Sean Connery, Dyan Cannon. Usa poliziesco 1971 — *Un ex galeotto decide di mettersi a posto per sempre svaligiando un intero palazzo abitato da miliardari. Il piano è organizzato [illegible] perfezione ma il protagonista [illegible] essere sorvegliato da tempo dalla polizia*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 63

13 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
13.30 **La mamma è sempre la mamma**, telefilm
14 — **Amore proibito**, telenovela. Con Veronica Castro, Alfredo Iglesias
14.50 **Un uomo, due donne**, telenovela. Con Gustavo Bueno, Pilar Brescia
15.50 **Slurp!** varietà di cartoni animati per i ragazzi
— **Robottino**, cartoni animati
— **Piccola Nell**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— [illegible], cartoni animati
— **Joyce il cavaliere dello spazio**, cartoni animati
— **Centurione**, cartoni animati
[illegible] **Night heat**, telefilm
FILM 20.30 **Carrie, lo sguardo di Satana** di Brian De [illegible] con Sissy Spacek, John Travolta, Piper Laurie. Usa horror [illegible]
22.30 **Benny Hill Show**
23 — **Questitalia**, attualità
23.30 **Reclame**, attualità
FILM 24 — **Una storia allucinante** con Lloyd [illegible] drammatico 1971
2 — **Film no stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

[illegible] varietà con Gerry [illegible]
14.20 **Deejay television**
15 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Alice**, cartoni animati
— **Fiorellino**, cartoni [illegible]
— **Clementine**, cartoni animati
— **Il tulipano nero**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Uno per tutti, tutto** [illegible] animati
20.30 **Magnum P.I.**, telefilm [illegible]
21.30 **Down Town**, telefilm [illegible]
22.30 **L'Araba Fenice**, show di Antonio Ricci
FILM 23.45 **Appuntamento per una vendetta** di Burt Kennedy, con Robert Mitchum, Angie Dickinson. Usa western [illegible] — *Il pistolero Billy Young uccide un uomo che lo ha imbrogliato alle carte. Lo sceriffo Kane lo salva dal linciaggio e lo costringe a seguirlo*
1.30 [illegible] **strana coppia**, telefilm

Canale 5
Canali 44, 41, 50, 61

13.30 **Sentieri**, sceneggiato
14.30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
FILM 15 — **Il ponte di Waterloo**, di Mervyn Le Roy con Robert Taylor, Vivien Leigh. Usa drammatico [illegible] — *Tenero [illegible] fra un [illegible] pilota e una [illegible] Londra [illegible] guerra [illegible]*
17.05 [illegible]
[illegible] **Doppio slalom**, gioco a premi
18.05 **Webster**, [illegible]
[illegible] **I cinque del quinto piano**, telefilm
19.05 **I Jefferson**, telefilm
19.40 **Tra moglie e marito**, [illegible] a premi presentato da Marco Columbro
FILM 20.30 **La lunga estate calda**, film [illegible] di [illegible] Cooper, [illegible] Ava Gardner [illegible] Johnson, Jason Robards — [illegible] dell'omonimo [illegible] *lebberrimo film di Martin Ritt che consacrò la coppia Newman Woodward. Tratto da una novella di Faulkner, racconta [illegible] vagabondo nel Sud degli [illegible] tacciato di piromania. Lo assumerà [illegible] bracciante un latifondista burbero che si interessa per lui non [illegible] figlia che invece non [illegible] può soffrire. Ma l'avversione ostentata spesso cela amore e infatti i due si sposeranno, dando al vecchio le gioie della terza generazione.* **Ultima parte**
[illegible] **Casa Vianello**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

15.30 **Così gira il mondo**, tele[illegible]
16.30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17.15 **Febbre d'amore**, telefilm
18 — **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18.45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19.30 **Quincy**, telefilm
FILM 20.30 **La mortadella** di Mario Monicelli, con Sophia Loren, Gigi Proietti, William Devane. Italia commedia 1971 — *Mortadella ricettacolo di frodi, ineffabile salume, a torto o a ragione da sempre tenuto a vile. Ancor prima di quella stercoraria di buona memoria e di miglior nome, ecco qui un equivoco bolognese trattenuto come [illegible] (contrabbando) [illegible] dogana americana a una povera [illegible] che la portava seco soltanto per sentirsi un po' più a casa negli States, dove [illegible] raggiungere il [illegible]. Il sequestro dell'insaccato è origine d'incontri e di avventure. Lo spettatore che dal film fosse messo sul gusto di pane e mortadella, sappia che la migliore a tutt'oggi si fabbrica in Forlì, da una antica e famosa* **Casa**.
22.35 **Spenser**, telefilm. *La morte di Hawk*
23.35 **Il mondo nuovo**, replica
0.30 **Vegas**, telefilm
— **Missione impossibile**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

[illegible] La diligenza
14.03 Musica ieri e oggi
15.03 Ticket. Settimanale della salute
16 — Il Paginone
17.30 Radiouno jazz '88
17.56 Onda verde. Comunicati
18.05 Monografie: la Costituzione ha quarant'anni. 4ª puntata
18.30 Musica sera
19.15 Ascolta, si fa sera, attualità
20.30 La Rai presenta Radiouno serata, un programma di Enzo Caccavale. Lunedì teatro
22.49 Oggi al Parlamento
23.05 La telefonata

RAISTEREOUNO

18 — Stereobig
19.32 Stereobig parade
21 — Stereodromo

DUE (FM 95,6)

12.45 Perché non parli? gioco
14 — Quiz... [illegible]
15 — Vita di Vittorio Alfieri scritta da esso. Lettura integrale a più voci
15.30 Gr2 Economia
15.45 Il pomeriggio
18.32 Il fascino discreto della melodia
19.50 Speciale Gr2 Cultura
19.57 Fari accesi per chi guida
21 — Radiodue sera jazz. A cura di jazz
21.30 Radiodue 3131 notte
22.19 Panorama parlamentare

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica
19.25 I magnifici dieci (Dischi in cerca della hit parade)
19.50 Stereodue Classic
20.45 F.M. Musica. Notizie e dischi di successo

TRE (FM 98,2)

14 — Pomeriggio musicale. Mahler, Wagner
14.48 Succede in Europa
14.53 I fatti della cultura
14.58 Un libro al giorno
15 — Pomeriggio musicale
15.45 Scatola... Parole e musica
17 — Oltre le colonne di Ercole
17.30 Terza pagina, musica e musiche. Musiche di Beethoven, Boccherini, Bartók e Viva...
19.45 Musica sera
21 — Settimane musicali internazionali di Napoli 1988. Musica di insieme. Haydn, Dvořák, Mozart
22.50 Il Tre nella cultura. Cinema
23.20 Il jazz
23.53 A teatro e al cinema con il Gr3

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Onda verde notte
5.45 Il giornale dell'Italia — Onda verde notte

Montecarlo

13.25 Sport News
13.45 Sportissimo
14 — Natura amica, documentario
14.30 Clip clip, notizie, immagini, Video Clips, mode e rapidi dal mondo [illegible]
15 — Baliban, Snoopy [illegible]
15.30 Oggi pomeriggio [illegible]
FILM 16 — Anonimo, di Paul Michael Glaser con Madeline Stowe. Una film per la tv 1984
17.35 Bolo, papa e fantasia, telemenu
18.10 Il giudice, telefilm
18.40 Gabriela, telenovela
19.30 Lo specchio della vita, attualità
20 — TMC News
20.20 Testa di gomma, satira
FILM 20.30 Buffet freddo di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Bernard Blier, Geneviève Page. Francia drammatico 1979
22.10 Galileo, quindicinale di scienza e tecnologia. Robot butblare
23.10 Notte News
23.30 Tmc sport
— Calcio. Speciale Europei
— Tennis, torneo di Wimbledon

G.R.P. (Ant. 3) Can 66, 42, 20

FILM 14 — Titolo non comunicato dall'emittente
16 — Documentario
16.30 Telefilm
17 — Cartoni animati
17.30 Proposte commerciali
18.30 Jeeg robot, cartoni animati
19 — GRP Monitor
19.45 Natura selvaggia, documentario
20.00 Jeeg robot, cartoni animati
FILM 20.30 Stalingrado di Frank Wysbar con Joachim Hansen, Wilhelm Borchert. Germania guerra 1958 — Durante l'assedio di Stalingrado la sesta armata tedesca subisce una dura controffensiva da parte dell'esercito russo. Dal Hitler giunge l'ordine di respingere ad oltranza. I tedeschi vengono decimati
22.30 Lenonie, telefilm
23.30 Controsterzo, rubrica di informazione automobilistica
23.55 GRP Monitor
0.30 Torino d'[illegible], rubrica
— Film non stop

Videogruppo Can 52, 54, 57

14.30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
16 — Maria, telenovela
17.30 Starblazers, cartoni animati
18 — Ridolini, telefilm
19 — Videonotizie
19.30 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
20.30 Maria, telenovela
21.30 Mod squad, telefilm
22.30 Il termometro dell'economia, attualità
23 — Le auto della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16 — Cartoni animati
17 — Innamorarsi, telenovela
18 — Rubrica promozionale
19.15 Illusione d'amore, telenovela
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20.30 Viviana, telenovela
FILM 21 — Lattitudine zero, con Joseph Cotten. Giappone fantascienza 1969
23 — Parlami d'amore tv, varietà in diretta condotto da Paolo Mosca

Telecity Canali 63, 38, 36

12 — [illegible] e [illegible] soap opera
12.40 I Ryan, sceneggiato
13.30 Rambo, cartoni animati
14 — Una vita da vivere, sceneggiato [illegible]
14.50 [illegible] e pallottole [illegible] opera
15.30 Cuori nella [illegible], telenovela con Mayra Alejandra
16.30 Switch, telefilm
17.30 Una spada per il cavaliere, cartoni animati
18 — Mr T, cartoni animati
18.30 She-ra, cartoni animati
19 — Rambo, cartoni animati. Il duplicante
19.30 Brillante, telenovela, con Vera Fischer, Tarcisio Meira
FILM 20.30 Cyclone, di René Cardona junior, con Arthur Kennedy, Carroll Baker. Messico avventuroso 1977
22.30 Il meglio di Colpo grosso condotto da Umberto Smaila
23.50 Italia 7 Sport
— Speedy
FILM 0.20 L'assassino della Sierra Nevada di Robert Wise con Joan Evans, Ben Cooper. Usa poliziesco 1956
— Film no stop

Svizzera R1 tv

18.25 Il giro del mondo con Willy Fog, telefilm
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Speranze sul fiume, sceneggiato
20. Chiare, fresche e dolci acque, documentario
21.40 Telegiornale
21.50 Ciclismo. Giro della Svizzera
22.15 Piaceri della [illegible], in occasione del [illegible] anniversario del [illegible] San Carlo di Napoli

Primantenna Canale 44

17 — L'avventuriero, telefilm
18 — Filo diretto
19.30 Cronache del Piemonte, notiziario
20 — Flash cinema
20.30 Speciale music box
21.30 Le auto della settimana, promozionale
22 — L'idolo, teleromanzo
22.30 Cronache del Piemonte
23 — L'uomo e la città, telefilm
24 — Supersonic, in compagnia di Amanda Redington
1 — Il detective, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

15.35 Il peccato di Oyuki, telenovela
16 — Rosa selvaggia, telenovela
17.05 La tana dei lupi, telenovela
18 — Nozze d'odio, sceneggiato con Christian Bach
19 — La mia vita per la tua, telenovela
20 — La mia vita per la tua, telenovela
20.25 La tana dei lupi, telenovela
21.30 Rosa selvaggia, telenovela
22.20 Il peccato di Oyuki, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

[illegible] Gli emigranti, telenovela
9.45 Signore e padrone, telenovela
10.30 [illegible]
11 — [illegible], cartoni animati
[illegible] Charleston, telefilm
12.10 Automarket tv, promozionale
[illegible] Tg4
13 — Charleston, telefilm
13.25 Tg4
13.30 Marion, telefilm
14 — Associasa, promozionale
14.10 Tg Borsa
14.30 Automarket tv, promozionale
15 — La ricetta del giorno
15.15 Bottomless, cartoni animati
16 — Gli emigranti, telenovela
16.50 Leonela, telenovela
18 — Signore e padrone, telenovela
19.10 Tg4
19.30 Bottomless, cartoni animati
FILM 20 — Titolo non comunicato dall'emittente
21.30 Catalogo Marvin, promozionale
22 — Rosso di sera, [illegible]
23.30 Automarket tv, promozionale
[illegible] Tg4
FILM [illegible] Titolo non comunicato dall'emittente
— Film no stop

Torino Futura [illegible] 68

12.05 Nel regno del cartoon, cartoni animati
13.45 Music Television
15.15 I cento giorni di Andrea, telenovela
18.30 Videoscrigni, gioco telefonico a premi
19.10 Torino sport. Panorama sportivo, rubrica di calcio regionale
20.45 Musicale
22.30 Le auto della settimana, promozionale
FILM 0.45 La diavolessa. Horror

Tele Subalpina Canale 46

FILM 18.30 L'ombrellone di Dino Risi, con Sandra Milo, Enrico Maria Salerno. Italia commedia 1965
18.30 Il viaggio del Papa a Sydney
19 — Terra nostra, notiziario di agricoltura
19.30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
FILM 20.30 Il ponte dell'universo, di Renato Cenni. Documentario
23.35 La piccola Margie, telefilm

Rete Manila Canale 37

9.30 Music [illegible], programma musicale
13.15 I cento giorni di Andrea [illegible]
14.20 Nel regno del cartone, cartoni animati
15.20 Music Television, programma musicale
20 — Telegiornale
20.35 I cento giorni di Andrea, telenovela
22.35 Pentagramma barocco
FILM 23.10 Requiem per un perdente
0.20 Le auto della settimana

Telecupole Canali 64, 57, 21

12.30 La storia da vedere, documentario
12.55 Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
13.05 Obiettivo agricoltura, rubrica per l'agricoltore e per il consumatore
14 — Tatort, telefilm
16 — Sceneggiato
17 — La fattoria dei giorni felici, telenovela
17.30 Nel regno del cartone, cartoni animati
18.15 Alimentazione e benessere
19 — Una [illegible], sceneggiato con Giuliana De Sio
[illegible] Tg4 notiziario, informazioni [illegible] e nazionali
20 — Dancin' days, telenovela
[illegible] Hamburger serenade, spettacolo di varietà
22.30 Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
22.45 Trenialtre, rubrica
FILM 23.50 Il 027, da Las Vegas in mutande di [illegible], con Fernandel, Pierre Mondy. Francia [illegible] 1963 — Le avventure di un anziano comico che per vendicare la morte di una giovane ballerina smaschera il boss del racket di Las Vegas

Rete Canavese Can 21, 56, 68

FILM 15 — Soli nella polvere [illegible]
17 — Le auto della settimana, promozionale
17.45 All Music
18.30 Tee Dek e Tiv, cartoni
19.30 Telegiornale
FILM 20.15 Un'avventura di Salvator Rosa di Alessandro Blasetti con Luisa Ferida. [illegible] Gino Cervi. Avventuroso
22.45 Le carte parlano [illegible] manzia con Mary [illegible]
FILM 0.15 I demoni [illegible]

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — Tre gendarmi a New York
17 — Peter Pan, la giostra dei bimbi
17.30 Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
18.30 Calendarman, cartoni animati
19 — L'uomo tigre, cartoni
19.30 L'appuntatutto
20.30 Marcia nuziale, novela
21 — Portami con te, novela
22 — Notiziario
22.30 Cash & carry
23.30 Police News, telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Cuore fedele di O. Mitchell con H. [illegible], Usa commedia 1954
[illegible] Luisana mia, novela
16.30 Programma di cartoni animati
— Superbook
— La famiglia Mezzil
17.30 Pagine della vita, telefilm
19 — Portami con te, telefilm
19.30 Notiziario
20 — L'uomo tigre, cartoni animati
FILM 20.30 Frank Costello faccia d'angelo di Jean-Pierre Melville con Alain Delon, Nathalie Delon, François Perier. Francia poliziesco 1967 — Frank Costello, [illegible]
22.30 Police news, [illegible]
FILM 24 — Tua per sempre, [illegible]
2.30 Film no stop

Videouno Canali 53, 39, 26

13.50 Sport spettacolo, gli eventi sportivi più spettacolari
15 — Tennis. Torneo internazionale di Wimbledon
19.30 Le auto della settimana, promozionale
20 — Cartoni animati
20.30 Speciale Europei di calcio [illegible]
22.40 [illegible], quotidiano sportivo
23 — [illegible] de [illegible]

Rete 7 Piemonte Can 32, 60, 25

16 — Super book, cartoni animati
16.30 Il mondo delle baby, cartoni animati
17 — Ken il guerriero, cartoni animati
17.30 Gordian, cartoni animati
18 — Sampei, cartoni animati
18.30 Galaxy, cartoni animati
FILM 20.20 E venne il giorno della vendetta. Usa [illegible] 1964
22.40 Speciale Teledomani
23.45 Informa 7 [illegible]

Peanuts

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible]

TORO (21 aprile - 21 maggio). Giornata molto positiva su tutta la linea. [illegible]

G[illegible] (22 maggio-21 giugno). [illegible]

CANCRO (22 giugno - 22 [illegible]). Se saprete dominare [illegible] vostra [illegible] fantasia morbosa otterrete un notevole vantaggio e risolverete gli eventuali problemi. [illegible]

[illegible]

VERGINE (23 agosto - 21 settembre). [illegible]

BILANCIA (23 settembre - 22 ottobre). [illegible]

SCORPIONE (23 ottobre - 22 novembre). Sfida decisamente competitiva. [illegible]

[illegible]

CAPRICORNO (22 dicembre - 20 gennaio). [illegible]

ACQUARIO (21 gennaio - 19 febbraio). Possibile sconfitta di un sogno e qualche errore da [illegible]

PESCI (19 [illegible] - 20 marzo). [illegible] delusioni e contrattempi sul lavoro come in amore che tolgono la gioia di vivere. Cercate di superare lo stato d'animo negativo se volete che le stelle vi aiutino ad uscire da un passo. Fate leva sulla vostra sensibilità.

Temperatura a Torino		Regioni ore 7	
ore 7 + 15	Tempo previsto: [illegible]	[illegible]	[illegible]

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17		All'estero ieri		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Splendido debutto di «Torinodanza» al Rignon con l'Aterballetto

TERABUST E' UN ARABESCO GRAFICO

La danzatrice impegnata in virtuosismi vertiginosi per «Step-Text» di Forsythe. L'elaborata «Octet» di Lucinda Childs e «A Sud di Mozart» di Amodio, folklore settecentesco napoletano

Anche Rudolf Nureyev a Comacchio

Si danza a Comacchio

BALLO E' BELLO

[illegible]

(segue dalla 1ª pagina)

[illegible]

Elisabetta Terabust impegnata in un passo di «Step Text», coreografia di William Forsythe

[illegible] ... Step Text è stato interpretato da Marc Renouard, Mauro Bigonzetti, Denis Bragatto ed Elisabetta Terabust che hanno affascinato il pubblico per la straordinaria ricchezza compositiva e drammaticità delle sequenze. Elisabetta Terabust impegnata in virtuosismi vertiginosi, in [illegible] ... Ha concluso la serata A Sud di Mozart [illegible] ...

Gianni Secondo

CRITICA		PUBBLICO
●●●●●	ECCEZIONALE	●●●●●
●●●●	SUCCESSO	●●●●
●●●	CONSENSI	●●●
●●	DISCORDI	●●
●	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3000/6000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
[illegible]

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67
Arrivederci ragazzi [illegible] Drammatico ●●●●● ●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67
L'ultimo imperatore [illegible] Drammatico ●●● ●●●●●

AMBROSIO
Sarabanda [illegible] Fantascienza ● ●

AMBROSIO PICCOLO
Settembre [illegible] Commedia drammatica ●●● ●●●

ARLECCHINO
Cenerentola [illegible] Disegno animato, Giudizio 1951

CAPITOL — via San Domenico
Miracolo sull'ottava strada [illegible] Fantastico ●● ●●

CENTRALE — via C. Alberto 27
Il pranzo di Babette [illegible] Commedia drammatica ●●●● ●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32
Shakespeare a colazione [illegible] Commedia drammatica ●●● ●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32
La donna della Luna [illegible] Commedia drammatica ●●
Ore 17.30 19.15 21 22.45 [illegible]

CRISTALLO — via Gallo 5
Leonard salvera il mondo [illegible] Commedia ●● ●●
Orario 16 17.45 19.15 20.45 22.30

DORIA — via Gramsci
Quarto comandamento di Bertrand Tavernier [illegible] Drammatico ●● ●●●
Orario 16 18.10 20.20 22.30

ELISEO GRANDE — piazza Solferino
Colors (Colori di guerra) di Dennis Hopper [illegible] Poliziesco ●● ●●●●

ELISEO BLU — piazza Solferino
Radio days [illegible] Commedia ●● ●●

ELISEO ROSSO — piazza Solferino
[illegible] Drammatico ●●● ●●

FIAMMA — corso Trapani
Un biglietto in due [illegible] Commedia ●●● ●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31
Intimo [illegible] Non recensito

IDEAL — corso Beccaria
Baci bignami [illegible] Drammatico ●● ●●

KING KONG CINESTUDIO
Un bel pasticcio [illegible] **Appuntamento al buio** [illegible] Commedia

LILLIPUT — via 20 Settembre
La mia vita a quattro zampe [illegible] Commedia drammatica ●●● ●●

LUX — Galleria S. Federico
All'improvviso uno sconosciuto [illegible] Thriller ●● ●●

NAZIONALE — via Pomba
Nikita (Spie senza volto) di Richard Benjamin [illegible] Poliziesco ●● ●●
Ore 15 16.50 18.40 20.30 22.30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31
Voglia di vincere 2 di Christopher Leitch [illegible] Sportivo ●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31
Stregata dalla Luna di Norman Jewison [illegible] Commedia ●● ●●●●

[illegible] — via 20 Settembre
Oxford University [illegible] Oggi la prima

ROMANO — Galleria Subalpina
Paura e amore [illegible] Drammatico ●●● ●●●

STUDIO RITZ
Chiuso per restauro

VITTORIA
Miagra [illegible] Comm. drammatica ●●● ●●●

ZETAD'ESSAI
Cuori nel deserto [illegible] Drammatico ●●● ●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbo
L'impero dei sensi di Nagisa Oshima [illegible] Drammatico, Giudizio 1976
Ore 20.30 22.30

CINEMA TEATRO FREGOLI
Pelle [illegible] Drammatico ●● ●●●●

FARO — via Po
Ciao Ma' di Giandomenico Curi [illegible] Commedia
Orario 20.30 22.30

FORTINO — via Cigna
Wall Street di O. Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah [illegible] Drammatico ●●● ●●●●
Orario 20.30 22.30

NUOVO ODEON — via Venaria
Saigon di Christopher Crowe [illegible] Poliziesco ●● ●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio
Grido di libertà di Richard Attenborough, con Kevin Kline, Penelope Wilton, Denzel Washington. Non visto [illegible] Drammatico ●● ●●
Ore 19.30 22.10

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [illegible]
ARCO PUSSICAT [illegible]
CINECLUB — **Anal action love** [illegible]
HOLLYWOOD [illegible]
MAFFEI [illegible]
MAJOR [illegible]
METROPOL [illegible]
MILANO SEX KING [illegible] **Deep throat (Gola profonda)** [illegible]
PRINCIPE [illegible]
REGINA — **Confessioni porno di Tracy Lords** [illegible]
ROMA BLUE [illegible]
SPEZIA [illegible]
TORINO — **Una strana donna in calore** [illegible]
VITTORIO VENETO — **Blue jeans - Racconti bestiali di Cicciolina** [illegible]

ALTRE VISIONI

AGNELLI [illegible]
ARALDO [illegible]
ARENA METROPOLIS [illegible] **Il siciliano** [illegible] **49° parallelo** [illegible]
CUORE [illegible]
FALCHERA [illegible]
LANTERI [illegible]
MASSAUA [illegible]
VALDOCCO [illegible]
STUDIO VALLAURI [illegible]
S. RITA [illegible]

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Un biglietto in 2
CHIVASSO
POLITEAMA: [illegible]
PINEROLO
ITALIA: Il vizio nel ventre
HOLLYWOOD: [illegible]
RITZ: Paura e amore

TORINODANZA
PARCO RIGNON [illegible]
ATERBALLETTO

[illegible]
Valentino
ARENA [illegible]
IL SICILIANO
di Michael Cimino
49° PARALLELO
di Michael Powell
Emeric Pressburger

Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino
SERATA ARTISTICA D'AUTORE
orch. NUOVA METEORA

Conferenza stampa sulla discarica contestata

VALLETTE AI FERRI CORTI CON REGIONE E PROVINCIA PER LA «BARICALLA»

La discarica Barricalla contestata dagli abitanti della Vallette. Troppo vicina all'abitato?

Il quartiere Vallette con i suoi 18 mila abitanti si trova stretto tra Provincia e Regione per la discarica di rifiuti industriali tossici e nocivi detta della «Barricalla» nel vicino comune di Collegno. Una vecchia cava di argilla, che si sta per estrarre in Notaresco a 1200 metri dalle ultime case di corso Villa Cristina, con un perimetro e un contorno di depositi pericolosi per la salute della popolazione. Il Consiglio regionale ha dato il consenso definitivo alla discarica con la richiesta di una speciale recinzione e di un controllo continuo. Il sindaco comunale di Torino ed i consiglieri della circoscrizione 23 hanno espresso la loro contrarietà alla discarica, chiedendo la sospensione immediata dei lavori e la revoca della concessione. Il Comune di Torino ha presentato ricorso al Tar per la possibilità di inquinamento dell'falda che scorre sotto la discarica. Inoltre il Comune ha fatto eseguire dei sondaggi per accertare la presenza di gas esplosivi nel sottosuolo della discarica. Nonostante tutte queste misure di sicurezza, la discarica è stata ritenuta la peggiore tra quelle esaminate dalla commissione regionale.

La protesta è motivata con la mancata osservanza delle distanze dal più vicino centro abitato previste dalla legge per impianti del genere (duemila metri). Il fatto che i vecchi contenitori da demolizione provengano eventualmente anche da industrie direttamente nelle Vallette e quindi a Torino la possibilità di inquinamento dell'falda che scorre sotto la discarica rappresenta un pericolo per la salute di tutti i cittadini. Il fatto che lo stoccaggio di prodotti chimici altamente infiammabili da cui vicino alla (argentiale da far ipotizzare un disastro in caso di incidente, incendio o peggio.

Presenti alcuni responsabili del comitato spontaneo nato recentemente di fronte alla Giunta regionale e in via Maria Vittoria. Stamane alle 10 è stata convocata una conferenza stampa in cui è stata ribadita la richiesta di revoca della concessione per la discarica.

Valletta Sambuy, il presidente della V Circoscrizione Umberto Rossi, i consiglieri regionali Nemesio Ala e Luigi Tappero e stato distribuito un documento che esamina tutti gli aspetti del progetto. Franco Margotta tra gli estensori della ricerca ha anche mostrato gli effettivi lavori che potrebbe avere in futuro l'eventuale ampliamento della discarica industriale non quella per rifiuti solidi urbani (della capacità di 1,2 milioni di metri cubi) prevista vicino alla Barricalla. La durata di questo dell'impianto dovrebbe essere intorno ai 30 anni ma i possibili effetti negativi potrebbero continuare a lungo anche dopo il completo riempimento visto che l'impermeabilizzazione come la copertura, è stata richiesta della durata di 150 anni (per il legale) e di mezzo secolo per le Federate

r. se.

Il padre della tossicomane racconta

«NON SAPEVA BUCARSI L'HANNO UCCISA»

L'uomo è venuto chiedere notizie «Stampa Sera». «Le iniezioni al braccio gliele doveva fare qualcun altro». «Sto frugando nella memoria alla qualche indizio»

Il cadavere di Ida Ricchio (nel riquadro) nascosto dall'assassino tra i cespugli della boccioflla

«Mia figlia non sapeva bucarsi. Le iniezioni al braccio gliele doveva fare qualcun altro». È un particolare che potrebbe rivelarsi molto importante per le indagini sulla morte di Ida Ricchio, la ragazza di 21 anni trovata strangolata, uccisa e nascosta tra gli sterpi di un parcheggio di una boccioflla di corso Siena 2, in riva al Po.

L'anziano genitore un uomo dignitoso trasciti dalla sventura e venuto ieri pomeriggio nella sede del nostro giornale. Ha raccontato di essere stato la madre della figlia ricoverata ai Centri Nervosi. Lì, lentamente si sono formati i ricordi. Ha chiesto altro e voluto però per sapere se realmente era stata strangolata oppure se era morta per una overdose. Per il probabile assassino della sua Ida ha avuto parole infuocate «Spero di incontrarlo io per primo» ha ripetuto più volte con gli occhi arrossati e lucidi mentre parlava di sua figlia dopo l'altra «Io solo so quanto volte ho pregato nella mia memoria per cercare qualche particolare A quest'ora non possiamo di averla vicina, ma riposerà in un posto dell'immondizia come un cane dell'immondizia sulla strada».

Cronologicamente dopo è stato nei giudizi con Gabriele Lecotta il pittore che abita in via Cumiana 124 nella soffitta accanto a quella in cui la ragazza stata trovata sua figlia e che è stato arrestato perché ore dopo la scoperta della morte con la cocaina di cui aveva l'armadio di camera personale. Lecotta è stato interrogato a lungo dai carabinieri del Nucleo operativo al comando dei maggiori Stacchi e Trevisone Centri nel frattempo la salma di Ida Ricchio è stata trasferita dalla cella frigorifera dell'obitorio alla camera ardente. La sua morte è stata determinata per le indagini. Si vorrebbe stabilire i movimenti di Ida nelle ultime ore della sua giovane vita. Si vuole sapere anche di eventuali parenti stretti. Ida Ricchio si sarebbe trasferita a Torino da Napoli con la sua famiglia. Ma non è stato ancora possibile accertare se la ragazza abbia avuto contatti con i familiari rimasti nella città partenopea. Anzi, non è stato ancora possibile stabilire se i genitori di Ida Ricchio siano ancora vivi. Ma proprio per questo motivo gli inquirenti sono impegnati a ricostruire la storia della famiglia della ragazza. Per ora si sa soltanto che Ida Ricchio aveva un fratello più grande di lei che vive a Napoli con la madre. Il padre, invece, è rimasto a Torino. Ma dove? Ancora non è stato rintracciato. Ieri pomeriggio, quando è venuto in redazione a chiedere notizie della figlia, non ha fornito alcuna indicazione sul suo indirizzo. Ha detto soltanto che abita in una pensione. Ma non ha voluto dire quale. Ha preferito non rivelare nemmeno il nome della pensione. Ha detto soltanto che la figlia era andata a trovarlo qualche giorno prima di essere uccisa. Ma non ha voluto aggiungere altro. Ha preferito tornare subito a casa. Forse per cercare di ricordare qualche particolare che possa essere utile agli inquirenti. Perché non l'ha fatto prima? Perché non l'ha detto subito? Attraverso questi dubbi si muovono le indagini.

Ivano Bariberis

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511 482
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
NOI POTETE PERMETTERVI IL MEGLIO
CONFRONTATE
vestiamo tutti
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511 482
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
VENDITA AL DETTAGLIO
SOLO AL POMERIGGIO
PREZZI INGROSSO
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511 482
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
PRESTIGIOSI MODELLI DELLE MIGLIORI [illegible]
PER CERIMONIE E MODA GIOVANE

Tanti premi per gli artisti

FESTA DI PITTORI IERI ALLA MANDRIA

Festa alla Mandria ieri in occasione della mostra che ha coperto i saloni del castello la quinta edizione dell'«Estate pittorica» dedicata al parco più celebre e frequentato della città. In esposizione le opere eseguite da circa un centinaio di candidati in precedenza giurati e divisi in sezioni per settimana.

Due, a partire da quest'anno le premiazioni: la prima pubblica il concorso varato dall'Amministrazione Regionale dei Parchi Suburbani e dal Comune di Venaria. Diverso il bando e la Giuria.

La nuova formula voluta ha spiegato il presidente Calli «architetto dell'idea di guidare la lavori con maggiori di integrazione tra le esperienze più libere connesse all'esercizio di [illegible] «Mostre Tradizionali» e quelle riservate ai paesaggisti dal vero».

Sabato scorso la premiazione dei lavori prescelti dalla giuria. Per la sezione dal vero si sono imposti Carmela Ferrara (primo premio di un milione offerto dall'Azienda Regionale Parchi Suburbani), Cristina Dalla Via Cava (secondo premio di 600 mila lire assegnati dal Comune di Venaria), Fabiana Peracchiotti (terzo premio di 400 mila lire del Comune di Druento). Maria Rita Reggiani quarto premio di 300 mila lire dal Comune di Robassomero e Giuseppe Cerasoli quinto premio di 200 mila lire del Comune di La Cassa). Una palma d'argento speciale infine è stata assegnata dal pittore Dante Battero.

Per la sezione «Natura Fantastica» il primo premio di un milione ed il secondo di 600 mila lire entrambi offerti dall'Azienda Regionale sono rispettivamente toccati ad Alessandro Pagliero e Maurizio Boscolo mentre le terze del terzo quarto e quinto posto sono state aggiudicate da Livio Ciuffetti, Dario Bagnis, Dina Lasalla ed una segnalazione speciale a Nicola Di Iulio.

Con falci e falcetti stamane all'Abbadia di Stura

GIUNGLA? NO CIMITERO

Gli abitanti del quartiere ripuliscono l'area

L'altra parte la gente della zona «Nuova» ha provveduto a fotografare la nuova estate con una festa patronale simbolicamente piantata ad una grossa buca da bomba rimpiattata di fiori. Questa mattina invece, ha dovuto di fare ognuno a «fa da sé» per ripulire la zona. Così, armati di falci e falcetti si sono dati appuntamento alle 8 davanti alla chiesa. Qui si sono radunati i volontari del Nucleo operativo al comando dei maggiori Stacchi e Trevisone Centri nel frattempo la salma di Ida Ricchio è stata trasferita dalla cella frigorifera dell'obitorio alla camera ardente. La sua morte è stata determinata per le indagini. Si vorrebbe stabilire i movimenti di Ida nelle ultime ore della sua giovane vita. Si vuole sapere anche di eventuali parenti stretti. Ida Ricchio si sarebbe trasferita a Torino da Napoli con la sua famiglia. Ma non è stato ancora possibile accertare se la ragazza abbia avuto contatti con i familiari rimasti nella città partenopea. Anzi, non è stato ancora possibile stabilire se i genitori di Ida Ricchio siano ancora vivi. Ma proprio per questo motivo gli inquirenti sono impegnati a ricostruire la storia della famiglia della ragazza. Per ora si sa soltanto che Ida Ricchio aveva un fratello più grande di lei che vive a Napoli con la madre. Il padre, invece, è rimasto a Torino. Ma dove? Ancora non è stato rintracciato. Ieri pomeriggio, quando è venuto in redazione a chiedere notizie della figlia, non ha fornito alcuna indicazione sul suo indirizzo. Ha detto soltanto che abita in una pensione. Ma non ha voluto dire quale. Ha preferito non rivelare nemmeno il nome della pensione. Ha detto soltanto che la figlia era andata a trovarlo qualche giorno prima di essere uccisa. Ma non ha voluto aggiungere altro. Ha preferito tornare subito a casa. Forse per cercare di ricordare qualche particolare che possa essere utile agli inquirenti. Perché non l'ha fatto prima? Perché non l'ha detto subito? Attraverso questi dubbi si muovono le indagini.

Ivano Bariberis

STAMPA SERA
Pubblicità
PK
CERTIFICATO n° [illegible] DEL 15-12-1983

Dopo lunghi pedinamenti, trovata la sua «base» in via Cossila

SPACCIATORI CON LE MANI NEL SACCO

In una soffitta [illegible] grammi [illegible] eroina, bilancino [illegible] lattosio

Gli spacciatori di droga sperano che trattano piazze consentendo organizzazioni le loro basi di smistamento anche per sfuggire alla polizia che, sempre più [illegible] sotto controllo non riesce a beccarli con la «roba» in tasca e sempre aperta e ogni tanto quando l'emporio trovano agenti fermi e volenterosi disposti a sacrificare anche ore di libertà dal servizio la partita volge a favore della giustizia.

Dopo lunghi appostamenti e quotidiani pedinamenti ha potuto essere arrestato un pregiudicato che, lasciata l'attività [illegible] ladro e rapinatore, si era dato al più redditizio commercio dell'eroina.

[illegible] Quercia, 30 anni, sposato, come molti della sua carica, teneva una fittizia residenza anagrafica in via Steglio 5 pur abitando stabilmente in via Cigna 134. Disponeva anche di una soffitta in via Cossila 10 dove la polizia [illegible] trovato impiantato un attrezzato laboratorio per il taglio e confezionamento delle dosi da iniettare.

L'intera operazione è stata compiuta dai sottufficiali dei carabinieri Martina e Costabile i quali hanno seguito il giovane per alcuni giorni nei vari spostamenti finché annotato le persone con cui si incontrava abitualmente, individuando anche la soffitta dove era solito trovarsi. Così, quando hanno ritenuto fosse arrivato il momento favorevole per intervenire, pur non avendolo trovato in possesso di droga hanno potuto sequestrare il mazzo di chiavi che aveva con sé e trovare in [illegible] quella in cruda di aprire la soffitta di via Cossila 10.

Mario Quercia

E lo spacciatore nascondeva un bilancino di precisione involucri e lattosio e ciò che ha consentito l'immediato arresto, un'ottantina di grammi d'eroina. Qualche mattina di droga e trovata fuori con un milione in contanti anche dalla perquisizione nell'abitazione di via Cigna. L'operazione della polizia non si è esaurita con l'arresto del Quercia in quanto c'è ora la possibilità di indagini sulle persone con cui s'incontrava, tutte vecchie conoscenze della mobile torinese.

● I carabinieri del nucleo operativo di Chieri hanno arrestato per sparecio e detenzione di sostanze stupefacenti cinque persone e recuperato un etto di hashish. Si tratta di A.T., 17 anni, [illegible], 34 anni, residente in piazza IV Novembre; G.S., via San Bernardino, Massimo Macri, [illegible] anni, via Gottardo, residenti a Torino.

Rovesciato camion

OTTO FERITI AL MERCATO

Otto feriti stamane alle 10,30 a Villarretto. Il camion del comune di Route in Val Chisone per un camion militare che, sbandando ha travolto il banco di un mercato e un gruppo di donne e bambini. L'incidente è avvenuto mentre transitava per l'abitato un'autocolonna di alpini composta da una ventina di mezzi, diretta verso l'alta valle stanale 23 del Sestriere.

Tutti gli automezzi andavano adagio, tuttavia uno di questi, carico di militari, è sbandato sulla destra, per cause ancora da accertare, salendo sul marciapiede e travolgendo un pezzo del mercato che al lunedì occupa, con una quindicina di banchi, parte della piazza e dei marciapiedi lungo la statale.

Il pesante veicolo si è fermato subito dopo, tra le urla il fuggi fuggi e lo spavento dei passanti. Alcuni dei feriti, tra cui due bambini, sono stati medicati e subito dimessi all'ospedale di Pinerolo, mentre una donna è stata ricoverata in prognosi riservata per trauma cranico. Nessun ferito fra i soldati.

MILANO

Mercato in rialzo

MILANO — Borsa in decisa ripresa. Oggi sono state le Fiat a guidare il rialzo del mercato a quota 9185 in chiusura e [illegible] la privilegiata. Seguono le Montedison 1722, le Toro a 18.400 apertura, le Olivetti a 9970 apertura, Iniziativa Meta 10.300 e 10.400, le Agricola Ferrarasi 1461 chiusura; migliori anche le Burgo a 14.200 in apertura, Generali 85.700 e 86.000. Ottime le Pirelli con forte rialzo.

Su questo gruppo di titoli si è affiancato man mano il resto della quota, tanto che alle 10,45 l'indice generale di Borsa è salito a +3,2% sul 21% del listino. Attività intensa nella prima mattinata, poi tono più equilibrato.

Ore 11 l'indice generale si è assestato a +2,7% sul 35% del listino. Ma dopo poche battute le Generali riuscivano a chiudere riportandosi a 86.000 seguite da altri titoli assicurativi tra cui le Fondiaria a 61.350. Mercato dei premi molto attivo per fine luglio.

Ore 11,30 l'indice si è assestato leggermente a +2,5% rispecchiando il leggero ripiegamento delle punte massime iniziali. Intonazione sempre buona dopo qualche irregolarità sui bancari, poi l'Olivetti chiude risalendo a 10.000. Ore 12 l'indice torna a +2,6% sul 75% del listino. Reddito fisso bene intonato con lievi variazioni nei due sensi su Bot e Cct. Poco variate le convertibili.

Prezzi: Generali 86.000, 86.400, 86.500; Fiat 9185, 9190, 9180, 9200, 9230, 9240, 9280; priv. 5780, 5770, 5790, 5800; Montedison 1722, 1720, 1718, 1715, 1720; Viscosa 2210, 2180, 2180; Olivetti 10.000, priv. 5552; Toro 18.300, priv. 12.310; Ras 15.750, risp. 7450; Ifi 15.930, 16.000; Burgo 14.100, priv. 8850.

TORINO

Ottima seduta

TORINO — Giornata soddisfacente. Scambi in rialzo. A fine seduta si ha un progresso dell'indice di oltre il 2 per cento. Tutti i comparti hanno registrato progressi. I più marcati sono quelli messi a segno dai meccanici (+3,73 per cento), dai chimici (+3,74) e dagli assicurativi (+2,54).

Gli ordini di acquisto si sono indirizzati in maggior misura verso i titoli primari e soprattutto verso assicurativi e industriali, che sono apparsi i settori trainanti del mercato.

Nel settore degli assicurativi in evidenza soprattutto le Ras con un progresso del 7,05 per cento, ma hanno iscritto notevoli progressi anche le Ras (+5,16), le Toro ordinarie (+3,25) e le Toro privilegio (+4,32). Per le Generali il recupero è del 2,73 per cento.

Fra gli industriali sono le Fiat a registrare l'andamento positivo maggiore. Il titolo ordinario ha infatti recuperato quasi il 4 per cento, il titolo privilegiato il 3,48 e il titolo risparmio il 3,70. Si sono mosse bene anche le Olivetti ordinarie (+2,72 per cento).

Nel comparto dei finanziari si hanno progressi consistenti soprattutto per i valori del gruppo Fiat, Fidis, Ifi e Ifil, con dei progressi che superano il 6 per cento. Discreto il comportamento della Pirelli e C., nettamente migliore invece quello delle Pirelli Spa (+4 per cento).

Andamento positivo infine per i chimici, dove i rialzi continuano anche per le Montedison: il titolo ordinario ha infatti recuperato il 2 per cento, analogo il miglioramento del titolo a risparmio. In questo settore progressi di una certa consistenza anche per le Italgas (+3 per cento) e per le Saffa (+4,50).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2200, risparmio 2120, risparmio n.c. 1120; Sip 2250, risparmio 2130; Stet 2970, risparmio 2640; Fiat 9085, privilegio 5825, risparmio 5800; Generali 86.000.

Con i sindacati

VERTICE SUL FISCO MERCOLEDI' DA DE MITA

ROMA — Dall'incontro di mercoledì prossimo tra governo e sindacati sulla riforma del sistema fiscale ci aspettiamo «idee chiare» su alcuni punti come la riforma dell'Irpef, la tassazione delle rendite finanziarie, l'introduzione di una patrimoniale sugli immobili, la lotta all'evasione e all'elusione [illegible]. Lo ha affermato il segretario aggiunto della Cisl, Eraldo Crea. «Siamo preoccupati — ha rimarcato Crea — per come va avanti la discussione dentro il governo dove esistono filosofie diverse rispetto alle cose da fare sul fisco».

Rinnovato il consiglio di fabbrica a Chivasso

QUESTI GLI ELETTI ALLA LANCIA CI SONO ANCHE DUE DONNE

CHIVASSO — Alla Lancia sono stati resi noti i nomi dei 30 componenti il Consiglio di fabbrica [illegible] votazione di giovedì scorso. Per la prima volta ci sono anche due donne, entrambe della Cgil.

Come è noto, la Fiom ha ottenuto 28 seggi, sei in meno del precedente Consiglio. [illegible] gli eletti: Pasquale Catalano, Giuseppe Di Lorenzo, [illegible] Furchi, [illegible] Navarro, Corrado Prandini, Giuseppe Ferrero, Rocco Marinerca, Costanza Romano, [illegible], Franco Colognese, [illegible] Martorello, Nicola Parese, Antonio Potente, [illegible] Sgambati, Jole Vaccarella, Francesco Adamo, Mauro Grosso, [illegible] Nesci, Antonio Pinolla, [illegible], [illegible] Muzzu, [illegible] Muzzapappa, Carlo [illegible], Lionello Mulas, Antonio [illegible], Bruno Vittonatto.

Alla Uilm sono andati 19 seggi, [illegible] in più che nel precedente Consiglio; gli eletti sono: Giovanni Biletti, Giovanni Gallo, Giuseppe Gerardi, Orazio Anzalone, [illegible] Fiorella, [illegible] Pedota, Franco Poccia, Piero Orsglione, Giovanni Napoli, Alfonso Poccia, Giorgio Zanfini, Giuseppe Aliotta, Roberto [illegible], Luigi Cusimano, Felice Vitale, [illegible] Biaceglia, [illegible] Lo Bianco, Antonio [illegible], Livio Riva [illegible] e Roberto Tosi.

Cinque gli eletti della Fim-Cisl (uno in più): questi i nomi: Antonio Gaudio, Ottavio [illegible], Giorgio Lia, Pierralisa Cerutti, Ferruccio Rosso.

Piero Pessa, responsabile della Fiom per la zona Settimo-Chivasso: «I lavoratori hanno individuato nella Fiom il sindacato che si oppone con maggior credibilità all'azienda in questi anni di durissimo [illegible]. Questo ci ha permesso oggi di costruire le condizioni per una ripresa organizzativa e vertenziale che apre una nuova fase all'interno della Fiat».

Tosi Ferigo, [illegible] della Fim alla Lancia, [illegible] il [illegible] che nei [illegible] [illegible] da consolidare il dato organizzativo. Noi avevamo quattro delegati uscenti, mentre Fiom e Uilm potevano contare su una maggior presenza in fabbrica alla vigilia del voto». Rossetto, segretario piemontese Uilm: «E' un successo che premia il sindacato dei cittadini, come forza che si occupa dei problemi concreti dei lavoratori, senza inquinamenti politici».

p. gal.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20/06	17/06
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 indicizzato	103 20	103 20
Enel 82/89 II indicizzato	104	104
Enel 83/90 III indicizzato	104 60	104 50
Enel 83/90 IV indicizzato	104	104
Enel 83/90 I indicizzato	106 40	106 40
Enel 83/90 II indicizzato	103 40	103 40
Enel 83/90 III indicizzato	103 40	103 40
Enel 84/92 I indicizzato	106	106
Enel 84/92 II indicizzato	108 20	108 20
Enel 84/92 III indicizzato	107 30	107 30
Enel 84/92 IV indicizzato	107 50	107 50
Autostrade 6% 76/89	93 20	93 20
Autostrade 7% 73/91	96 50	96 50
C.C. OO. PP. 5%	87	87
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	79 10	79 10
C.C. OO. PP. 7%	78 50	78 50
C.C. OO. PP. 6% 74	80 70	80 70
C.C. Ind. Si. 6% 68 IV	97	97
C.C. Ind. Si. 6% 68 V	98 50	98 50
C.C. Ind. Si. 6% 70 VI	94	94
C.C. Ind. Si. 7% 70 I	97	97
C.C. Ind. Si. 7% 71 II	92	92
C.C. Aut. 7% 70 I	83 80	83 80
C.C. Aut. 7% 72 II	79 50	79 50
FF.SS. 6% 70	88	88
FF.SS. 7% 73 I	84 50	84 50
FF.SS. 7% 72 II	88 50	88 50
Amm. FF.SS. 7% 70	98	98
Amm. FF.SS. 72/80 7%	99 50	99 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	104 70	104 70
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	105 40	105 40
Amm. FF.SS. 84/92	105	105
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	103 80	103 80
ICIPU conv. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 48/90 XXVII	97 50	97 50
IMI 81/88 indicizzato	114	114
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	108	108
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI Aut. 68/90 I	82	82
IMI Aut. 72/93 II 80	78 50	78 50
Montedison 13,5% 78	171	171
Pocchetti 6%	88	88
Mittel 83/88 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	97	97
Ist. S. Paolo To 6%	82 20	82
Ist. S. Paolo c. conv. 6%	93 50	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	77 30	77
S. Paolo OO. PP. 6%	77 30	77 30
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	134	134
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	[illegible]	102 50
Fond. Piemonte V.A. 5%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	880	880
Cir 10% 88/93	104	104
Eridania 10,75% 88/90	106	106
Gim 86/91 6,75%	103 20	103 20
La Rinascente 86/93 8,50%	99	99
Medio Cir 7% 88/98	84 80	84 80
Medio Italgas 9% 88/98	94 10	94 10
Medio Pirelli cv. 6,50% 88/98	81 50	81 50
Medio Saboudia 7% 88/98	83 30	83 30

Titoli	20/06	17/06
Medio Sip 8% 88/91	95	95
Ssvi 10,25% 83/92	99	99
Snia 10% 85/93	117	117
Stet 10,30% 83/88	104	104
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	107 80	107 80
C. Cr. Tes. ECU 10% 88/93	104 20	104 20
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	107 60	107 60
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	108 90	108 90
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	108	108
C.C.T. 1-7-88	99 90	99 90
C.C.T. 1-8-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-9-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-10-88	100 45	100 45
C.C.T. 1-11-88	101 75	101 75
C.C.T. 1-11-88 II	98 30	98 30
C.C.T. 1-12-88	101 95	101 95
C.C.T. 15-12-88	99 70	99 70
C.C.T. 1-1-91	101 80	101 80
C.C.T. 17-1-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-2-91	101 80	101 80
C.C.T. 18-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	100 75	100 75
C.C.T. 18-3-91 II	99	99
C.C.T. 1-4-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-5-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-6-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-7-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-8-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-9-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-10-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-91	100	100
C.C.T. 1-1-92	98 70	98 70
C.C.T. 1-2-92	98 75	98 90
C.C.T. 1-3-95	97	97 25
C.C.T. 1-3-95	92 45	92 45
C.C.T. 1-4-95	92 15	92 15
C.C.T. 1-5-95	92 15	92 15
C.C.T. 1-6-95	92 50	92 55
C.C.T. 1-7-95	94 05	94 05
C.C.T. 1-8-95	93 30	93 30
C.C.T. 1-9-95	93 30	93 70
C.C.T. 1-10-95	93 30	93 30
C.C.T. 1-11-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-12-95	93 80	93 80
C.C.T. 1-1-96	94 40	94 40
C.C.T. 1-2-96	94 40	94 40
C.C.T. 1-3-96	93 30	93 30
C.C.T. 1-4-96	92 80	92 75
C.C.T. 1-5-96	92 80	92 65
B.T.P. 1-7-88 12,50%	100	100
B.T.P. 1-10-88	100 70	100 70
B.T.P. 1-11-88	101 30	101 30
B.T.P. 1-1-89	101 70	101 70
B.T.P. 1-2-89 12,50%	101 80	101 80

Cambi bancari

quotazioni informative bancarie - Milano

Dollaro Usa	1301,25-1301,75
Sterlina	2327-2328
Marco tedesco	742,40-742,60
Franco svizzero	894,20-894,80
Franco francese	220,95-220,15
Franco belga	35,4050-35,5050
Fiorino olandese	660,80-660,10
Scellino	105,55-105,50
Dracma	9,2630-9,2650
Peseta	11,3430-11,3450
Escudo	9,1100-9,1150
Yen	10,3170-10,3210
Ecu	1542,70-1543,30

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20/06	17/06
ALIMENTARI		
Alivar	6530	9550
Eridania	7870	3870
Eridania risp.	3480	2580
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	20930	20700
Milano Ass. r. n.c.	10360	10000
C. Latina	15350	15000
C. Latina r. n.c.	[illegible]	5420
Lloyd Adriatico	[illegible]	15400
Lloyd Adriatico r.	7320	7100
Generali	86000	84500
Ras	41000	40100
Ras r.	16000	15000
Sai	15640	14800
Sai r.	7310	7200
Toro	[illegible]	17800
Toro p.	12280	12000
Toro r.	6220	6000
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	22000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2090	2000
Banca C. Ital. r. n.c.	2000	2000
B. Naz. Agr.	7250	7150
B. Naz. Agr. p.	3060	3050
B. Naz. Agr. r.	1640	1610
Banco di Roma	5200	5150
Credito Italiano	1630	1620
Credito Italiano r.	1630	1620
Interbanca	14850	14500
Interbanca p.	9420	[illegible]
Mediobanca	17830	16800
N. Banco Ambr.	3362	3300
N. Banco Ambr. r.	1612	1550
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14300	13900
Burgo p.	8600	8300
Burgo r.	14150	13500
Gruppo ed. Fabbri p.	1580	[illegible]
S.I.S.A.	1525	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4120	4000
Cement. di Barletta	6620	6500
Unicem	16600	16400
Unicem r. n.c.	8640	8500
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1716	1660
Mira Lanza	[illegible]	42000
Montedison	1716	1685
Montedison r. n.c.	806	796
Pierrel	2030	1960
Pierrel r. n.c.	888	870
Saffa	6630	6400
Saffa r.	6200	5400
Saffa r. n.c.	4800	4800
Sateg	2160	2100
Sateg r.	1170	1170
Snia Bpd	2200	2149
Snia Bpd r.	2120	2100
Snia Bpd r. n.c.	1120	1100
Sorin	7530	7250
COMMERCIO		
Rinascente	3000	2900
Rinascente p.	2230	2200
Rinascente r.	2460	2430
Sitos Genova	[illegible]	550
Sitos god. 1-7-87	580	540
Sitos r. n.c.	580	570
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2460	2430
Alitalia p.	1460	1400
Autostrade To-Mi	10600	10350
Italcable	10230	10100
Italcable r. n.c.	9320	9050
Sip	2250	2130
Sip r. n.c.	2130	2120

Titoli	20/06	17/06
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	370	370
Cir	5310	5000
Cir r.	5300	5200
Cir r. n.c.	2230	2180
Cofide	5360	5270
Cofide r. n.c.	[illegible]	1980
Comau Finanziaria	2300	2280
Gaic	25300	24900
Fidis	[illegible]	[illegible]
Fossi-Ginori	[illegible]	1010
Fossi-Ginori r.	[illegible]	880
Fiscambi	[illegible]	6800
Fiscambi r.	1820	1700
Ferruzzi	[illegible]	[illegible]
Gim	6730	6700
Gim r. n.c.	3000	2930
Ifi p.	15990	15000
Ifil	5360	[illegible]
Ifil r. n.c.	1640	[illegible]
Isefi	1980	1650
Mittel	3650	3500
Pirelli & C.	4330	4250
Pirelli & C. r.	2740	2742
Pirelli	2730	2630
Pirelli r.	2660	2600
Pirelli r. n.c.	1580	1500
Saboudia	1722	1750
Saboudia r. n.c.	1064	1040
Saes	1490	1630
Saes r.	600	590
Serfi	6300	6300
Schiapparelli	[illegible]	990
Sme	3032	[illegible]
Smi	3000	2900
Smi r.	[illegible]	1850
Sogefi	[illegible]	[illegible]
Stet	2970	[illegible]
Stet risp.	[illegible]	2580
Stet warrant	130	665
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3694	3550
I.p.i.	5120	5120
Risanamento	[illegible]	13250
Risanamento r. n.c.	[illegible]	10800
Sifa	3004	2910
Sifa r.	1263	1230
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borio Lamet	[illegible]	4835
Castagnetti	4650	4600
Fiat	9300	9000
Fiat p.	5825	[illegible]
Fiat r.	[illegible]	5480
Gilardini	11400	[illegible]
Gilardini r. n.c.	6400	[illegible]
Magneti Marelli	3048	2950
Magneti Marelli r.	3160	2540
Saes Gettera p.	3330	3250
Teksid	2600	2500
Olivetti	9941	[illegible]
Olivetti p.	5510	5340
Olivetti r. n.c.	4590	4480
Pininfarina	[illegible]	8800
Pininfarina r.	[illegible]	9100
Saab	3150	3150
Saab p.	2100	2100
Saab r. n.c.	2150	2100
Westinghouse	27000	[illegible]
METALLURGICI		
Dalmine	212	207
Tecknosud	1133	1120
Tecknocomp r.	833	820
Tecknocomp. 1-7-87	1000	1000
Valeo	5290	[illegible]
TESSILI		
Benetton	9810	9350
Cantoni	4542	4400
Cantoni r.	6740	[illegible]
Eliolona	3800	3750
Fisac r.	3800	3900
DIVERSI		
Acque Potabili	5100	5000
Ciga	[illegible]	3690
Ciga r. n.c.	1360	1370
Pacchetti	524	485

LE AZIONI A MILANO

Titoli	20/06	17/06
ALIMENTARI		
Alivar	6530	[illegible]
Bonifiche Ferr.	31300	29300
Buitoni	5630	5530
Buitoni r. n.c.	4200	4230
Eridania	3680	3701
Eridania r. n.c.	2480	2349
Perugina	3690	3090
Perugina r. n.c.	1490	1450
Zignago	4650	4550
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	65000	63200
Alleanza r.	46800	45500
Assitalia	15450	15050
Ausonia	2460	2350
Milano Ass.	20860	[illegible]
Milano Ass. r. n.c.	10230	10000
C. Latina	15370	14950
C. Latina r. n.c.	5500	5380
Generali	86000	84200
Italia Assicurazioni	10310	10020
L'Abeille	87000	86500
La Fondiaria	61350	60500
La Previdente	23530	23000
Lloyd Adriatico	16000	15500
Lloyd Adriatico r.	7150	7100
Ras	41300	40000
Ras r. n.c.	16000	15370
Sai	15730	15000
Sai r.	7420	7200
Toro	18300	17520
Toro p.	12310	11800
Toro r.	6340	[illegible]
Un. Subalpina Ass.	23650	22500
Unipol p.	16800	16300
Vittoria Ass.	21190	21350
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4125	4120
Banca C. Ven. r. n.c.	2600	2510
Banca Comm. Ital.	2050	1970
Banca C. Ital. r. n.c.	2010	1985
B. Agr. Milanese	8600	8050
Manusardi	970	961
B. Mercantile	10580	10220
Bna	7300	7180
Bna p.	2900	2570
Bna r. n.c.	1650	1631
Bnl r. n.c.	10300	10250
B. Chiavari	2950	2900
Banca Toscana	3495	3480
Banca Roma	5400	5245
Banco Lariano	2325	2150
Banco Napoli r.	15100	15000
B. Sardegna r.	9890	9700
Credito Comm.	2740	2710
Cr. Fondiario	2303	2260
Credito Italiano	1670	1620
Credito Ital. r. n.c.	1140	1031
Credito Lombardo	4460	4400
Cred. Varesino	3250	3170
Cr. Varesino r. n.c.	1840	1800
Interbanca	14820	14400
Interbanca p.	9330	9045
Mediobanca	17400	16825
Nba	2345	2310
Nba r. n.c.	1015	1005
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	[illegible]	1800
Burgo	11900	13850
Burgo p.	8850	8070
Burgo r.	13690	13600
Cartiere Ascoli	3316	3250
Ed. Espresso	23000	21500
Fabbri p.	1570	1575
Mondadori	18660	18500
Mondadori p.	7650	7640
Mondadori r. n.c.	6720	6700
Poligrafici Ed.	4510	4320
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2360	2350
C. Augusta	4130	4005
C. Barletta	6470	6470
C. Merone	3770	3750
C. Merone r. nc.	2335	2325
C. Sardegna	5151	4999
C. Siciliane	6640	6400
Cementir	2850	2710
Italcementi	103700	102250
Italcementi r. n.c.	38640	38150
Unicem	16860	16590
Unicem r. n.c.	8630	8540
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5270	5270
Caffaro	720	680
Caffaro r.	685	674
F.M.C.	1600	1566
Fidenza Vet.	5900	5850
Italgas	1770	1685
Manuli Cavi	[illegible]	3490
Manuli Cavi r. n.c.	[illegible]	1800
Mira Lanza	42400	42000
Marangoni	6150	[illegible]
Montedison	1722	1685
Montedison r. n.c.	[illegible]	787
Montefibre	1735	1661
Montefibre r. n.c.	1095	1050
Perlier	1530	1436
Pierrel	2030	2000
Pierrel r. n.c.	711	882
Pirelli Spa	2730	2624
Pirelli Spa r.	2680	2620
Pirelli Spa r. n.c.	1501	1488
Recordati	7800	7570
Recordati r. n.c.	2300	3250
Rol	1940	1930
Rol r. n.c.	1450	1447
Saffa	6700	6450
Saffa r.	6500	6300
Saffa r. n.c.	4700	4790
Sateg	2000	2500
Sateg r. n.c.	1171	1150
Siossigeno	27100	26250
Siossigeno r.	22000	21600
Snia	2180	2150
Snia r.	2111	2080
Snia r. n.c.	1181	1115
Snia Fibre	1300	1225
Snia Tecnop.	4460	4042
Sorin Biom.	7750	7140
Vetreria Ital.	3600	[illegible]
COMMERCIO		
La Rinascente	3040	3095
La Rinascente p.	2231	2301
La Rinascente r. n.c.	2630	2470
Sitos Genova	560	545
Sitos 1-7-87	540	[illegible]
Sitos r. n.c.	560	560
Standa	18790	18750
Standa r. n.c.	7050	7100
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2375	2360
Alitalia p.	1385	1382
Ansaldo Tr.	4210	4100
Ausiliare	7680	7500
Autostrade To Mi	[illegible]	10410
Autostrade p.	1730	1580
Italcable	10000	10000
Italcable r. n.c.	9000	[illegible]
Selm	1310	1250
Selm r.	1350	1835
Sip	2230	2100
Sip r. n.c.	2143	[illegible]
Sirti	7530	7390
Sondel	867	850
Tecnomasio	1535	1495
FINANZIARI		
Acque Marcia	405	398
Acque Marcia 1-4-88	365	350
Acque Marcia r. n.c.	248	248
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	196	188
Ame Fin.	8400	8400
Bastogi	271	266
Bonif. Siele	27000	26110

Titoli	20/06	17/06
Bonif. Siele r. n.c.	6500	[illegible]
Brioschi	[illegible]	674
Buton	2700	2600
Cam. Fin.	1730	1725
Cir	5310	5030
Cir r.	5270	5100
Cir r. n.c.	2238	2180
Cofide	5290	5200
Cofide r. n.c.	[illegible]	1962
Comau	[illegible]	2280
Editoriale	2765	2761
Euromobiliare	6150	[illegible]
Euromobiliare r. n.c.	1950	[illegible]
F. C. Nord	17700	[illegible]
Ferruzzi Ag. F.	1451	1440
Ferruzzi Ag. risp.	[illegible]	1060
Ferruzzi Ag. r. n.c.	816	810
Fidis	[illegible]	5850
Fimpar	1130	1152
Fimpar r. n.c.	701	698
Finarte	[illegible]	3075
Fin Breda	4450	4250
Finscrep Gaic	26300	26050
Finrex	1030	983
Finrex r. n.c.	610	635
Finrex r. n.c. pr.	730	730
Fiscambi	6500	6450
Fiscambi r. n.c.	1601	1600
Forneze	[illegible]	2065
Gemina	1179	1330
Gemina r.	1290	1255
Gerolimich	90	90
Gerolimich r. n.c.	90	90 15
Gim	4700	4640
Gim r. n.c.	3000	2430
Ifi p.	[illegible]	[illegible]
Ifil	3360	3195
Ifil r. n.c.	—	1802
Iniz. MeTa	10400	10181
Iniz MeTa pr	—	
Iniz. MeTa r. n.c.	3000	[illegible]
Isefi	1644	1644
Italmobiliare	101900	[illegible]
Italmobiliare r. n.c.	40000	40000
Mittel	3600	3480
Kernel	514	508
Partec. Finanz.	3455	[illegible]
P. Fin. r. n.c. ex w.	1380	1420
Pirelli & C.	4330	4390
Pirelli & C. r.	2705	[illegible]
Pozzi	1370	1145
Pozzi r. n.c.	1100	[illegible]
Reggio Gaia	3860	3910
Reggio Gaia r. n.c.	2180	2140
Rejna	11650	11900
Rejna r. n.c.	21450	21450
Riva Finanz.	9325	9320
Saboudia	1740	[illegible]
Saboudia r. n.c.	1030	1065
Saes	1535	1427
Saesr.	965	949
Saes gett. p.	3380	3300
Schiapparelli	830 50	825
Serfi	6300	[illegible]
Sesamer	11650	11600
Sifa	3047	2005
Sifa r. n.c.	1290	1241
Sisa	1530	1525
Smi	[illegible]	1970
Smi	[illegible]	2045
Smi r.	1775	1730
Sogefi	4467	4400
So.pa.f.	2955	2950
So.pa.f. r. n.c.	1360	1330
Stet	2955	2895
Stet risp.	3643	2500
Stet warrant	799	701
Stet warrant Sip	423	391
Terme Acqui	1600	1730
Tramvie	2530	2515
Tripcovich	5170	5100
Tripcovich r. n.c.	2360	2330
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7500	7580
Aedes r.	3000	3005
Attività Immobiliari	2630	2570
Calcestruzzi	9942	[illegible]
Cogefar	4700	4530
Cogefar r.	2250	2200
Del Favero	3711	[illegible]
Grassetto	9600	[illegible]
Imm. Metanopoli	1637	1595
Risanamento	13000	12200
Risanamento r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Vianini	3046	[illegible]
Vianini r. n.c.	2060	[illegible]
Vianini Ind.	1130	1111
Vianini Lav.	—	2960
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2300	[illegible]
Danieli & C.	4960	4885
Danieli & C. r. n.c.	2530	2500
Datacconsyst	8275	8220
Faema	2666	2640
Fiar	13790	12850
Fiat	9185	8820
Fiat p.	5780	[illegible]
Fiat r.	5840	5870
Fochi Filippo	1470	1420
Franco Tosi	15450	15100
Gilardini	11560	11250
Gilardini r. n.c.	6500	6250
Ind. Secco	1390	1370
Magneti M.	2575	[illegible]
Magneti M. r.	2535	2505
Merloni	1461	1400
Necchi	2250	2200
Necchi r.	2580	2570
Necchi r. w.	200 50	200
Nuovo Pignone	4330	4300
Olivetti	10000	9740
Olivetti p.	5532	5452
Olivetti r. n.c.	[illegible]	4600
Pininfarina	8820	8780
Pininfarina r.	8620	8300
Rodriquez	10350	10375
Saffa	5300	5250
Saffa r.	4060	5130
Saipem	1999	2000
Saipem r.	[illegible]	2090
Saipem r. w.	210	138
Saab	3200	3099
Saab p.	3110	3080
Saab r. n.c.	[illegible]	2125
Tecnost	2660	2570
Teknecomp	1130	1117
Teknecomp r. n.c.	833	823
Teknecomp 1-7-87	1064	1040
Valeo	5390	5230
Westinghouse	29580	29000
Worthington	1274	1255
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	4040
Dalmine	219	208 25
Eur. Metalli	968	950
Falck	7200	7000
Falck r.	7346	6750
Maffei	3410	3458
La Magona	6050	[illegible]
TESSILI		
Benetton	9410	9349
Cantoni	4650	4520
Cantoni r.	4600	4600
Cucirini	1700	1680
Eliolona	2045	[illegible]
Fisac	3800	3750
Fisac r.	3035	3050
Linificio	1481	1475
Linificio r. n.c.	1382	1361
Marzotto	4993	4875
Marzotto r.	4630	4530
Marzotto r. n.c.	3084	3895
Olcese Veneziano	2730	2718
Rotondi	23400	22400
S. II. Mandelli	4900	[illegible]
Stefanel	6300	5280
Zucchi	4095	4075
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5027	5030
A. De Ferrari r. n.c.	1630	[illegible]
Acque Potabili	6070	6075
Ciga	3850	[illegible]
Ciga r. n.c.	1400	1321
Jolly Hotel	10540	10540
Jolly Hotel r.	9650	9650
Pacchetti	524 50	470 50

Lo dice il capo del servizio tecnico del ministero

«NICOLAZZI RICEVEVA DE MICO DUE VOLTE LA SETTIMANA»

ROMA — Con puntualità ogni settimana, Bruno de Mico, l'imprenditore edile che giura di aver distribuito soldi a piene mani ai ministri Franco Nicolazzi, Carlo Darida e Vittorio Colombo, faceva visita al ministero dei Lavori pubblici. Veniva per sollecitare con tangenti gli appalti di costruzione delle cosiddette «carceri d'oro»? Nicolazzi smentisce con indignazione. Maurizio Mancuti, capo del servizio tecnico per l'edilizia penitenziaria del ministero ha invece detto ai giudici che indagano sulla faccenda che De Mico «*ogni mercoledì e giovedì stazionava nei corridoi dell'anticamera del ministro dei Lavori pubblici*» Nicolazzi.

Franco Nicolazzi

Di fatto De Mico otteneva una copiosa mole di affari. Anche se la dimensione dell'azienda edile Coderni, di Bruno de Mico, secondo Mancuti, non era tale «*da ritenerla idonea allo realizzazione dei grandi lavori acquisiti*». Senza avere un operaio o un capomastro ha ottenuto l'incarico per le ristrutturazioni a Milano del Palazzo delle Poste di piazza Cordusio, della Questura, dell'Istituto dei tumori, e ha avuto l'appalto per la realizzazione, in collaborazione con la Grassetto, del carcere Milano Opera. Si aggiungono gli ordini per i gratacieli delle Ferrovie dello Stato a Milano Garibaldi, gli alloggi alle «ex Varesine», un sottopassaggio del metro milanese, il cantiere «Stipel».

Per assolvere ai suoi impegni De Mico affidava i suoi lavori ad altri, con mezzi e competenze adeguate. Sono emersi i nomi di grandi imprese come la Lodigiani, la Grassetto, la Metropolitana milanese, la Cogefar, il consorzio Ormas. Il ruolo di De Mico era quindi quello dell'«aprigista» per conto terzi? L'indagine non ha ancora una risposta.

Ma l'Unione Consumatori è perplessa

COMPRA AL SUPERMARKET TI PUOI FARE LA PENSIONE INTEGRATIVA

IVREA — Se c'è un'industria che in Italia va bene è quella delle idee. Ed è particolarmente prolifica nel settore delle assicurazioni.

Accantonata l'iniziativa dei bollini-pensione abbinati ai prodotti in vendita nei supermercati, inattuabile finché non sarà modificata la legge che vieta le vendite con premi in denaro, spuntata quella delle mini-polizze integrative commercializzate nelle tabelle, per l'ennesima volta all'orizzonte appare attraente all'utente, sia per guadagnare il suo un'altra iniziativa assicurativa che coinvolgerà i consumatori.

L'idea, secondo quanto riferisce il mensile «Largo Consumo», è della cooperativa «4C», sorta recentemente a Milano proprio a tale fine, creata per consentire al consumatore di costruirsi una pensione o un capitale facendo la normale spesa nei negozi associati alla cooperativa.

Il meccanismo è grosso modo il seguente: a tutti i clienti che aderiscono all'iniziativa, intervenendo al la cooperativa per una quota di almeno 10 000 lire, il negoziante concede uno sconto sulla spesa quotidiana che decide egli stesso in modo discrezionale e che viene battuto e documentato sullo scontrino, ma non trasferito al consumatore.

Lo sconto è trattenuto dal negoziante e versato periodicamente alla cooperativa, la quale lo gira a sua volta a una compagnia di assicurazioni, che lo accantona nel fondo pensione del consumatore.

Al termine della polizza, questi può chiedere la liquidazione dell'intero capitale anziché la pensione, oppure avere il riscatto anticipato dopo tre anni. Secondo la cooperativa «4C» (la sigla sta per «collaborazione tra consumatore e commerciante in cooperativa») accantonando sconti per 1 milione l'anno, un acquirente di 30 anni potrà avere, allo scadere dei 30 anni d'età, una pensione di 303 000 lire al mese, oppure chiedere la liquidazione immediata di un capitale di 52 681 000 lire.

Nell'operazione, in un modo o nell'altro, ci guadagnano in quattro:

— il consumatore perché, ovviamente, avrà una rendita attraverso la normale spesa quotidiana che comunque deve fare.

— il negoziante perché incrementerà presumibilmente il numero dei clienti, fissi e il volume d'affari, oltre ad avere una provvigione di 2000 lire per ogni cliente;

— la cooperativa perché incassa gli interessi sugli ingenti capitali temporaneamente riversati dai negozianti;

— la compagnia di assicurazioni perché incrementerà il suo portafoglio.

Secondo l'Unione Nazionale Consumatori l'iniziativa è degna di studio, ma vi sono alcuni punti da chiarire.

Pizzinato propone

IL 1990 «ANNO» DEL 1° MAGGIO

ORVIETO — Parlando ad Orvieto in occasione della mostra sul Primo Maggio organizzata da Cgil, Cisl e Uil umbre insieme alla fondazione Feltrinelli, il leader della Cgil, Antonio Pizzinato, ha proposto di celebrare «come merita» il primo centenario della Festa dei lavoratori, che cade nel 1990, ben tre anni.

Pizzinato ha rivolto il suo appello alle istituzioni democratiche, alle camere e dell'arte in modo che in quell'anno nelle scuole, nelle fabbriche, attraverso i mezzi di informazione audiovisivi e stampati si approfondisca la riflessione sul ruolo dei sindacati in una società che muta, una società industrializzata che si appresta ad affrontare le sfide ed anche le incognite degli Anni Duemila.

Esce il memoriale scritto durante la latitanza

TUTTI I VIP DI SICILIA OSPITI DI MICHELE GRECO IL «PAPA» DELLA MAFIA SI DIFENDE

PALERMO — «*A Caltanissetta e anche a Catania hanno seppellito la ragione. Mi hanno condannato non perché hanno provato la mia colpevolezza, ma per ordini ricevuti. Non so odiare, ho solo pietà*». E' questo uno dei brani del memoriale che il «papa» della mafia, Michele Greco, condannato due volte all'ergastolo e accusato di 90 omicidi in quanto presunto capo della «cupola», la commissione al vertice di Cosa nostra, medita di pubblicare.

Greco lo ha scritto durante la latitanza durata oltre 4 anni e conclusa il 29 febbraio del 1988 in un casolare nelle campagne di Caccamo a 40 chilometri da Palermo. Il memoriale è datato 7 novembre 1987, lo stesso giorno in cui la Corte d'assise di Palermo, l'anno scorso, si ritirò in camera di consiglio per il verdetto del primo maxi processo alle cosche emesso il 16 dicembre successivo.

Michele Greco ha sempre respinto sdegnosamente ogni addebito e prima delle disavventure giudiziarie che l'hanno trascinato in carcere fino a qualche anno fa a Palermo aveva soltanto fama di ricchissimo proprietario di agrumeti nella borgata di Santa Maria di Gesù.

Il «papa», del memoriale conferma quanto aveva già dichiarato in sede durante uno degli interrogatori su una visita che il cardinale Ernesto Ruffini, arcivescovo di Palermo, fece nella sua casa tra la folla plaudente della borgata, sostenendo che il porporato vi fu accompagnato dall'allora procuratore generale Emanuele Pili suo buon amico. Greco aggiunge che il cardinale (ex dell'ex parlamentare ed ex ministro Attilio Ruffini) si affacciò al balcone della sua abitazione e salutò la folla che gli rispose con fragorosi applausi.

Michele Greco, detto il «Papa»

Greco fa una lunga elencazione delle persone in vista a Palermo coi più svariati campi di attività che ha conosciuto in passato e con le quali era, a suo dire, in ottimi rapporti, come il generale Cucchiari e il colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo poi assassinato il 20 agosto del 1977 nel bosco Ficuzza a Corleone, il capo della squadra mobile Boris Giuliano assassinato sempre dalla mafia il 20 luglio del 1979 fino al presidente della Regione Piersanti Mattarella, ucciso il 6 gennaio del 1980 e fratello dell'attuale ministro per i Rapporti con il Parlamento Sergio Mattarella che è anche commissario della dc palermitana. Con Piersanti Mattarella commenta si fu un incontro fugace durante un ricevimento.

«Fino a 17 anni — scrive ancora Greco — non avevo mai avuto a che fare con la giustizia. Ho sbagliato [illegible] e di necessario a pregi in via del deserto. L'ultimo papa, sono responsabile di tutte le sventure del cristianesimo. Quando entrarono i bersaglieri di cultura mi resi irreperibile, non avevo nessuna intenzione di sottrarmi giudiziaria. Con l'esperienza di oggi mi sarei presentato lo stesso giorno e avrei chiesto così questa sofferenza! Purtroppo con la decisione di rendermi irreperibile diedi la possibilità agli investigatori di fare di me il Grande Ricercato degli Anni 80».

Antonio Ravidà

Alle aziende

LA OLIVETTI «APRE» I LABORATORI DI RICERCA

IVREA — Le piccole e medie aziende associate all'Assindustria del Canavese potranno utilizzare i laboratori di ricerca dell'Olivetti grazie ad una convenzione siglata nei giorni scorsi. In particolare gli imprenditori canavesani potranno servirsi dei laboratori regionali, chimico-fisico e «metodi generali» per sottoporre i loro prodotti alle più moderne analisi e ai più sofisticati controlli. Dice il presidente dell'Assindustria Alberto Massucco: «La convenzione raggiunta grazie alla disponibilità dell'Olivetti e all'impegno del presidente del Comitato piccola industria, l'ing. Pomella, s'inquadra nelle iniziative volute dalla nostra associazione per raggiungere l'«Obiettivo qualità» in vista del 1992 quando opereremo nel Mercato unico europeo. Disporre delle attrezzature e competenze del personale altamente qualificato inserito nei laboratori Olivetti, significa per i nostri associati poter trovare tutto quell'apporto di esperienza e professionalità necessario per migliorare i propri prodotti». Domani pomeriggio, alle 14.30 presso la sede dell'Assindustria in corso Nigra a Ivrea, l'ing. Pomella illustrerà le modalità della convenzione; quindi saranno i responsabili dei vari laboratori Olivetti a spiegare le caratteristiche del lavoro svolto in queste strutture, tra le più avanzate fra quelle possedute da grandi industrie.

E. GOV.

● **Bottiglia ecologica.** Pare una normale bottiglia di plastica. Invece, dopo lo svuotamento e un lavaggio con acqua può essere eliminata bruciandola. La nuova confezione «ecologica» è stata realizzata dalla Bayer ed è destinata al confezionamento di farmaci. Dalla combustione derivano solo anidride carbonica e acqua.

In «Gazzetta»

NUOVE NORME CONTRO INQUINAMENTO DELL'ARIA

ROMA — E' stato pubblicato, in un supplemento alla Gazzetta Ufficiale in distribuzione da oggi, il testo del decreto presidenziale n.203 che dà attuazione a quattro direttive Cee per la tutela della qualità dell'aria in relazione ad alcuni agenti inquinanti (biossido di zolfo, biossido di azoto, particelle in sospensione) e per il controllo dell'inquinamento atmosferico prodotto dagli impianti industriali.

Con l'entrata in vigore del provvedimento cominciano a decorrere i termini per una serie di misure anti-inquinamento. In particolare ci sono 180 giorni di tempo per predisporre i documenti previsti dal decreto: 90 giorni per la classificazione delle zone; un anno per la definizione dei valori limite di qualità dell'aria e delle modalità per il rilevamento; 18 mesi per l'adozione dei piani di risanamento e di tutela.

Il ministero dovrà inoltre redigere un piano nazionale di tutela della qualità dell'aria, individuare le zone dove i limiti di qualità dell'aria dovranno essere più restrittivi di quelli nazionali, predisporre i criteri per la raccolta dei dati sull'inquinamento e per l'inventario nazionale delle fonti di emissione.

Il decreto fissa anche le procedure per l'autorizzazione alla costruzione di nuovi impianti industriali.

L'Espresso

Questo spazio non è in vendita

ROMA — L'Espresso di oggi esce con la copertina bianca, tranne una scritta di due righe a fondo pagina che dice: «Questo spazio non è in vendita». All'interno del settimanale compare un servizio alle «guerre pubblicitarie in corso nell'editoria italiana».

Sulla Costa Azzurra un importante festival

LO SPOT MADE IN ITALY NON CONVINCE CANNES

CANNES — I migliori spot pubblicitari del mondo sfilano da stamane in passerella a Cannes, in occasione della trentesima edizione del festival internazionale del film pubblicitario. Sono in lizza 4629 stacchi propagandistici. L'Italia è rappresentata da 969 opere, contro le 843 del 1987, ma pare che abbia poche probabilità di affermarsi nella graduatoria finale, nella quale sarà scelto il vincitore del «Leone d'oro».

Una giuria di 20 esperti eccellenti, in rappresentanza di 13 Paesi esaminerà tutte le produzioni. Gavino Sanna e Milka Pogliano, direttore creativo della Mc Cann Erickson, rappresentano in giuria i colori italiani e cercheranno di difendere la nostra creatività: «*Mi fanno ridere — dice Pogliano — quelli che pensano che noi siamo qui per fare delle 'pastelle' per i nostri spot. Si tratta di un vero e proprio ruolo politico: un film può fare poco, il problema è sapersi muovere nel complesso gioco delle alleanze*».

Questa volta a Cannes il festival avrà anche un'occasione di affari. E' stato infatti creato un nuovo spazio utile alle contrattazioni. E' il «Mercato dell'advertising» e delle comunicazioni, dove le case cinematografiche di produzione e le agenzie pubblicitarie hanno avuto la possibilità di piazzare i loro stand.

Oltre ai filmati di carattere commerciale verranno premiati anche i «video» musicali. Una speciale giuria di sei esperti, composta da giornalisti del settore e da pubblicitari patiti di musica rock, esaminerà questo particolare tipo di comunicazione audiovisiva, base di ispirazione per la realizzazione di diversi spot.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

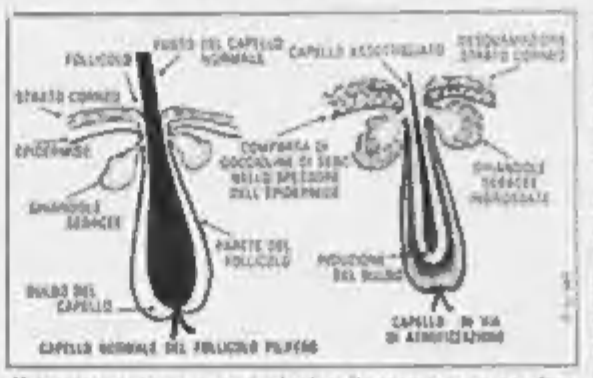
Per soddisfare le numerose richieste

Si ripete la settimana piemontese SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Durante la precedente centinaia di persone hanno fatto controllare gratuitamente i loro capelli presso i centri Svenson - La ripetizione per agevolare coloro che non hanno potuto usufruire a causa del grande afflusso di persone

Torino, giugno 1988

Pertanto si ripete da oggi in Piemonte la speciale settimana Svenson «Salviamo i nostri capelli» che, come ha sperimentato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro vorranno e donne che vorranno di curare prevenirla. Questa speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli diradamento progressivo, sfoltimento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson piemontese «Salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte dei Centro Svenson di Torino e a tutti sarà possibile esplorare i fattori di trattamento di questa grande organizzazione e specialmente saperi gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può prevenire l'alterante perdita di capelli ed intervenire una crescita corretta. Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana nazionale del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di pazienti di diventare rari, la Svenson ha organizzato la settimana regionale «Salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Naturalmente questo programma richiede una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente usando intelligentemente in tempo i prodotti giusti.



CAPELLI NORMALI DEL FOLLICOLO PILIFERO

Il trattamento cosmetricologico Svenson è un coadiuvante nella prevenzione della caduta dei capelli

«Riteniamo indispensabile che — ha detto il Direttore della Svenson — chi ha un problema di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propagandano rimedi inconcludenti senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana piemontese «Salviamo i nostri capelli» è intesa anche a sensibilizzare questa più che legittima pretesa del pubblico. Il Centro Svenson di Torino è pronto a ricevere le persone che verranno a telefonarci per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetterà la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso». A Torino la Svenson ha sede in via G. Vieti, 1 - Tel. 53.39.66 - 53.39.65. Il Centro sarà aperto a tutti dalle ore 10 alle 13; dalle 15.30 alle 19.30. Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie. «Trascuratezza, sregolatezza e cattiva alimentazione — egli ha risposto. — Quasi tutti, quando cominciamo a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, cerchiamo subito di poterci rimediare limitandoci al massimo ad usare una dei tanti palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre abitudini e la nostra esperienza sono insufficienti e ci costringono di sapere con certezza che, ai primi manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (come purtroppo ci capita di sentire) ci portano alla calvizie, se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace».

Rinfoltimento dei capelli

Durante questa settimana il Centro anticalvizie Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostra come si può ravvivare una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento Svenson-Skin 80, esaltandone una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, anche nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson-Skin 80 permette di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcun trauma, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, senza fare lo shampoo particolare, mantenere la permanente senza alcuna remora. Approfittando di questa «settimana» tutti coloro vorranno sottoporsi a questo controllo e verificare lo stato dei propri capelli riceveranno in omaggio un flacone di shampoo particolare «anticalvizie» (non sono medicamenti — dicono alla Svenson — ma solo perché così è possibile non subire passivamente il provvedimento della calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al Centro Svenson di Torino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.

I centri Svenson Italia sono a:

SVENSON S.r.l.
TORINO Via G. Vieti, 1 - Tel. 53.39.66 - 53.39.65
MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78 - 79.50.88
GENOVA Viale Sauli, 5-20 - Tel. 58.72.92
VERONA Via Pratini, 12 - Tel. 31.720
BOLOGNA P.zza dei Martiri, 1/2 - Tel. 24.60.66

LABORATORY SVENSON S.r.l.
PADOVA Via E. Filiberto, 2 - Tel. 31.463
MESTRE Via Mestrina, 6-c - Tel. 98.02.65
ROMA Via dei Tritone, 61/D - Tel. 67.96.971
NAPOLI Via Partenope, 2 - Tel. 40.72.09
FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.63.08
LIVORNO Via Grande, 88 - Tel. 88.83.68
ANCONA Corso Mazzini, 122 - Tel. 56.871

Temperatura a Torino ore 12 + 22 TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperature in lieve aumento. Tendenza del tempo senza variazioni di rilievo

Regioni ore 12

Aosta	+ 15
Alessandria	+ 22
Asti	+ 24
Cuneo	+ 23
Novara	+ 19
Vercelli	+ 20
Genova	+ 22
Imperia	+ 23
Savona	+ 24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+ 14
Milano	+ 18
Bologna	+ 17
Ancona	+ 18
Roma	+ 18
Napoli	+ 19
Bari	+ 18
Reggio C.	+ 21
Palermo	+ 21
Cagliari	+ 18

All'estero ieri

Atene	+ 23	+ 31
Berlino	+ 14	+ 23
Bruxelles	+ 11	+ 21
Buenos Aires	+ 8	+ 19
Ginevra	+ 10	+ 23
Lisbona	+ 16	+ 27
Londra	+ 12	+ 18
Mosca	+ 14	+ 23
New York	+ 24	+ 34
Parigi	+ 13	+ 24
Tokyo	+ 30	+ 38

Splendido debutto di «Torinodanza» al Rignon con l'Aterballetto

TERABUST E' UN ARABESCO GRAFICO

La danzatrice impegnata in virtuosismi vertiginosi per «Step-Text» di Forsythe. L'elaborata «Octet» di Lucinda Childs e «A Sud di Mozart» di Amodio, folklore settecentesco napoletano

(segue dalla 1ª pagina)

Su questa musica ripetitiva, che iniziando da una cellula armonica impercettibilmente variata induce di misura in misura un'atmosfera ossessiva di grande suggestione, Lucinda Childs ha costruito un'elaborata coreografia di memorabile ricchezza dinamica.

Opera nuova definita dall'autrice neoclassica per il ritorno alle «punte» e ai più virtuosistici passi accademici, e mediata dall'uso del corpo in perpetuo divenire. Il balletto obbediva esclusivamente a precise regole geometriche di conquista dello spazio, senza un assunto né aneddotico né emozionale.

I suoi moduli grafici paiono inciversi in un scenario, con linee di fuga continuamente ripercorse secondo gli assi della cristallografia. Gli otto ballerini iniziali (quattro uomini e quattro donne) si intersecano, si dividono, si raddoppiano sino a raggiungere i diciotto elementi, animati da un'energia cinetica come un flusso di elettroni che percorra lo spazio non concepito secondo una dimensione metafisica, come un'astratta che si fa presenza illuminata in memoria, in sequenze multiple di rette, archi, diagonali, sulle quali spiccano per virtuosismo gli splendidi assoli di Marie-Helene Cotentino e Mauro Bigonzetti. La grande eurítmia e la purezza di linee richiamano alla mente il cristallografo di Balanchine ma, pur nelle differenze concettuali, *Octet* può essere paragonato per rigore compositivo.

Ci sono artisti il cui orologio interiore corre sempre in anticipo sul tempo solare, che profetizzano lanciandosi in un aggressivo sviluppo di figurazioni tumultuose per comunicare con la violenza un senso di totale libertà creativa che esalti sul

Elisabetta Terabust impegnata in un passo di «Step Text», coreografia di William Forsythe

contrappunto statunitense William Forsythe, ora direttore artistico del Balletto di Francoforte, e uno di questi. Il suo *Step-Text* si è finalmente rivelato ieri la geniale composizione creata appunto ai vertici della coreografia contemporanea.

Ispirato dal precedente *Artifact* è un balletto senza trama, definito dallo stesso Forsythe un sistema di segni mutuato dal linguaggio teatrale. E' un dialogo a quattro volmo di allusioni, lo sguardo in uno specchio che nasconde qualsiasi tutte le irrequietezze dell'immaginazione, nel quale i solisti esibiscono il proprio virtuosismo con percorsi armonici scomodi e tratti di più intensi sensuali. Motivo conduttore il Chaconne in re minore per violino solo di J. S. Bach, ma frammentato e interrotto, con conseguente fermo immagine dei ballerini, e successive riprese. Quasi l'incantatori di un disco con le sue perniciose ripetizioni. Contrappunto serrato e frammentario, non eclissi di luce, immobilità catatoniche, gesticolazioni meccaniche, corse, assoli a controtempo. *Step-Text* è stato interpretato da Marc Renouard, Mauro Bigonzetti, Denis Bragaglio ed Elisabetta Terabust, che hanno affascinato il pubblico per la straordinaria ricchezza compositiva e drammaticità delle sequenze. Elisabetta Terabust, impegnata in virtuosismi vertiginosi, in scivolate, passi a due, assoli, è emersa nitida ed essenziale, talora totalmente spoglia della sua corporeità per divenire puro arabesco grafico, tanto da scatenare al termine le ovazioni più prolungate. Ha concluso la serata *A Sud di Mozart*, un viaggio fantastico attraverso i sentimenti e le reminiscenze musicali del folklore settecentesco napoletano tavvivato da citazioni melodiche del *Flauto magico*, a testimonianza della mozartiana permanenza partenopea. Un'invenzione briosa percorsa da umori popolareschi, ideata e coreografata da Amedeo Amodio con le musiche di Eugenio Bennato e Carlo d'Angiò che declina il proprio sentire in un universo tutto suo, ne alleggerisce la problematica mozartiana privilegiandone il versante popolare, in cui la complessa personalità del musicista si stempera in serena effervescenza di sagre paesane con i tradizionali musicanti di cartapesta di Lele Luzzati e Emanuele Luzzati che accolgono una tarantella compenetrata di gusto orale nei dolci falsetti quasi Brel aspetti deteriori del folklore. Divertito e seducente minuetto da opera buffa nel quale Patrizia Comini e Giuseppe della Monica sono stati i briosissimi solisti sui ricami di un corpo di ballo di ammirevole bravura.

Gianni Secondo

Un'impronta anche anche per Strehler

ECCO «FAUST»
secondo Giorgio Strehler

MILANO — Uno spettacolo che sarà rappresentato in due serate e che debutterà quasi sicuramente il 10 dicembre prossimo, è l'atteso «*Faust frammenti*» di Giorgio Strehler. «*E' da molto tempo che lavoro su quest'opera di Goethe, e però da due anni che penso a "Faust" come a uno spettacolo* — ha detto ieri sera l'artista milanese dopo le ultime prove della stagione — *In questi ultimi mesi di lavoro ho capito che forse "Faust" non si può e non si deve rappresentare. Dei 12.111 versi di cui è composta l'opera ne ho scelti 2500 che porterò in scena in due serate. Avrei avuto bisogno di nove ore solo per la prima parte. E' una scommessa quella che vio facendo, bisognerà vedere come reagisce il pubblico*».

Un «Faust» quello di Strehler che lascia alcune parti sottintese. «*Ho penalizzato ad esempio la figura di Margherita* — ha spiegato il regista e attore — *perchè è quella più nota. Per il pubblico latino questa tragedia è sconosciuta proprio perchè è quasi sconosciuta. Tranne in alcune parti musiche*». Della parte iniziale Strehler ha tolto il «Prologo in teatro» e ha invece lasciato lo «dedica» e il «prologo in cielo». Lo spettacolo terminerà poi con alcune scene della prima parte e l'inizio della seconda, «Luogo ameno». «*Come è naturale* — ha detto il regista — *ogni interpretazione è tendenziosa e parziale*. In questa lettura di «Faust» non mancano dei riferimenti alla realtà di oggi. La scena della «cucina della strega» sarà ad esempio rappresentata con un gruppo punk, così come nella seconda parte Strehler non esclude «che ci possa essere una terza guerra mondiale».

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ★★★★★ PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ★★★★
★★★ CONSENSI ★★★
★★ DISCORDI ★★
★ SCARSO ★

questa sera al cinema

Lunedì lire 3000/4000
Da martedì a domenica lire 6000/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 20% ad enti dopolavoristici circoli Acea ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 — ☎ 856.321
Arrivederci ragazzi, di Louis Malle con G. Manesse, R. Fenz, F. Moine-Gerbout (Fr. Col.) — Nella Francia del '44 due ragazzi consolidano la preesistenza degli ebrei. Non visto. **Drammatico** ★★★★★ ★★★★
Ore 15.25, 17.10, 18.55, 20.40, 22.30

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — ☎ 856.321
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O. Tonie, R. Sakamoto (Usa-Italia Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finisce carcerato e giardiniere nella Cina rossa. **Drammatico** ★★★ ★★★★★
Ore 15.30, 18.40, 21.40

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — ☎ 847.897
Survivor, di Michael Srajckelun, con Chip Mayer, Richard Muti, Sue Kiel (Col. — Un astronauta che ha sorvolato dello Shuttle alla deflagrazione della Terra rientra e si trova a combattere per la vita. Non visto. **Fantascienza** ★★
Ore 15.10, 16.05, 20.15, 22.25

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — ☎ 847.897
Settembre, di Woody Allen, con Mia Farrow, Denholm Elliot, Colleen. Non visto. — Sei personaggi in cerca d'amore nel chiuso di una villa in campagna con Woody Allen solo autore. **Commedia drammatica** ★★★ ★★★
Ore 15.55, 17.35, 19.15, 20.55, 22.30

ARLECCHINO — corso Buenos Aires 83 — ☎ 587.100
Canterbury, di Walt Disney — Ripresentato dalla sceneggiatura, l'ormai della fiaba di Perrault gode nella versione hollywoodiana dell'animazione di due simpatici topolini. Abbinato a **Pippo, Pluto e il lupo** **Disegno animato** **Riedizione 1951**
Orario 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

CAPITOL — via San Quintino 34 — ☎ 540.290
Mirabile sull'ottava strada, di Matthew Robbins. Con Hume Cronyn, Jessica Tandy. Non visto — Come liberare dagli speculatori che vogliono a cinque persone di lasciare i loro vecchi giardini? Rivolgendosi agli alieni. **Fantastico** ★★ ★★
Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30

CENTRALE — via C. Alberto 27 — ☎ 540.119
Il prezzo di Babette, di G. Axel, con Stephane Audran, J. P. Le Flon — Una donna chef nella Parigi della repressione cosacca conquista, comunista il suo amore per la vita a una comunità di puritani danese con un grande successo. **Commedia drammatica** ★★★★ ★★★★
Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/f — ☎ 548.348
Shakespeare e soci di Bruce Robinson, con Paul McGann, Richard E. Grant, Richard Griffiths. — Due attori negli Anni Sessanta segnati dalla contestazione condividono in maniera diversa il periodo della scapestrataggine. **Commedia drammatica** ★★★ ★★
Ore 17, 18.50, 20.50, 22.45. Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/f — ☎ 543.345
La donna della Luna, di Vito Zagarrio, con Greta Scacchi, Luca Orlandini — Un giovanissimo seduce una bella donna matura lasciandole balenare di essere protagonista d'una vicenda di mafia e coltello. **Commedia drammatica** ★ ★★
Ore 17.30, 19.15, 21, 22.45. Ultimi giorni

CRISTALLO — via Galliari 5 — ☎ 690.71.00
Leonard salvera il mondo di Paul Weiland, con Bill Cosby, Tom Courtenay (Usa-Color). Non visti — Bizzarro agente Cia in pensione è richiamato in attività per far fronte ad una folle donna che mette in subbuglio il mondo animale lanciandolo contro gli uomini. **Commedia** ★★/★★
Orario 16, 17.45, 19.15, 20.45, 22.30

DORIA — via Cremona 9 — ☎ 542.422
Quarto comandamento di Bertrand Tavernier, con B. P. Donnadieu, J. Delcy. Vietato 18. — Nel cruce Medioevo un padre vola l'onestà della figlia e si lascia distruggere dalla violenta e insana passione! **Drammatico** ★★ ★★★
Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30

ELISEO GRANDE — piazza Sebastiano — ☎ 447.5241
Colors (Colori di guerra), di Dennis Hopper, con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso. (1988). — La città ripresa in guerra: poliziotti anziano e l'agente giovane, nell'inferno di Los Angeles sconvolta dalla guerra di bande per la droga. **Poliziesco** ★★ ★★★★
Ore 15, 17.30, 20, 22.30

ELISEO BLU — piazza Sebastiano — ☎ 447.5241
Radio again, di Frank Perry, con Judith Ivey, Gabriel Byrne, Colori. Non visto. — Una signora richiamata dalla tomba grazie all'innocente sortilegio della sorella mette a soqquadro la vita del tranquillo vedovo- e degli affanni che lo attornano. **Commedia** ★★ ★★
Ore 15, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30

ELISEO ROSSO — piazza Sebastiano — ☎ 447.5241
Il colonnello Redl di I. Szabo, con G. M. Brandauer. Premio speciale della giuria a Cannes. Viet 18. — Al servizio dell'impero d'Austria-Ungheria, che gli perdona per la brevura spionistica il doppio gioco sessuale, Redl sarà sacrificato per esigenze politiche. **Drammatico** ★★★ ★★
Orario 15, 17.30, 20, 22.30

FIAMMA — corso Trapani 57 — ☎ 372.087
Un biglietto in due, di John Hughes, con S. Martin, J. Candy. Non vist. — Tensissimo manager lascia gli impegni di lavoro per raggiungere la famiglia lontana nel giorno del Ringraziamento. Incontra casualmente un irritante compagno di viaggio. **Commedia** ★★★ ★★★
Orario 17, 18.50, 20.40, 22.30

GIOIELLO — via C. Colombo 21 — ☎ 566.700
Intimo, con Eva Grimaldi, Colori. Vietato 18 (erotico)
Ore 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.30

IDEAL — corso Racconigi 6 — ☎ 521.43.10
Blue Iguana con Dian McDermott, Jessica Harper, James Russo. Colori. vietato 14 — Con la tecnica del fumetto si manda un redattore di tagliare impegolarsi nel saccheggio d'una banca che nasce dentro spunta al di là del confine con il Messico. **Drammatico** ★★ ★★
Orario 16, 17.45, 19.15, 20.45, 22.30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 31 — ☎ 838.73.07
Ore 17.45, 20. **Un bel pasticcio**, di B. Edwards, con Ted Danson, Howie Mandel. Ore 19.20, 22.40. **Appuntamento al buio**, di B. Edwards, con Kim Basinger (Usa-Col.) — Dirigente alla prese con una ragazza che non deve dare. Le bevo e ne combina di tutti i colori. **Commedia**

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — ☎ 337.100
La mia vita a quattro zampe di Lasse Hallstrom, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen (Svezia - Colore, 1985 ca). — Infanzia ed educazione alla vita del piccolo Ingmar, nella campagna svedese Anni 50, a metà tra realtà e mito. **Commedia drammatica** ★★★ ★★
Orario 15, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30

LUX — Galleria S. Federico — ☎ 541.353
All'improvviso uno sconosciuto di Karen Arthur, con Diane Lane, Michael Woods (Usa - Colori) Viet. 14 — La fantasiosa idea di una bella vendicata attirano irresistibilmente le mantidee e folli persecutori di un maniaco. **Thriller** ★★ ★★
Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30

NAZIONALE — via Pomba 7 — ☎ 519.000
Nikita (Spie senza volto), di Richard Benjamin, con Sidney Poitier, River Phoenix, Caroline Kava. Col. — Un ragazzo s'accorge che i genitori sono spie russe e parte di liberarli da un ultimo impegno di uccidere mortale. Non visti **Poliziesco** ★★ ★★
Ore 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — ☎ 532.448
Voglia di vincere 2 di Christopher Leitch, con Jason Bateman, Kim Darby, John Astin, Paul Sand. — Un ragazzo che per ricompiacere saprebbe battersi da lupo, riunisce le poten sinistrandosi per emergere nello studio e nella corsa **Sportivo** ★/★
Orario 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — ☎ 532.448
Streghe della Luna, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher (Oscar '87), V. Gardenia, D. Dukakis — La luna piena manda una bella vedova tra le braccia del fratello del proprio fidanzato. Le finiranno qui i guai di quest'angolo di Little Italy... **Commedia** ★★/★★★★
Ore 14.50, 16.35, 18.20, 20.35, 22.30

REPOSI — via XX Settembre 15 — ☎ 561.400
Oxford University di Robert Boris, con Rob Lowe, Ally Sheedy, Amanda Peys. Colori non visto **Oggi la prima**
Orario 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

ROMANO — Galleria Subalpina — ☎ 515.165
Paura a Amare di Margarethe von Trotta, con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino (It. Col.). Non vist. — Paura, amore, solidarietà condizionano i rapporti tra tre sorelle (con riferimento al delitto decorando nella Pavia dei nostri giorni **Drammatico**
Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

STUDIO RITZ — via Angoli 3 — ☎ 836.831
Chiuso per restauri

VITTORIA — via Roma 226 — ☎ 511.788
Milagro di Robert Redford. Con Christopher Walken, Sonia Braga. Non visto — Un bracciante chicano per irrigare un fazzoletto di terra coltivato a fagioli si mette vrocrastinamente contro il rappresentante d'un capitalista spalleggiato a un'orchetta. **Comico, drammatico** ★★★ ★★★
Orario 15.50, 18, 20.15, 22.25

ZETA D'ESSAI — via Cottolengo 12 — ☎ 749.2007
Cuori nel deserto, di Donna Deitch, con Helen Shaver, Patricia Charbonneau, Audra Lindley. Vietato 18 — A Reno nel '59 una divorziando in attesa delle pratiche si lega contro ogni aspettativa con una disinvolta cassiera del casino. **Drammatico** ★★★ ★★
Ore 18.30, 21, 22.30

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbo 77 — ☎ 267.197
L'impero del sensi, di Nagisa Oshima, con Matsuda Eiko — Un agiato signore s'innamora della serva fino alla decapitazione. Vietato 18 **Drammatico** **Riedizione 1976**
Ore 20.30, 22.30

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza G. Giulio 3 bis — ☎ 815.5217
Pazza, di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Kell Malden. (1988). Vietato 14. Prostituta accusata di assassinio d'un cliente violento, reagisce alla scappatoia dell'infermità mentale per affrontare in coraggiosa solitudine il processo. **Drammatico** ★★ ★★★★
Orario 20.20, 22.30

FARO — via Po 30 — ☎ 832.264
Ciao Ma' di Giandomenico Curi, con Vasco Rossi. Non visto. Colori **Commedia**
Orario 20.30, 22.30

FORTINO — via Cigna 67 — ☎ 486.300
Wall Street, di O. Stone, con Michael Douglas (Premio Oscar 1988 miglior attore), Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori Non visto — Uno yuppie e rude di salvare l'anima e di fare la grana battendosi nell'inferno della grande finanza. **Drammatico** ★★★/★★★★
Orario 20.10, 22.20

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8 — ☎ 748.2362
Saigon, di Christopher Crowe con Willem Dafoe, Gregory Hines, Amanda Peys, Scott Glenn. Col. Vist. 14 — 1968 nella Saigon in guerra due poliziotti americani indagano sui misteriosi omicidi di sei prostitute vietnamite. **Poliziesco** ★★/★★★
Ore 20.15, 22.20

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 93 — ☎ 674.171
Grido di libertà, di Richard Attenborough, con Kevin Kline, Penelope Wilton, Denzel Washington. Non visto — Un militante nero viene stroncato nel Sud Africa e un suo amico giornalista bianco sfida il razzismo per ricordarne la nobiltà d'animo. **Drammatico** ★★/★★
Ore 19.30, 22.30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Vecchi 16 ☎ 511.290)
Il dolce cuore del cosso, (Usa) Ap. ore 15. ult. 22.30
Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.30

JUKO PUSSICAT (c. P. Oddone 31 ☎ 664.8211)
Desideri bestiali di Marina e Anal sex droning Ap. Ore 15. ult. 22.30

CINECLUB (c. Fr. Cesarano 19)
Anal action time. Dalle 14.30 alle 23 orario continuato. Ingresso riservato a soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106 ☎ 521.3440)
Piaceri bestiali di una governante e Black anal erection No stop dalle 10 alle 3 (UK ore 24)

MAFFEI (via F. Tommaso 5 ☎ 655.334)
Marina vedova viziosa con Marina Lotar, Giuliano Rosati. Sen. v. Samuel. Ap. 14.30, ultimo 22.30

MAJOR (corso Duca Cesare 168 ☎ 267.91 11)
Pantalina Moana, con Moana Pozzi, Susan Tumer. Colori Ap. 15, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6 ☎ 660 54 70)
Marbeuamente hot con Dorothy May, Susan Paul. Colori. Ap. 14.30, ult. 22.30

MILANO SEX KING (via Milano 9 ☎ 532.250)
Prima porno marziana & super film **Deep throat (Gola profonda)**, di G. Darthano, con L. Lovelace. **Lesbo Condiscepolo a letto le porno mogli. Condom porno**, con John Holmes. **Orgasmo Nero. Mutandi blue** con Sie mamie Fox anal, animal, sutura, omo, passing, transex show. No stop dalle 10 all 1 (ult. 23.30).

PRINCIPE (c. Pr. d'Acaia 45 ☎ 743.6351)
Vanessa e Samantha calori bestiali - Transex erotic meeting Ap. 15, ult. 22.30

REGINA (c. Reg. Margh. 123 ☎ 530.585)
Confessioni porno di Tracy Lords Ap. ore 10, ult. 22.30. Climatizzato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40 ☎ 487.768)
La calda signora della porta accanto con Johanna Bjorn, Titch Ambrose. Ap. 15, ult. 22.30 Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170 ☎ 696.3617)
Conigliette femmine sessualmente bestie - Anal pussy lady. Ap. ore 15, ult. 22.30

TORINO (v. Duprè 5 ☎ 530.353)
Una sfrenata donna in calore, con Lady Godiva, Tracy Adams, Tano Rocco. Colori. Ap 14.30, ult. 22.30 No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 671.642)
Blue jeans - Racconti osceni di Cleopatra. Colori. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino
SERATA... ARTISTICA D'AUTORE
orch. NUOVA METEORA

ALTRE VISIONI

AGNELLI (c. Pietro Sarpi 117 ☎ 61[illegible])
Oggi chiuso.

ARALDO (c. Chieri 3, ☎ 331.764)
Oggi chiuso.

ARENA METROPOLIS (V. le Bolzano 24, ☎ 660.2418)
Ore 22 **Il siciliano**, di Michael Cimino - **48° parallelo**. Ingresso 5000 lire

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.688)
Chiusura estiva.

FALCHIERA (via Tarvisio 30, ☎ 262.16.85)
Oggi chiuso.

LASTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 264.134)
Oggi chiuso.

MASSAUA (c. Ex Massaua 9, ☎ 798.823)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.82)
Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 88, ☎ 359.639)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 26/A, ☎ 321.(56)
Oggi chiuso.

FUORI CITTA'

CHIERI
EPLENDOR: Un biglietto in 3.
CHIVASSO
POLITEAMA: film per adulti
PINEROLO
ITALIA: Il vizio nel vestire.
HOLLYWOOD: Indagine nel alto rischio.
RITZ: Passo a sinistra.

TORINODANZA
PARCO RIGNON ore 21.30
ATERBALLETTO
(Repliche)

SERE D'ESTATE 1988
Città di Torino Assessorato per la Cultura
Valentino
ARENA METROPOLIS
IL SICILIANO
di Michael Cimino
Interpretato Powell & Pressburger
48° PARALLELO
di Michael Powell
e Emeric Pressburger
ore 22 (...5000)

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Clima disteso a Toronto fra i «sette grandi»

SORRISI AL SUMMIT

Già raggiunto l'accordo sui debiti dell'Africa

TORONTO — La sessione inaugurale del vertice dei sette Paesi maggiormente industrializzati, che si è aperto ieri a Toronto, ha fatto registrare l'accordo di principio sul problema dell'indebitamento dell'Africa, mentre sulla questione dei sussidi agricoli permane il dissenso. La sessione di apertura, durata quaranta minuti più del previsto, si è svolta in un clima di costruttiva collaborazione. I leader, radunati nel «bunker» del Metropolitan Toronto Convention Center, non si sono accorti della dimostrazione organizzata a un chilometro e mezzo di distanza da duemila persone, che snocciolano una nutrita e composita serie di rivendicazioni: gli agenti hanno fermato un centinaio di manifestanti.

I capi di Stato e di governo convenuti a Toronto (Ronald Reagan, François Mitterrand, Margaret Thatcher, Ciriaco De Mita, Helmut Kohl, Brian Mulroney e Noboru Takeshita, oltre al presidente della Cee Jacques Delors) renderanno noto oggi un comunicato congiunto di natura politica; martedì, giornata conclusiva del vertice, saranno trattati i temi più specificamente economici.

A quanto ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater, il presidente Reagan vuole approfittare della prima sessione del vertice per insistere «sulla necessità di eliminare le rigidità strutturali delle economie, le rigidità delle norme sul lavoro, un'alta pressione fiscale, la politica dei sussidi».

I sette leader si sono riuniti attorno ad un enorme tavolo di legno chiaro. Il premier canadese Brian Mulroney, padrone di casa, ha fatto sedere alla sua destra l'anziano presidente americano che è al suo ultimo e ultimo vertice economico e che è apparso in gran forma. Alla sinistra di Mulroney si è invece installato il presidente francese François Mitterrand.

Il ramoscello di incontri bilaterali ha, come di consueto, preceduto la sessione d'apertura del vertice. Da fonti diplomatiche si ha notizia di contatti fra il cancelliere tedesco Helmut Kohl e il presidente del Consiglio italiano Ciriaco De Mita e il premier Margaret Thatcher e fra il presidente statunitense Ronald Reagan e quello francese François Mitterrand.

Sul colloquio fra De Mita e Kohl, non si hanno per il momento particolari. Kohl e la Thatcher hanno soprattutto discusso i temi del futuro vertice europeo di Hannover, che sarà centrato sulle prospettive di rafforzamento della cooperazione monetaria.

«Una discussione molto utile, approfondita e costruttiva» che riflette «una generale e comune soddisfazione per i progressi nella cooperazione economica e monetaria realizzati» negli ultimi anni: così quest'uomo apertamente ottimistico, il premier canadese Brian Mulroney ha caratterizzato il clima dei lavori delle prime sessioni del vertice.

Le prime riunioni sono soprattutto servite a fissare l'ordine delle discussioni del vertice, che vedrà, oggi, la pubblicazione di una dichiarazione politica e, domani, quella di un documento economico conclusivo. Nella cena comune, alla fine della giornata d'apertura, i capi di Stato e di governo hanno già ascoltato una prima relazione del presidente americano Ronald Reagan sul vertice di Mosca con il leader sovietico Mikhail Gorbaciov.

Nella mattinata pomeridiana, i capi delegazione hanno esposto ciascuno — prima a parlare Margaret Thatcher — la propria personale analisi della situazione economica, concentrandosi in particolare su commercio, agricoltura e indebitamento. Il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha insistito anche sul problema dell'ambiente: «Deve anche essere il tempo dell'ecologia» ha detto.

In un resoconto della mattinata, fatto a nome dei «sette», Mulroney ha detto che, sul problema del commercio, c'è consenso sulla necessità di lottare contro il protezionismo.

Sull'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo, i «sette» riconoscono di avere «una responsabilità comune» nella ricerca di nuovi metodi per alleviare il peso che incombe sui Paesi più poveri. Fonti diplomatiche europee notano che la posizione espressa dal presidente francese Mitterrand è apparsa leggermente diversa da quella di Margaret Thatcher, infatti, ha messo l'accento sul ruolo degli organismi internazionali preposti che sui rapporti bilaterali, sottolineando che i «sette» possono fare di più.

Dal canto suo, il presidente Reagan si è espresso a favore di un «alleggerimento del debito», senza sottolineare i dissensi che hanno sempre caratterizzato la posizione americana. Alcuni partecipanti che sembrano prefigurare un compromesso, perché avvicinano i Paesi più lontani fra i «grandi».

Da registrare infine che fonti della Cee rivelano la buona armonia delle posizioni europee su quasi tutti i punti. Il presidente della commissione europea, Jacques Delors, ha detto con una battuta: «Altre volte, durante i vertici, ci siamo azzuffati per riportare le pecorelle all'ovile, stavolta no».

«I veri trafficanti sono gli Stati Uniti» ha detto

BEFFA DEL RE DELLA COCA RICERCATO, COMPARE IN TV

LA PAZ — Roberto Suarez Gomez, noto come il re del traffico della cocaina, che aveva offerto di pagare i 600 milioni di dollari del debito estero della Bolivia in cambio della impunità, è riapparso in pubblico nonostante i mandati a numerosi carichi pendenti. Suarez Gomez ha sorpreso autorità e pubblico apparendo negli schermi della tv nazionale tra gli intervistati del programma «Debate Nacional». Nelle sue dichiarazioni, il capo indiscusso del narcotraffico boliviano ha indicato nel governo degli Usa «il vero re della cocaina» e nel governo della Bolivia «il vice-re». Suarez ha anche detto di essere il «capro espiatorio» in una situazione in cui i veri narcotrafficanti sono l'ente federale americano antidroga (DEA) e l'ambasciata statunitense a La Paz. Nel momento stesso in cui appariva nel servizio televisivo la figura di Suarez, la polizia boliviana dava l'avvio ad una caccia all'uomo che non ha sino ad ora dato alcun frutto. Durante la sua apparizione televisiva, durata ben 40 minuti, Suarez ha avuto la sfrontatezza di dire che questo paese terra una «solidarietà stampa alla quale ha ritenuto tutti coloro che sono interessati a parlare con lui. Nel 1983 Suarez ordinò un'azione di commando per trasferire una decina di giornalisti da La Paz ad una delle sue proprietà nella giungla ed in quella occasione disse di avere un esercito più potente di quello nazionale.

Deposto il presidente Leslie Manigat

HAITI, NELLA NOTTE GOLPE MILITARE

Port Au Prince. Il presidente Leslie Manigat e il generale golpista Henri Namphy

PORT AU PRINCE — Il generale Henri Namphy, già capo della giunta provvisoria che ha governato Haiti dopo la caduta della famiglia Duvalier e fino ad oggi comandante delle forze armate, ha guidato un golpe militare procedendo alla testa di reparti motorizzati della guardia presidenziale e insediandosi nel palazzo nazionale a Port au Prince. Le forze fedeli al generale Namphy hanno anche preso il controllo di due stazioni di polizia della capitale haitiana. Il generale si è rivolto al Paese con un discorso televisivo e apparso sugli schermi con l'elmetto e armato con una pistola-mitragliatrice «Uzi», di fabbricazione israeliana. «Abbiate fiducia in me, abbiate fiducia nelle forze armate — ha detto parlando in Creolo —. Io ho fiducia in voi. Viva la nazione haitiana, unita per sempre». Poi le telecamere hanno inquadrato un gruppo di soldati che lo acclamavano.

Il presidente Leslie Manigat si trova in queste ore in una villa controllata dalla guardia presidenziale. Nel corso della notte, in una conversazione telefonica con il corrispondente dell'agenzia «France Presse», Manigat ha detto: «Mi ritengo il presidente costituzionale di Haiti. Il generale Namphy ha fatto un colpo di Stato».

Il generale Namphy venerdì era stato posto a riposo dal presidente Manigat per la sua disobbedienza «anticostituzionale». Namphy aveva infatti deciso una serie di cambiamenti al vertice delle forze armate e nella polizia, senza consultare il presidente. Dopo il golpe Namphy ha lanciato un ultimatum alle caserme comandate dal colonnello Jean-Claude Paul, il quale aveva sostenuto, con i suoi uomini, la sua destituzione.

Testimoni hanno detto che attorno alle 21 locali di ieri sera (le 2 di notte in Italia) si sono verificate sparatorie nelle vie della capitale. «Nessuno può uscire — ha spiegato una donna interpellata per telefono — è un ordine del governo». Le sparatorie sono state piuttosto intense nella zona del palazzo nazionale.

La Casa Bianca, appresa a Washington la notizia del colpo di Stato in atto, ha dichiarato il suo appoggio al regime civile del presidente Leslie Manigat. Il portavoce della presidenza degli Stati Uniti, Marlin Fitzwater, rispondendo a Toronto alla domanda di un giornalista, ha dichiarato: «Abbiamo sostenuto il regime civile haitiano e continuiamo a sostenerlo. Abbiamo bisogno di verificare i fatti. Per il momento, quel che sappiamo lo sappiamo da informazioni della stampa. Non vogliamo fare allarmismo».

La «Pravda» vuole imbrigliare la «trasparenza»

LEGGE ANTI-GLASNOST?

L'articolo di uno dei massimi teorici del pcus

MOSCA — Il quotidiano del partito comunista sovietico, la «Pravda», è tornato a insistere sulla necessità di creare una legge che stabilisca l'ambito in cui deve svilupparsi la «glasnost». Il primo tentativo di definire dei limiti alla «trasparenza», mediante l'adozione di una legge che ne stabilisca i principi, era stato fatto alla vigilia del diciassettesimo Congresso del pcus, che si è svolto nel giugno del 1986.

«È un problema — scrive oggi l'organo del pcus — mantenere che la "glasnost" e la segretezza si contrastano a vicenda. La "glasnost", come la intendeva Lenin, significa una conversazione sincera sulle cose essenziali».

L'articolo assume un tono ufficiale, sia perché riflette apparentemente il pensiero di Lenin in materia, sia perché è stato redatto dall'accademico O. L. Smirnov, capo dell'Istituto di marxismo-leninismo della scuola ideologica del partito comunista.

La «glasnost» ha dato un contributo eccezionale ad un mutamento radicale dei mezzi d'informazione sovietici che sono diventati molto più aperti di quanto fossero in passato. La «Pravda» non attacca direttamente la «glasnost» — ne sottolinea anzi l'importanza per la società —, ma solleva il nuovo la necessità di una legge che ne stabilisca i limiti «fino ad oggi non è stata realizzata l'esplicita indicazione del Comitato centrale del pcus di elaborare un progetto di legge che garantisca la "glasnost" — scrive il quotidiano —. Oggi non basta dire che questo non è permesso, dobbiamo elencare anche ciò che è assolutamente necessario».

L'organo del pcus fa presente anche la necessità che ci siano delle leggi sull'accesso agli archivi ufficiali e sulla regolamentazione delle dimostrazioni e degli incontri in pubblico. «Non basta — scrive — avere la censura, bisogna avere anche una legge aperta sulla censura». La «Pravda» ricorda anche che prima della Rivoluzione in «Russia tutte le leggi sulla censura erano pubblicate apertamente».

Il quotidiano comunista affida anche al partito il dovere di controllare la «glasnost». Il partito deve essere «l'iniziatore» e deve «avere un ruolo leader» nell'attuazione della «glasnost». Viene chiesta infine una «risoluzione speciale del Comitato centrale sulla necessità della "glasnost" nel partito». Una richiesta più che motivata perché la «glasnost» non ha portato molti cambiamenti nella copertura da parte dei «mass media» dei lavori del Plenum del Comitato centrale, uno degli avvenimenti più importanti nel calendario politico sovietico.

BERLINO EST DISORDINI PER CONCERTO DI JACKSON

BERLINO — Il concerto di Michael Jackson, che si è tenuto ieri sera a Berlino Ovest, a duecento metri di distanza dal muro, ha dato l'esca a gravi disordini nel settore orientale della città, dove cinquemila giovani si erano accalcati, presso la porta di Brandeburgo, per sentire la musica. I poliziotti tedesco orientali hanno picchiato duramente e ripetutamente le troupe televisive e i fotografi occidentali che cercavano di riprendere i giovani dell'Est amanti della musica rock.

Poche ore prima dell'inizio, a Berlino Est, della conferenza internazionale sulle zone denuclearizzate nel mondo, la polizia ha anche aggredito un diplomatico tedesco occidentale, al quale è stato ritirato il passaporto.

TI RICORDI DI CAPPUCCETTO ROSSO?

Un lupo travestito da nonna.

Le favole hanno questo di istruttivo che ci insegnano sempre una morale.

E nel caso di Cappuccetto Rosso la morale è semplice: non farti incantare da quello che vedi, non fidarti di sconosciuti di fronte a una proposta apparentemente allettante.

Il principio vale allo stesso modo per le case.

Di un Agente immobiliare FIMAI ti puoi fidare perché si è impegnato a rispettare un codice di autodisciplina.

Per questo suo lavoro ha diritto a una giusta provvigione, dichiarata fin dall'inizio, che non incide mai nella sostanza degli affari e che difende le parti in causa da una quantità di errori e di imprudenze dovute all'inesperienza.

Per vendere o per acquistare assicuratevi di trattare con Agenti Immobiliari FIMAI.

La tranquillità e la sicurezza di un buon contratto meritano questa scelta!

* 200 iscritti a Torino e Provincia al 10 maggio 1988.
Richiedete presso la nostra Sede l'elenco degli Agenti Immobiliari Associati FIMAI.

FIMAI

FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

10122 Torino - Via XX Settembre 31 - Tel. 011 53 93 85

ECCO UN ATTERRAGGIO SCOMODO

L'aereo, pilotato dallo stuntman Brendan O'Brien, si prepara ad atterrare sul tetto del camion: la dimostrazione è avvenuta ieri durante una manifestazione aerea a Sud di Londra